



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



Sanità e previdenza - Pubblica amministrazione - Lavoro

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale

I - I trattamenti pensionistici. Anno 2005

Contiene cd-rom



I settori

AMBIENTE E TERRITORIO		<i>Ambiente, territorio, climatologia</i>
POPOLAZIONE		<i>Popolazione, matrimoni, nascite, decessi, flussi migratori</i>
SANITÀ E PREVIDENZA		<i>Sanità, cause di morte, assistenza, previdenza sociale</i>
CULTURA		<i>Istruzione, cultura, elezioni, musei e istituzioni similari</i>
FAMIGLIA E SOCIETÀ		<i>Comportamenti delle famiglie (salute, letture, consumi, etc.)</i>
PUBBLICA AMMINISTRAZIONE		<i>Amministrazioni pubbliche, conti delle amministrazioni locali</i>
GIUSTIZIA		<i>Giustizia civile e penale, criminalità</i>
CONTI NAZIONALI		<i>Conti economici nazionali e territoriali</i>
LAVORO		<i>Occupati, disoccupati, conflitti di lavoro, retribuzioni</i>
PREZZI		<i>Indici dei prezzi alla produzione e al consumo</i>
AGRICOLTURA		<i>Agricoltura, zootecnia, foreste, caccia e pesca</i>
INDUSTRIA		<i>Industria in senso stretto, attività edilizia, opere pubbliche</i>
SERVIZI		<i>Commercio, turismo, trasporti e comunicazioni, credito</i>
COMMERCIO ESTERO		<i>Importazioni ed esportazioni per settore e Paese</i>

Alla produzione editoriale collocata nei 14 settori si affiancano le pubblicazioni periodiche dell'Istituto: Annuario statistico italiano, Bollettino mensile di statistica e Compendio statistico italiano. Il Rapporto annuale dell'Istat viene inviato a tutti gli abbonati anche ad un solo settore.



SISTEMA STATISTICO NAZIONALE
ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale

I - I trattamenti pensionistici. Anno 2005

A cura di: Oreste Nazzaro (Istat)

Antonietta Mundo (Inps - Coordinamento generale statistico attuariale)

Per chiarimenti sul contenuto
della pubblicazione rivolgersi a:
Istat, Servizio statistiche sulle istituzioni pubbliche e private
Tel. 06 4673.6447
Inps, Coordinamento generale statistico attuariale
Tel. 06 5905.4685

**Statistiche della previdenza e
dell'assistenza sociale
I - I trattamenti pensionistici - Anno 2005**

Annuario, n. 9 - 2007

Istituto nazionale di statistica
Via Cesare Balbo, 16 - Roma

Coordinamento:
Servizio produzione editoriale
Via Tuscolana, 1788 - Roma

Realizzazione tecnica:
Nicola Piciocchi

Si autorizza la riproduzione a fini non
commerciali e con citazione della fonte

Indice generale

Premessa	Pag.	7
Avvertenze	"	9
1. Oggetto dell'indagine e fonte dei dati	"	11
2. Il Sistema di classificazione delle prestazioni pensionistiche (Scpp)	"	13
2.1 La classificazione per tipologia di prestazione pensionistica.....	"	14
2.2 La classificazione per funzione economica	"	15
3. Pensioni: quadro generale	"	17
3.1 Distribuzione territoriale	"	18
3.2 Distribuzione per classe di età	"	19
3.3 Distribuzione per classe di importo mensile	"	20
4. Analisi per tipologia di prestazione pensionistica	"	21
4.1 Principali risultati	"	21
4.2 Pensioni del comparto privato	"	26
4.3 Pensioni del comparto pubblico	"	28
4.4 Distribuzione territoriale	"	28
4.5 Distribuzione per sesso e classe di età	"	30
4.6 Distribuzione per classe di importo mensile	"	34
5. Analisi per funzione economica	"	37
5.1 Principali risultati	"	37
5.2 Distribuzione territoriale	"	44
5.3 Distribuzione per sesso e classe di età	"	48
5.4 Distribuzione per classe di importo mensile	"	52

6. Aspetti normativi del sistema pensionistico italiano	Pag.	55
6.1 Principali caratteristiche del sistema pensionistico vigente al 31 dicembre 2005 ...	"	55
6.1.1 <i>Pensione di vecchiaia</i>	"	55
6.1.2 <i>Pensione di anzianità</i>	"	56
6.1.3 <i>Pensione di anzianità: le "finestre di uscita"</i>	"	57
6.1.4 <i>Calcolo delle pensioni di vecchiaia ed anzianità</i>	"	59
6.1.5 <i>Assegno ordinario di invalidità e pensione di inabilità</i>	"	63
6.1.6 <i>Pensione ai superstiti</i>	"	64
6.1.7 <i>Pensione agli invalidi civili, ai non vedenti civili e ai non udenti civili, indennità ed assegno</i>	"	64
6.1.8 <i>Pensione ed assegno sociale</i>	"	65
6.1.9 <i>Rendita per infortunio sul lavoro o malattia professionale</i>	"	65
6.1.10 <i>Pensione di guerra</i>	"	65
6.2 Cenni sull'evoluzione legislativa	"	66
6.2.1 <i>Nascita e sviluppo della previdenza sociale</i>	"	66
6.2.2 <i>Le recenti riforme del sistema previdenziale</i>	"	69
 Appendice. Pensione di vecchiaia e anzianità: requisiti di accesso e finestre di uscita	"	75
 Riferimenti bibliografici	"	81
 Indice delle tavole statistiche su cd-rom	"	83

Premessa

In questa pubblicazione sono riportati i dati statistici sui trattamenti pensionistici in Italia, con riferimento al 31 dicembre 2005. Il volume prende in esame il numero e l'importo delle pensioni erogate da Istituzioni pubbliche e private.

La fonte dei dati analizzati è il Casellario centrale dei pensionati dell'Inps. In questo archivio amministrativo sono raccolti i dati sulle prestazioni pensionistiche erogate da tutti gli enti previdenziali italiani, sia pubblici sia privati.

I dati di fonte amministrativa sono stati opportunamente elaborati sulla base del nuovo Sistema di classificazione delle prestazioni pensionistiche (Scpp) che recepisce anche i criteri ordinatori del Sistema europeo di classificazione dei regimi di protezione sociale Sespros¹.

Nel primo capitolo vengono descritte brevemente le principali caratteristiche della *fonte* utilizzata e sono specificate le definizioni delle *unità di analisi* oggetto della pubblicazione.

Nel secondo capitolo è illustrato il *sistema di classificazione* adottato, anche con l'ausilio di una rappresentazione sintetica dei livelli e delle modalità in cui esso si articola.

Nel terzo capitolo vengono analizzati i principali *risultati* delle elaborazioni condotte sul complesso delle prestazioni pensionistiche. Le analisi riguardano il numero dei trattamenti e il correlato importo annuo distribuiti per ente erogatore, ripartizione geografica, classe di età del titolare della pensione e classe di importo mensile delle prestazioni.

Il quarto e quinto capitolo sviluppano approfondimenti specifici con analisi dei dati ottenuti sulla base del sistema di classificazione adottato. In particolare, il quarto capitolo, tenendo conto dei principali aspetti istituzionali del sistema pensionistico vigente in Italia, sviluppa l'analisi delle informazioni statistiche distinte secondo la tipologia di pensione. Il quinto capitolo, invece, è dedicato all'analisi delle stesse informazioni elaborate con riferimento ai criteri stabiliti in ambito europeo e che suddividono le prestazioni pensionistiche a seconda del *rischio economico o funzione economica* da esse coperto nell'ambito del sistema di protezione sociale.

Nel sesto capitolo, infine, si illustrano le principali caratteristiche del sistema pensionistico italiano vigente al 31 dicembre 2005 e si offre una panoramica sull'evoluzione legislativa a partire dalla nascita del sistema pensionistico pubblico.

Nel cd-rom allegato al volume sono raccolti i dati organizzati in tavole che seguono l'ordine e il dettaglio esposto nell'indice riportato in fondo al volume. In particolare, le tavole statistiche contenute nei primi quattro capitoli si riferiscono alle tipologie di prestazione contemplate nella realtà istituzionale del sistema pensionistico italiano. I dati distinti per funzione economica sono riportati nelle tavole statistiche comprese nei capitoli cinque, sei, sette e otto. Il capitolo sesto, relativo alla funzione invalidità, è ulteriormente suddiviso in due paragrafi, uno riguardante la sottofunzione infortuni e l'altro relativo alla sottofunzione inabilità. Infine nel capitolo nove sono comprese le tavole statistiche contenenti i dati articolati secondo il dettaglio provinciale.

Il cd-rom allegato riporta un file di ausilio alla consultazione guidata delle tavole mediante l'utilizzo delle denominazioni dei livelli in cui si articola il sistema di classificazione adottato.

Le elaborazioni statistiche sono state effettuate per l'Istat da S. Spirito e F. Tuzi e per l'Inps da S. Fioravanti e N. Orrù. Per la costruzione dell'archivio statistico ci si è avvalsi della collaborazione della Direzione centrale delle prestazioni e della Direzione centrale sistemi informativi e telecomunicazioni dell'Inps.

¹ Eurostat. *Esspros Manual, Population and social conditions*, Methods. Luxembourg: 1996.

Avvertenze

Nelle tavole statistiche e nei prospetti sono state adoperate le seguenti convenzioni:

- Linea (-)** a) quando il fenomeno non esiste;
 b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati
- Due puntini (..)** per i numeri che non raggiungono la metà della cifra dell'ordine minimo considerato
- Ripartizioni geografiche** **NORD**
Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino-Alto Adige, Veneto, Friuli-Venezia Giulia, Emilia-Romagna
- CENTRO**
Toscana, Umbria, Marche, Lazio
- MEZZOGIORNO**
Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia, Sardegna.

1. Oggetto dell'indagine e fonte dei dati

L'unità di analisi statistica utilizzata nel presente volume è la pensione. Ad essa sono riferiti i seguenti caratteri: genere ed età del titolare, classe di importo della prestazione, tipo e categoria della pensione, funzione o rischio economico coperto dalla prestazione, regione di residenza e comparto di provenienza del beneficiario.

Le informazioni statistiche sui trattamenti pensionistici al 31 dicembre 2005 sono state prodotte utilizzando l'archivio denominato "Casellario centrale dei pensionati" gestito dall'Inps. Questo archivio è stato istituito con Dpr 31 dicembre 1971, numero 1338, successivamente modificato dal decreto legge 6 luglio 1978, numero 352 e dalla legge 22 marzo 1995, numero 85.

Gli scopi istituzionali del Casellario sono la raccolta, conservazione e gestione dei dati e delle informazioni relative ai titolari di trattamenti pensionistici a carico:

- dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti dei lavoratori dipendenti;
- di regimi obbligatori di previdenza sostitutivi di detta assicurazione;
- di regimi obbligatori per l'erogazione di pensioni a favore dei liberi professionisti,
- di qualunque altro regime previdenziale pensionistico a carattere obbligatorio;
- di qualunque altra forma di previdenza integrativa e complementare.

Secondo quanto stabilito dall'articolo 3 del decreto legge n. 352 del 1978, il Casellario deve provvedere anche alla raccolta e alla conservazione dei dati e delle notizie relative ai titolari di:

- trattamenti di pensione o di assegno continuativo aventi natura assistenziale;
- trattamenti pensionistici di guerra;
- rendite per invalidità permanente o a favore dei superstiti per infortuni sul lavoro o malattie professionali.

Per ciascun trattamento pensionistico l'ente erogatore deve comunicare, con periodicità annuale e trimestrale, al Casellario centrale dei pensionati i dati identificativi del beneficiario e l'importo di ciascun trattamento erogato. A seguito delle comunicazioni ricevute dagli enti erogatori il Casellario:

- determina l'aliquota e le detrazioni di imposta ai fini dell'assoggettamento all'Irpef dei titolari di più trattamenti pensionistici (articolo 8 del decreto legislativo n. 314 del 1997), dandone comunicazione all'ente che eroga il trattamento di minore importo;
- determina l'aliquota di perequazione per la rivalutazione automatica delle pensioni dei titolari di più trattamenti pensionistici, soggetti alla disciplina del cumulo di perequazione (articolo 34 della legge n. 448 del 1998).

La ricchezza e il dettaglio analitico del patrimonio informativo contenuto nel Casellario pensionistico dell'Inps ne hanno permesso un utilizzo a fini statistici ed hanno consentito di applicare alle statistiche sui trattamenti pensionistici la classificazione per funzione economica e per tipologia, predisposta dall'Istat in accordo ai criteri stabiliti in ambito europeo (Sespros). Ciò rende possibile la comparazione con altri paesi europei, mantenendo la possibilità di effettuare le tradizionali analisi sulla base delle specificità istituzionali del sistema pensionistico italiano.

La redazione del testo è da attribuire a O. Nazzaro.

La disponibilità di informazioni analitiche su ogni singola prestazione ha, inoltre, permesso di individuare in modo preciso le varie tipologie di trattamenti pensionistici e di adottare una maggiore disaggregazione dei dati relativi al numero delle prestazioni previdenziali e assistenziali.

Ai fini del presente Annuario, per *pensione* si intende la prestazione periodica e continuativa in denaro erogata individualmente da Amministrazioni pubbliche ed Enti pubblici e privati in seguito a: raggiungimento di una determinata età; maturazione di anzianità di versamenti contributivi; mancanza o riduzione di capacità lavorativa per menomazione congenita o sopravvenuta, per infortunio sul lavoro o a causa di eventi bellici; morte della persona protetta.

Sono quindi comprese le seguenti prestazioni di natura previdenziale ed assistenziale:

- a) le pensioni di vecchiaia e di anzianità, di invalidità, le rendite (dirette ed indirette) per infortuni sul lavoro e per malattia professionale, tutte collegate all'attività lavorativa;
- b) le pensioni ai superstiti e di reversibilità;
- c) le pensioni ai cittadini ultrasessantacinquenni con reddito insufficiente, ai non vedenti civili, ai non udenti civili ed agli invalidi civili;
- d) le pensioni di guerra, comprensive degli assegni annui vitalizi agli ex-combattenti, insigniti dell'ordine di Vittorio Veneto, nonché degli assegni di Medaglia e croce al valor militare.

L'importo annuo della pensione è rilevato al 31 dicembre di ciascun anno ed è costituito dalle seguenti componenti, al lordo delle eventuali trattenute: importo base, incremento collegato alla variazione dell'indice del costo della vita e alla dinamica delle retribuzioni, tredicesima mensilità ed eventuali altri assegni e arretrati. L'importo annuo di ciascuna pensione è fornito dal prodotto tra l'importo mensile della pensione pagata al 31 dicembre dell'anno ed il numero di mensilità per cui è previsto il pagamento. La variabile spesa è dunque definita come spesa tendenziale (dato di *stock*) e può non coincidere con la corrispondente voce di bilancio (dato di flusso).

La spesa pensionistica analizzata nella pubblicazione fa riferimento alla situazione dei pagamenti vigenti alla fine dell'anno e può essere influenzata dalla velocità delle procedure amministrative di liquidazione delle nuove prestazioni e di eliminazione di quelle cessate. Tuttavia, i dati amministrativi contenuti nell'archivio utilizzato ai fini dell'analisi tengono conto degli aggiornamenti prodotti nel trimestre successivo alla data di riferimento e recepiscono, quindi, anche le informazioni sui flussi di competenza relativi al mese di dicembre 2005.

2. Il Sistema di classificazione delle prestazioni pensionistiche

Nel Sistema di classificazione delle prestazioni pensionistiche (Scpp)¹ le informazioni statistiche sono ordinate secondo la classificazione per tipologia di prestazione e secondo la classificazione per funzione economica, che adotta i criteri stabiliti in ambito europeo (Sespros). Mentre la prima classificazione distingue i trattamenti pensionistici sulla base della tipologia prevista dalla legislazione pensionistica italiana, la seconda individua il rischio coperto dai vari regimi del sistema di protezione sociale.

Nell'analisi per tipologia, allo scopo di fornire un quadro sintetico e, per quanto possibile, omogeneo delle varie forme di pensione analizzate, le prestazioni sono state raggruppate in tre tipologie a seconda dell'evento che ha determinato l'erogazione della pensione:

- i) *Pensioni di invalidità, di vecchiaia e ai superstiti (Ivs)*. Le pensioni di vecchiaia e di invalidità vengono corrisposte per effetto dell'attività lavorativa svolta dalla persona protetta al raggiungimento di determinati limiti di età anagrafica, di anzianità contributiva e in presenza di una ridotta capacità di lavoro (pensioni dirette). In caso di morte della persona in attività lavorativa o già in pensione tali prestazioni possono essere corrisposte ai superstiti (pensioni indirette). È necessario tenere presente che una pensione Ivs può, in alcuni casi, coesistere con altre pensioni allo stesso beneficiario, anche nell'ambito dello stesso Ente o della stessa gestione previdenziale. È altresì da precisare che vi sono enti che erogano pensioni "integrative" o "complementari", cioè aggiuntive rispetto a quelle del regime dell'Assicurazione generale obbligatoria, nonché delle forme sostitutive, esclusive ed esonerative di questa.
- ii) *Pensioni indennitarie*. Le prestazioni indennitarie sono costituite da rendite per infortuni sul lavoro e malattie professionali. La caratteristica di queste pensioni è di indennizzare la persona per una menomazione, secondo il grado della stessa, o per morte (in tal caso la prestazione è erogata ai suoi superstiti) conseguente ad un evento accaduto nello svolgimento di una attività lavorativa. Un evento dannoso può dar luogo a più rendite indirette, a seconda del numero dei superstiti aventi diritto. Tali prestazioni sono erogate solo in presenza di un periodo minimo di versamenti contributivi.
- iii) *Pensioni assistenziali*. Le prestazioni pensionistiche assistenziali sono costituite da pensioni ai non vedenti civili, ai non udenti civili e agli invalidi civili e a questi stessi soggetti, unitamente ai cittadini sprovvisti di reddito o con reddito insufficiente, al compimento del sessantacinquesimo anno di età. Sono state attribuite a questa tipologia anche le pensioni di guerra comprensive degli assegni vitalizi ad ex combattenti insigniti dell'ordine di Vittorio Veneto e gli assegni di Medaglia e croce al valor militare. La caratteristica principale delle pensioni assistenziali è di garantire un reddito minimo a persone incapaci di procurarselo a causa di menomazioni congenite o sopravvenute o semplicemente per età avanzata. Si tratta, in ogni caso, di pensioni non collegate ad un sistema di contribuzione.

La redazione del testo è da attribuire a O. Nazzaro.

¹ Ceccato, Francesca. *Il sistema di classificazione delle prestazioni pensionistiche (Scpp)*. Roma: Istat, 1998. (Documenti, n. 19).
Nazzaro, Oreste. *Statistiche sulle pensioni e sui percettori di prestazioni pensionistiche: progetto di realizzazione delle pubblicazioni per la collana Informazioni*. Roma: Istat, 1999. (Documenti, n. 16).

Nell'analisi per funzione economica i trattamenti pensionistici sono distinti, sulla base delle definizioni del Sespros, secondo *la natura del rischio, dell'eventualità o del bisogno che il sistema di protezione sociale deve coprire indipendentemente dalla legislazione vigente in ogni singolo Paese*. Tra le funzioni di protezione sociale quelle rilevanti ai fini della classificazione delle prestazioni pensionistiche sono:

- i) *Funzione Vecchiaia*: include le prestazioni del sistema di protezione sociale che tutelano i rischi incorsi da un individuo con il sopraggiungere dell'età anziana. In base alle definizioni adottate dall'Istat, l'età anziana è uniformata a 65 anni per uomini e donne. I rischi associati alla condizione di anziano possono essere: la perdita di guadagno, la disponibilità di un reddito inadeguato, l'incapacità di svolgere in modo autosufficiente le attività quotidiane, la riduzione di partecipazione alla vita sociale. Nella funzione sono, quindi, comprese tutte le pensioni erogate ad ultrasessantacinquenni, indipendentemente dalla loro tipologia.
- ii) *Funzione Invalidità*: include le prestazioni che assicurano il rischio di incapacità totale o parziale ad esercitare un'attività lavorativa. Sono escluse le prestazioni di invalidità erogate ad ultrasessantacinquenni, perché incluse nella funzione vecchiaia.
- iii) *Funzione Superstiti*: include i trattamenti pensionistici, permanenti o temporanei, corrisposti a persone che hanno perduto il coniuge o un parente stretto il quale generalmente costituiva la fonte primaria di sostentamento. Tali trattamenti sono classificati nella funzione superstiti se gli aventi diritto hanno un'età inferiore a 65 anni; in caso contrario sono attribuiti alla funzione vecchiaia.

2.1 La classificazione per tipologia di prestazione pensionistica

I trattamenti pensionistici sono raggruppati a seconda della natura della prestazione e dell'evento che ha determinato l'erogazione della pensione: Invalidità, Vecchiaia e Superstiti (Ivs), Indennitarie e Assistenziali.

Per ciascuna tipologia di prestazione il sistema di classificazione è articolato in sette livelli per un totale di 16 modalità rappresentative delle caratteristiche delle prestazioni analizzate (Schema 2.1). Per quanto riguarda le prime due tipologie considerate, ad un primo livello di articolazione (*categoria*), si distinguono le prestazioni dirette da quelle indirette. Per le sole pensioni dirette di tipo Ivs, inoltre, si distingue tra pensioni di vecchiaia e pensioni di invalidità (*sottocategoria*). Ad un livello di maggior dettaglio, il sistema di classificazione tiene conto anche dei centri di spesa, distinguendo le prestazioni erogate dalle istituzioni pubbliche da quelle erogate dalle istituzioni private (*tipo di istituzione*). In realtà, tale disaggregazione assume rilevanza solo per le pensioni Ivs e le pensioni indennitarie, in quanto le prestazioni assistenziali sono esclusivamente erogate da istituzioni pubbliche. In generale, le pensioni sono ulteriormente distinte in prestazioni di base e prestazioni complementari (*settore*). Per ciascuno di questi due settori e limitatamente alle pensioni Ivs e alle pensioni indennitarie è prevista, poi, un'articolazione che separa le prestazioni a favore degli addetti del *Comparto pubblico* da quelle a favore di addetti del *Comparto privato*², questi ultimi suddivisi, in base alla *Condizione professionale* in lavoratori dipendenti, autonomi e liberi professionisti.

² L'attribuzione delle pensioni al comparto privato e a quello pubblico si basa sul criterio dell'appartenenza del titolare della prestazione ad uno dei due comparti. Nel comparto privato sono considerate tutte le pensioni Ivs e le prestazioni indennitarie erogate ad ex dipendenti di imprese private, ad ex lavoratori autonomi e liberi professionisti. Nel comparto pubblico sono incluse le pensioni di vecchiaia e anzianità, dirette e indirette, e le pensioni indennitarie dei dipendenti pubblici.

Schema 2.1 - Livelli e modalità della classificazione per tipologia

LIVELLI	MODALITÀ
Tipologia	1. Ivs 2. Indennitarie 3. Assistenziali
Categoria	1. Diretta 2. Indiretta
Sottocategoria (solo per la categoria Diretta della tipologia Ivs)	1. Vecchiaia 2. Invalidità
Tipo di istituzione	1. Pubblica 2. Privata
Settore	1. Base 2. Complementare
Comparto	1. Privato 2. Pubblico
Condizione (solo per il comparto privato)	1. Lavoratore dipendente 2. Lavoratore autonomo 3. Libero professionista

2.2 La classificazione per funzione economica

Il sistema di classificazione per funzione economica è articolato in otto livelli, a ciascuno dei quali corrispondono più modalità che rappresentano le caratteristiche distintive delle prestazioni erogate, per un totale di 18 modalità (Schema 2.2). Seguendo una struttura ad albero, ad un primo livello i trattamenti pensionistici sono distinti per funzione economica in base al rischio prevalente che essi coprono: vecchiaia, invalidità e superstiti. In particolare, la funzione invalidità è articolata a sua volta in due sottofunzioni che distinguono tra prestazioni per inabilità e quelle per infortuni sul lavoro e malattia professionale.

Ad un secondo livello i trattamenti pensionistici sono distinti in base al *tipo di istituzione* a seconda che essi siano erogati da enti pubblici o privati. L'attribuzione di un ente al settore delle *istituzioni pubbliche* piuttosto che a quello delle *istituzioni private* avviene in base alla forma istituzionale che esso assume, in coerenza con i criteri adottati anche nella classificazione per tipologia di prestazioni pensionistiche.

Per ciascun tipo di istituzione le pensioni sono distinte in due *Macrosettori*: previdenza e assistenza. Nel primo rientrano le prestazioni erogate a fronte di una precedente contribuzione e nel secondo sono comprese le prestazioni erogate senza un precedente versamento contributivo e legate all'accertamento di determinati livelli di reddito o ad altri indicatori di bisogno e finanziate dalla fiscalità generale. Tra queste prestazioni rientrano le pensioni assistenziali e una parte delle prestazioni dell'Inps a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (Gias).

Le prestazioni comprese nel macrosettore previdenza sono ulteriormente distinte per *Settore* tra *prestazioni di base* e *prestazioni complementari*; le prime vengono erogate sulla base di uno schema di assicurazione sociale che prevede l'obbligatorietà dell'iscrizione, le seconde hanno lo scopo di integrare l'importo delle precedenti.

Per le pensioni di natura previdenziale è prevista un'ulteriore articolazione che separa le prestazioni a favore degli addetti del *Comparto pubblico* da quelle a favore di addetti del *Comparto privato*, suddivisi a loro volta secondo la *Condizione* professionale del beneficiario tra *lavoratori dipendenti, autonomi e liberi professionisti*.

Per le sole prestazioni previdenziali di base il livello distintivo del comparto è articolato in due sotto-settori, in modo da distinguere i *trattamenti in selettivi e non selettivi* a seconda che la

prestazione pensionistica sia erogata in seguito ad accertamento selettivo delle risorse economiche del beneficiario o meno.

Schema 2.2 - Livelli e modalità della classificazione per funzione

LIVELLI	MODALITÀ
Funzione	1. Vecchiaia 2. Invalidità 3. Superstiti
Sotto-funzione (solo per la funzione 2)	1. Inabilità 2. Infortunio sul lavoro e malattia professionale
Tipo di istituzione	1. Pubblica 2. Privata
Macro-settore	1. Previdenza 2. Assistenza
Settore (solo per il Macro-settore 1)	1. Base 2. Complementare
Sotto-settore (solo per Settore 1)	1. Trattamenti selettivi 2. Trattamenti non selettivi
Comparto (solo per il Macro settore 1)	1. Privato 2. Pubblico
Condizione (solo per il Macro settore 1)	1. Lavoratore dipendente 2. Lavoratore autonomo 3. Libero professionista

3. Pensioni: quadro generale

Al 31 dicembre 2005 il numero di prestazioni pensionistiche previdenziali e assistenziali erogate è stato pari a 23,3 milioni, per un importo complessivo annuo di 214.881 milioni di euro ed un importo medio annuo di 9.239. La quasi totalità delle pensioni viene erogata da istituzioni pubbliche, con 23,1 milioni di prestazioni ed un importo complessivo annuo pari a 212.546 milioni di euro (Prospetto 3.1).

Rispetto all'anno precedente la spesa pensionistica è cresciuta in complesso del 3,3 per cento a seguito della diversa evoluzione del numero delle pensioni e del loro importo medio (+0,5 per cento e +2,8 per cento, rispettivamente).

Prospetto 3.1 - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per tipo di istituzione - Anni 2004 e 2005 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

TIPI DI ISTITUZIONE	2004 (a)			2005		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
Pubblica	22.970.180	205.614.556	8.951	23.088.635	212.545.596	9.206
Privata	177.798	2.359.111	13.268	168.845	2.335.681	13.833
Totale	23.147.978	207.973.667	8.985	23.257.480	214.881.277	9.239

(a) I dati disaggregati per tipo di istituzione differiscono da quelli pubblicati nella "Statistica in breve" diffusa il 21 dicembre 2005 poiché sono stati elaborati secondo una diversa classificazione che risponde maggiormente ai criteri dettati dal Sec95.

Prospetto 3.2 - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per ente erogatore - Anni 2004 e 2005 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

ENTI EROGATORI	2004			2005		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
Inps	18.461.744	149.983.869	8.124,04	18.639.243	154.988.681	8.315,18
Inpdap	2.451.659	43.377.583	17.693,16	2.480.619	45.238.575	18.236,81
Inail	1.076.218	4.301.957	3.997,29	1.030.780	4.258.061	4.130,91
Ipsema	2.202	10.863	4.933,03	2.047	10.033	4.901,19
Ministero dell'economia	421.686	1.557.663	3.693,89	403.509	1.562.319	3.871,83
Altri (a)	734.469	8.741.733	11.902,11	701.282	8.823.609	12.582,11
Totale	23.147.978	207.973.667	8.984,53	23.257.480	214.881.277	9.239,23

(a) Inpgi, Ipost, Enasarco, Enpam, Enpals, eccetera.

Informazioni aggiuntive sulla dinamica della spesa pensionistica e delle sue componenti possono essere desunte dall'esame degli indicatori riportati nel Prospetto 3.3. L'incidenza della spesa pensionistica (IS_t) è data dal rapporto tra questa e il Pil e rappresenta la quota del reddito complessivamente prodotto dal Paese redistribuita alle famiglie sotto forma di pensioni.

L'incidenza della spesa sul Pil può essere scomposta nel prodotto del tasso generico di pensionamento (TP_t) e dell'indice di beneficio relativo (IB_t):

$$IS_t = TP_t \cdot IB_t \quad [1]$$

dove il tasso di pensionamento è costituito dal rapporto tra il numero delle pensioni e l'ammontare della popolazione al 31 dicembre dell'anno e l'indice di beneficio relativo è dato dal rapporto tra l'importo medio delle pensioni e il Pil per abitante. Quest'ultimo indicatore

La redazione del testo è da attribuire a N. Orrù.

rappresenta, dunque, la quota del reddito medio per abitante che deriva da trasferimenti pensionistici.

In generale, l'incidenza della spesa complessiva sul Pil è passata dal 14,97 per cento nel 2004 al 15,16 per cento nel 2005 (Prospetto 3.3). In particolare, il tasso di pensionamento è rimasto invariato al 39,59, mentre l'indice del beneficio relativo è aumentato dal 37,82 per cento nel 2004 al 38,30 per cento nel 2005.

Prospetto 3.3 - Indicatori sintetici delle pensioni per ente erogatore - Anni 2004 e 2005 (valori percentuali)

ENTI EROGATORI	2004			2005		
	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo
Inps	10,80	31,58	34,20	10,94	31,73	34,47
Inpdap	3,12	4,19	74,48	3,19	4,22	75,60
Inail	0,31	1,84	16,83	0,30	1,75	17,12
Ipsema	0,00	0,00	20,76	0,00	0,00	20,32
Ministero dell'economia	0,11	0,72	15,55	0,11	0,69	16,05
Altri (a)	0,63	1,26	50,10	0,62	1,19	52,16
Totale	14,97	39,59	37,82	15,16	39,59	38,30

(a) Inpgi, Ipost, Enasarco, Enpam, Enpals, ecc.

3.1 Distribuzione territoriale

Nelle varie ripartizioni geografiche si rilevano sensibili differenze tra la quota percentuale del numero di prestazioni e la quota della correlata spesa pensionistica. I dati del prospetto 3.4 mostrano che nelle regioni settentrionali si concentra la maggior parte delle prestazioni previdenziali (48,3 per cento) e della spesa erogata (51,3 per cento); nelle regioni meridionali le pensioni erogate sono pari al 31,2 per cento del totale nazionale a fronte di una spesa che raggiunge il 27,3 per cento del valore complessivo; le regioni centrali, infine, detengono quote inferiori, pari al 20,5 per cento in termini di numero di trattamenti e al 21,4 per cento in termini di spesa erogata.

Prospetto 3.4 - Pensioni (a) e relativo importo annuo, complessivo e medio per ripartizione geografica - Anni 2004 e 2005 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	2004						2005					
	Numero	Importo annuo					Numero	Importo annuo				
		%	Completivo	%	Medio	N.I.		%	Completivo	%	Medio	N.I.
Nord	10.957.761	48,5	106.305.118	51,5	9.701,35	106,2	10.964.490	48,3	109.393.338	51,3	9.977,06	106,2
Centro	4.634.593	20,5	44.057.352	21,3	9.506,20	104,1	4.660.424	20,5	45.703.240	21,4	9.806,67	104,4
Mezzogiorno	7.009.845	31,0	56.049.819	27,2	7.995,87	87,6	7.088.299	31,2	58.266.431	27,3	8.220,09	87,5
Italia	22.602.199	100,0	206.412.289	100,0	9.132,40	100,0	22.713.213	100,0	213.363.008	100,0	9.393,78	100,0

(a) Sono escluse le pensioni erogate all'estero e le non ripartibili.

La distribuzione territoriale della spesa è influenzata soprattutto dal tipo di attività economica esercitata dai titolari delle pensioni al momento del pensionamento, mentre la distribuzione del numero delle prestazioni è determinata principalmente dall'ammontare della popolazione e dalla sua struttura per età nelle diverse ripartizioni geografiche. In particolare, il rapporto tra il numero delle pensioni e la popolazione residente fornisce una misura standardizzata dell'incidenza del numero dei trattamenti nelle diverse aree territoriali e delinea un quadro leggermente differente da quello osservato sulla base dei dati assoluti. Infatti, nelle regioni centro-settentrionali si rileva un più elevato rapporto "pensioni per 100 abitanti" rispetto a quello riferito al Mezzogiorno (Prospetto 3.5).

Anche per ciò che riguarda gli importi medi delle prestazioni si rilevano sensibili differenze tra le aree geografiche. Le regioni settentrionali si caratterizzano per la presenza di importi medi più elevati e pari a 9.977 euro (106,2 per cento del valore medio nazionale), contro 9.807 euro (104,4 per cento della media nazionale) per le regioni centrali e 8.220 euro (87,5 per cento della media nazionale) per il Mezzogiorno.

Prospetto 3.5 - Popolazione e pensioni (a) per 100 abitanti per ripartizione geografica - Anno 2005

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Popolazione al 1.01.06			Pensioni ogni 100 abitanti (a)		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Nord	12.981.904	13.688.419	26.670.323	35,8	46,2	41,1
Centro	5.453.165	5.868.172	11.321.337	37,5	44,5	41,2
Mezzogiorno	10.091.819	10.668.232	20.760.051	31,4	36,8	34,1
Italia	28.526.888	30.224.823	58.751.711	34,6	42,5	38,7

(a) Escluse le pensioni erogate all'estero e le non ripartibili.

3.2 Distribuzione per classe di età

La quota maggiore dei trattamenti pensionistici è naturalmente destinata a soggetti collocati nella parte alta della piramide delle età. Dall'esame del prospetto 3.6 si osserva che il 72,7 per cento delle pensioni è corrisposto a beneficiari con più di 64 anni e che ben il 25,1 per cento delle prestazioni è erogato a favore di ultraottantenni. Tuttavia, una quota consistente di pensioni è attribuita a persone con un'età inferiore a 65 anni: il 23,7 per cento è destinato a pensionati con un'età compresa tra 40 e 64 anni e il 3,6 per cento del totale è erogato a favore di soggetti con meno di 40 anni.

Prospetto 3.6 - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per classe di età - Anni 2004 e 2005 (valori percentuali e Numeri Indice – Base Totale = 100)

CLASSI DI ETÀ	2004			2005		
	Numero (%)	Importo annuo		Numero (%)	Importo annuo	
		Completivo (%)	Medio (N.I.)		Completivo (%)	Medio (N.I.)
0 – 14	0,9	0,2	26,7	1,0	0,3	26,1
15 – 39	2,6	1,1	40,1	2,6	1,0	39,8
40 – 64	24,7	30,7	124,2	23,7	29,3	123,6
65 – 69	16,2	18,5	113,9	16,4	19,0	116,1
70 – 74	16,1	16,3	101,2	15,9	16,2	102,4
75 – 79	15,2	14,0	92,5	15,4	14,3	92,9
80 e più	24,2	19,2	79,2	25,1	19,9	79,1
Non ripartibili	110,5	112,5
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Anche l'importo complessivo annuo è concentrato tra gli ultrasessantatrenni, ma con una quota sul totale (69,4 per cento) inferiore a quella registrata in corrispondenza del numero di pensioni. La quota di spesa destinata a soggetti in età attiva è pari, invece, al 30,3 per cento, ma ad essi viene corrisposto il 26,3 per cento del numero di pensioni. Tale risultato dipende, almeno in parte, dalle differenze tra importi medi annui. Infatti, in corrispondenza delle classi di età più elevate, le pensioni hanno importi medi con valori inferiori a quello riferito al complesso delle prestazioni. L'importo medio più elevato è quello delle prestazioni i cui beneficiari hanno un'età compresa tra 40 e 64 anni, per l'effetto rilevante dei pensionamenti di anzianità. Per le pensioni erogate a pensionati in età inferiore a 40 anni, gli importi medi non raggiungono il 50 per cento della media.

3.3 Distribuzione per classe di importo mensile

La distribuzione delle pensioni per classe di importo mensile delle prestazioni (Prospetto 3.7) presenta frequenze maggiori in prossimità delle classi di importo meno elevato. Infatti, la maggior parte delle pensioni ha importi mensili inferiori a 500 euro (49,0 per cento del totale nel 2004 e 48,2 per cento nel 2005). Seguono le pensioni con importi mensili compresi tra 500 e mille euro (27,2 per cento). Un ulteriore 12,9 per cento di pensioni vigenti al 31 dicembre 2005 (12,7 per cento nel 2004) ha importi compresi tra mille e 1.500 euro mensili e il restante 11,7 per cento del totale (11,0 per cento nel 2004) ha importi mensili superiori a 1.500 euro.

Prospetto 3.7 - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per classe di importo mensile - Anni 2004 e 2005 (valori percentuali e Numeri Indice – Base Totale = 100)

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (IN EURO)	2004			2005		
	Numero (%)	Importo annuo		Numero (%)	Importo annuo	
		Complessivo (%)	Medio (N.I.)		Complessivo (%)	Medio (N.I.)
Fino a 499,99	49,0	21,1	43,0	48,2	20,4	42,4
500,00 – 999,99	27,2	25,4	93,1	27,2	24,7	90,7
1.000,00 – 1.499,99	12,7	20,8	163,3	12,9	20,5	159,1
1.500,00 – 1.999,99	6,2	14,2	230,2	6,4	14,3	224,0
2000 e più	4,8	18,5	386,4	5,3	20,1	375,8
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Dall'esame della distribuzione dell'importo complessivo annuo risulta che il 45,1 per cento della spesa pensionistica è associata a pensioni con importi inferiori a mille euro; queste, in termini numerici, rappresentano il 75,4 per cento delle pensioni complessivamente erogate. Il 34,4 per cento dell'importo complessivo annuo si riferisce a prestazioni con importi mensili superiori a 1.500 euro. È chiaro, quindi, che, nonostante la maggiore presenza di pensioni nelle fasce meno elevate della distribuzione degli importi mensili, un terzo dei trasferimenti pensionistici è collegato a prestazioni che si collocano nella parte medio-alta della distribuzione.

4. Analisi per tipologia di prestazione pensionistica

4.1 Principali risultati

La distribuzione delle pensioni per ente erogatore consente di analizzare l'evoluzione della spesa e delle sue componenti per le diverse tipologie di trattamento pensionistico. I prospetti 4.1-4.9 presentano i dati sintetici relativi al numero e all'importo, complessivo e medio delle pensioni così suddivise per gli anni 2004 e 2005.

La quota maggiore della spesa pensionistica totale viene erogata per le pensioni di invalidità, vecchiaia e a superstiti (Ivs), le quali includono le prestazioni erogate dal regime di base obbligatorio e dai regimi sostitutivi, nonché quelle erogate dai fondi integrativi della previdenza di base. Nel 2005 le pensioni di tipo Ivs sono state 18,4 milioni con una spesa di 194.071 milioni di euro ed un importo medio annuo di 10.557 euro. Di queste prestazioni 15,9 milioni sono state erogate nel comparto privato, per una spesa pari a 148.291 milioni di euro ed un importo medio annuo di 9.352 euro, e 2,5 milioni nel comparto pubblico, con 45.780 milioni di euro di spesa annua ed un importo medio di 18.125 euro.

Le pensioni assistenziali rappresentano la seconda tipologia di prestazioni pensionistiche in termini di spesa erogata. Nel 2005 questa è stata pari a 16.542 milioni di euro e ha riguardato 3,8 milioni di prestazioni, con un importo medio annuo di 4.306 euro. Seguono le pensioni indennitarie, con 4.268 milioni di euro di spesa complessiva (di cui 4.193 nel comparto privato e 76 nel comparto pubblico), ripartita tra un milione di trattamenti, con un importo medio annuo di 4.132 euro.

Prospetto 4.1 - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per tipo di pensione - Anni 2004 e 2005 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

TIPI DI PENSIONE	2004			2005		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
Pensioni Ivs	18.373.790	188.130.811	10.239,09	18.382.820	194.070.758	10.557,18
Pensioni indennitarie	1.078.420	4.312.819	3.999,20	1.032.827	4.268.094	4.132,44
Pensioni assistenziali	3.695.768	15.530.036	4.202,11	3.841.833	16.542.425	4.305,87
Totale	23.147.978	207.973.667	8.984,53	23.257.480	214.881.277	9.239,23

In generale, tra il 2004 e il 2005 l'incremento della spesa pensionistica complessiva (+3,3 per cento) è attribuibile all'aumento delle erogazioni per prestazioni assistenziali (+6,5 per cento) e per le pensioni Ivs (+3,2 per cento). Per quanto concerne la spesa per pensioni indennitarie si registra un calo pari all'1,0 per cento.

Per le pensioni assistenziali e le pensioni Ivs si sono rilevati tassi di variazione positivi sia nel numero delle prestazioni (rispettivamente pari a +4,0 per cento e a +0,5 per cento), sia nel loro importo medio annuo (rispettivamente +2,5 per cento e +3,1 per cento). Per le pensioni indennitarie, invece, alla riduzione percentuale del numero delle prestazioni (-4,2 per cento) si è contrapposta una variazione positiva degli importi medi annui (+3,3 per cento). Considerando l'evoluzione della spesa e del numero dei trattamenti nel periodo 2004-2005 è possibile evidenziare il ruolo del *turn over* nei trattamenti intervenuto nel periodo in questione.

La redazione del testo è da attribuire a O. Nazzaro per i paragrafi 4.1, 4.2 e 4.3, a N. Orrù per il paragrafo 4.4 e a C. Peperoni per i paragrafi 4.5 e 4.6.

La variazione dell'importo complessivo può essere scomposta in tre diverse componenti: la prima riferita alle prestazioni già presenti al 31 dicembre 2004 e sopravvissute al 31 dicembre 2005; la seconda relativa alle prestazioni nuove, ossia a prestazioni assenti alla data iniziale e presenti a quella finale; la terza relativa alle prestazioni cessate dopo il 31 dicembre 2004 e non più presenti al 31 dicembre 2005¹. Ciascuna componente può a sua volta essere scomposta in un effetto quantità – il tasso di sopravvivenza, di ingresso e di uscita – ed in un effetto prezzo, che dipende dal valore relativo delle sopravvissute, di quelle nuove e di quelle cessate e dall'evoluzione nel tempo dei valori unitari di quelle sopravvissute. In simboli, indicando con ΔIMP il tasso unitario di variazione dell'importo complessivo annuo tra la fine del 2004 e la fine del 2005 si ha:

$$\begin{aligned}\Delta IMP &= \frac{IMP_t - IMP_{t-1}}{IMP_{t-1}} = \frac{\{IM(P_t \cap P_{t-1})_t + IM(P_t \cap \bar{P}_{t-1})\} - \{IM(P_t \cap P_{t-1})_{t-1} + IM(P_{t-1} \cap \bar{P}_t)\}}{IMP_{t-1}} = \\ &= \frac{IM(P_t \cap P_{t-1})_t - IM(P_t \cap P_{t-1})_{t-1} + IM(P_t \cap \bar{P}_{t-1})_t - IM(P_{t-1} \cap \bar{P}_t)_{t-1}}{(P_{t-1})(IP_{t-1})} = \\ &= \left[\left[\frac{(P_t \cap P_{t-1})_t}{P_{t-1}} \right] \left[\frac{I(P_t \cap P_{t-1})_t - I(P_t \cap P_{t-1})_{t-1}}{IP_{t-1}} \right] \right] + \left[\left[\frac{P_t \cap \bar{P}_{t-1}}{P_{t-1}} \right] \left[\frac{I(P_t \cap \bar{P}_{t-1})_t}{IP_{t-1}} \right] \right] - \left[\left[\frac{P_{t-1} \cap \bar{P}_t}{P_{t-1}} \right] \left[\frac{I(P_{t-1} \cap \bar{P}_t)_{t-1}}{IP_{t-1}} \right] \right]\end{aligned}$$

dove:

P = Numero pensioni;

IM = Importo complessivo;

$I = IM/P$ = Importo medio;

$P_t \cap P_{t-1}$ = Numero pensioni al tempo t presenti anche in $t-1$ (*pensioni sopravvissute*);

$IM(P_t \cap P_{t-1})_{t-1}$ = Importo complessivo in $t-1$ delle pensioni presenti anche in t ;

$IM(P_t \cap P_{t-1})_t$ = Importo complessivo in t delle pensioni presenti anche in $t-1$;

$P_t \cap \bar{P}_{t-1}$ = Numero pensioni in t non presenti in $t-1$ (*pensioni nuove*);

$P_{t-1} \cap \bar{P}_t$ = Numero pensioni in $t-1$ non presenti in t (*pensioni cessate*).

Dall'esame dei dati del prospetto 4.2, per le prestazioni pensionistiche si evidenzia in media un tasso di sopravvivenza del 93,6 per cento, soprattutto grazie al contributo offerto dai trattamenti di vecchiaia ed anzianità (96,4 per cento). Per le altre tipologie di pensione, la quota di prestazioni in essere al 31 dicembre 2004 ed ancora in pagamento un anno dopo è generalmente inferiore: le percentuali più contenute si hanno per le pensioni assistenziali e, in particolare, per le indennità di accompagnamento (84,9 per cento) e le pensioni di invalidità civile (88,4 per cento). Nondimeno, le indennità di accompagnamento, caratterizzate da un elevato *turn over* (con molte cessazioni, complemento delle sopravvivenze ora citate, e molti nuovi trattamenti), evidenziano il più elevato afflusso netto (come saldo tra nuove e cessate).

¹ Si deve rilevare che lo status di nuova o cessata è ottenuto dal confronto tra due momenti nel tempo e non quantifica i flussi lordi di ingresso ed uscita registrati nel periodo. Alcuni degli ingressi avvenuti nel corso dell'anno potrebbero essere nel frattempo cessati e quindi non comparire nello stock delle nuove; similmente, alcune delle uscite, se solo temporanee (il fatto che si tratti di pensioni non deve far equiparare tutte le uscite alla morte del percettore) e quindi controbilanciate da un successivo ingresso, potrebbero non contribuire affatto allo stock delle cessate. Specularmente, tra le sopravvissute potrebbero anche esservi pensioni interrotte e poi ripristinate.

Infatti, le nuove indennità di accompagnamento sono il 22,2 per cento dello stock di quelle inizialmente presenti, con un afflusso netto che è del 7,1 per cento (contro un valore medio generale pari allo 0,5 per cento); per le invalidità civili si tratta, rispettivamente, del 15,4 per cento e del 3,8 per cento. Di segno opposto è invece il saldo netto dei trattamenti di invalidità e delle rendite per infortunio sul lavoro. In generale, l'aumento nell'importo complessivo annuo lordo delle pensioni assistenziali (+6,5 per cento), dovuto più a un effetto quantità che a un effetto prezzo, è derivato soprattutto dall'elevato tasso di ingresso delle nuove prestazioni (16,0 per cento contro il 6,9 per cento osservato per il complesso delle pensioni).

In generale, le nuove pensioni hanno un importo medio più contenuto di quello riferito al totale delle pensioni in essere (88,4 per cento della media), ma ancor più basso è il valore medio relativo delle pensioni che sono cessate (75,9 per cento dell'importo medio calcolato sul totale delle prestazioni presenti nel 2004), un dato che comporta un contributo positivo del *turn over* alla crescita della spesa complessiva. Il quadro è, peraltro, fortemente differenziato tra tipologie di trattamenti. Le indennità di accompagnamento cessate, così come le indennità di nuovo ingresso, hanno importi medi più elevati di quelle complessivamente esistenti, rispettivamente, al 2004 e al 2005. All'estremo opposto, con valori medi relativamente bassi sia per le cessate sia per le nuove, si trovano le pensioni di guerra.

Per quanto riguarda, infine, l'evoluzione del valore unitario delle pensioni sopravvissute, si osserva che a fronte di un tasso di variazione del 2,2 per cento calcolato per il complesso delle prestazioni, gli importi medi delle pensioni ed assegni sociali crescono del 3,3 per cento e quelli delle pensioni di guerra del 4,4 per cento. La crescita più contenuta è associata all'importo medio delle pensioni indennitarie (+1,6 per cento). Per le altre tipologie di prestazione il tasso di variazione è in linea con quello medio generale.

Prospetto 4.2 - Variazione percentuale dell'importo complessivo delle pensioni per tipologia - Anni 2004 e 2005.

TIPOLOGIE	Sopravvissute					Nuove					Cessate			A+B-C
	a1	a2.1	a2.2	a2	A	b1	b2.1	b2.2	b2	B	c1	c2	C	
Ivs	94,8	0,022	0,990	2,2	2,1	5,2	0,98	1,03	100,6	5,3	5,2	81,2	4,2	3,2
Vecchiaia	96,4	0,022	0,996	2,2	2,1	4,9	1,01	1,03	103,6	5,1	3,6	89,3	3,2	4,0
Invalidità	90,7	0,022	1,000	2,2	2,0	3,1	1,13	1,03	115,6	3,6	9,3	100,4	9,4	-3,8
Superstiti	93,0	0,022	0,992	2,2	2,0	7,0	0,96	1,03	98,4	6,9	7,0	89,6	6,2	2,7
Indennitarie	91,6	0,016	0,985	1,6	1,5	4,1	1,04	1,03	107,8	4,5	8,4	83,5	7,0	-1,0
Assistenziali	88,0	0,025	1,003	2,5	2,2	16,0	1,01	1,02	103,9	16,6	12,0	102,3	12,3	6,5
Invalidità civile	88,4	0,021	0,999	2,1	1,8	15,4	0,93	1,01	94,0	14,5	11,6	98,9	11,5	4,9
Indennità accompagnamento	84,9	0,019	1,003	1,9	1,6	22,2	1,00	1,02	102,0	22,7	15,1	101,6	15,3	9,0
Pensioni sociali	91,5	0,033	0,997	3,4	3,1	10,4	0,92	1,03	94,3	9,8	8,5	96,4	8,2	4,7
Guerra	92,6	0,044	0,989	4,4	4,1	3,1	0,81	1,05	85,2	2,7	7,4	86,6	6,4	0,3
Totale	93,6	0,022	0,984	2,2	2,1	6,9	0,86	1,03	88,4	6,1	6,4	75,9	4,9	3,3

a1 = Tasso di sopravvivenza (al 31/12/2005) delle pensioni presenti al 31/12/2004;

a2.1 = Variazione dell'importo medio delle pensioni sopravvissute (nel biennio 2004-2005);

a2.2 = Importo medio del totale delle pensioni presenti al 31/12/2004 (in rapporto a quelle sopravvissute nel biennio 2004-2005) alla data iniziale;

a2 = a2.1/a2.2;

A = a1*a2;

b1 = Tasso di ingresso delle nuove pensioni (pensioni presenti al 31/12/2003 e non presenti al 31/12/2004) come quota percentuale di quelle presenti al 31/12/2004;

b2.1 = Importo medio delle nuove pensioni al 31/12/2005 (in rapporto al totale di quelle presenti al 31/12/2005);

b2.2 = Importo medio del totale delle pensioni presenti al 31/12/2005 (in rapporto al totale di quelle presenti al 31/12/2004);

b2 = b2.1/b2.2;

B = b1*b2;

c1 = Tasso di cessazione (al 31/12/2005) delle pensioni presenti al 31/12/2004 (NB: c1=100-a1);

c2 = Importo medio delle pensioni cessate al 31/12/2005 (in rapporto al totale di quelle presenti al 31/12/2004) alla data iniziale;

C = c1*c2;

D = A + B - C = Variazione percentuale dell'importo complessivo annuo delle pensioni.

In generale, la maggior parte dei trattamenti viene erogata nel comparto privato, con 16,9 milioni di prestazioni ed un importo complessivo annuo di 152.484 milioni di euro (Prospetto 4.3). Nel comparto pubblico il numero complessivo dei trattamenti in essere al 31 dicembre 2005 ammonta a 2,5 milioni, per una spesa annua di 45.855 milioni di euro. Gli importi medi annui delle prestazioni erogate nel comparto pubblico risultano essere circa il doppio di quelli delle pensioni erogate nel comparto privato (rispettivamente pari a 18.051 e a 9.036 euro).

L'incidenza della spesa pensionistica sul Pil (Prospetto 4.4) è aumentata sia nel comparto privato che in quello pubblico. Il rapporto tra la spesa per pensioni Ivs e il Pil è aumentato dal 13,55 per cento del 2004 al 13,69 per cento del 2005, per effetto dell'aumento dell'indice di beneficio relativo (43,10 per cento nel 2004 e 43,76 per cento nel 2005). Il tasso di pensionamento associato alle pensioni Ivs (31,29 per cento) è, invece, diminuito rispetto al livello raggiunto nel 2004 (31,43 per cento).

Prospetto 4.3 - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per comparto e tipo di pensione - Anni 2004 e 2005 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

COMPARTI E TIPI DI PENSIONE	2004			2005		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
Comparto privato	16.939.348	148.413.940	8.761,49	16.875.341	152.483.519	9.035,88
Pensioni Ivs	15.876.051	144.177.472	9.081,44	15.857.035	148.291.001	9.351,75
Pensioni indennitarie	1.063.297	4.236.468	3.984,27	1.018.306	4.192.518	4.117,15
Comparto pubblico	2.512.862	44.029.691	17.521,73	2.540.306	45.855.333	18.051,11
Pensioni Ivs	2.497.739	43.953.339	17.597,25	2.525.785	45.779.758	18.124,96
Pensioni indennitarie	15.123	76.352	5.048,71	14.521	75.575	5.204,57
Totale comparti	19.452.210	192.443.631	9.893,15	19.415.647	198.338.852	10.215,41
Pensioni Ivs	18.373.790	188.130.811	10.239,09	18.382.820	194.070.758	10.557,18
Pensioni indennitarie	1.078.420	4.312.819	3.999,20	1.032.827	4.268.094	4.132,44
Pensioni assistenziali	3.695.768	15.530.036	4.202,11	3.841.833	16.542.425	4.305,87
TOTALE	23.147.978	207.973.667	8.984,53	23.257.480	214.881.277	9.239,23

Prospetto 4.4 - Indicatori sintetici dei trattamenti pensionistici per comparto e tipo di pensione - Anni 2004 e 2005 (valori percentuali)

COMPARTI E TIPI DI PENSIONE	2004			2005		
	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo
Comparto privato	10,69	28,97	36,88	10,76	28,72	37,46
Pensioni Ivs	10,38	27,16	38,23	10,46	26,99	38,77
Pensioni indennitarie	0,31	1,82	16,77	0,30	1,73	17,07
Comparto pubblico	3,17	4,30	73,75	3,24	4,32	74,83
Pensioni Ivs	3,16	4,27	74,07	3,23	4,30	75,14
Pensioni indennitarie	0,01	0,03	21,25	0,01	0,02	21,58
Totale comparti	13,86	33,27	41,64	13,99	33,05	42,35
Pensioni Ivs	13,55	31,43	43,10	13,69	31,29	43,76
Pensioni indennitarie	0,31	1,84	16,83	0,30	1,76	17,13
Pensioni assistenziali	1,12	6,32	17,69	1,17	6,54	17,85
TOTALE	14,97	39,59	37,82	15,16	39,59	38,30

Per le pensioni indennitarie l'incidenza sul Pil della relativa spesa è leggermente diminuita nell'ultimo anno, mentre per le pensioni assistenziali l'indicatore è aumentato passando dall'1,12 per cento del 2004 all'1,17 per cento del 2005.

Dall'esame delle pensioni di tipo Ivs per categoria di prestazione si possono cogliere sensibili differenze tra pensioni dirette e indirette (Prospetto 4.5). La spesa complessiva per la prima categoria di prestazioni è stata pari a 160.469 milioni di euro nel 2005. Tale spesa è stata

erogata per il pagamento di circa 13,5 milioni di pensioni di importo medio annuo pari a 11.907 euro. La spesa per pensioni indirette è stata pari a 33.602 milioni di euro erogati a favore di 4,9 milioni di prestazioni, di importo medio sensibilmente inferiore a quello delle pensioni dirette (6.849 euro annui).

Nel comparto privato la spesa più elevata, pari a 108.293 milioni di euro, è stata erogata per il pagamento di 9,5 milioni di pensioni di vecchiaia e anzianità, con un importo medio pari a 11.400 euro. La spesa per pensioni di invalidità, che costituiscono l'altra componente delle prestazioni dirette del comparto privato, è stata pari a 13.821 milioni di euro per il pagamento di 2,1 milioni di prestazioni, con un importo medio annuo (6.655 euro) sensibilmente inferiore a quello rilevato per le pensioni di vecchiaia. Le pensioni ai superstiti (indirette) sono state 4,3 milioni con un importo medio annuo di 6.115 euro ed una spesa complessiva superiore a quella per le pensioni di invalidità e pari a 26.176 milioni di euro.

Anche per il comparto pubblico la voce più importante della spesa per prestazioni Ivs è quella per le pensioni dirette, pari a 38.354 milioni di euro nell'anno. Il loro numero è pari a 1,9 milioni e l'importo medio (20.179 euro annui) è quasi doppio rispetto a quello delle pensioni di vecchiaia per il comparto privato. Tale risultato è confermato anche per le pensioni indirette che, con una spesa complessiva pari a 7.426 milioni di euro, hanno un importo medio (11.879 euro annui) pari a circa il doppio di quello delle pensioni ai superstiti per il comparto privato.

Dall'analisi delle pensioni per il comparto privato si evince che nel 2005 la maggiore crescita di spesa si è avuta per le pensioni di vecchiaia (+3,8 per cento), in parte per effetto dell'aumento del numero delle pensioni (+1,3 per cento), ma soprattutto a causa dell'incremento del loro importo medio (+2,5 per cento). Al contrario, la spesa per pensioni di invalidità è diminuita (-3,8 per cento), per effetto della riduzione delle prestazioni (-6,3 per cento), che ha controbilanciato la variazione positiva degli importi medi (+2,6 per cento). La spesa per pensioni ai superstiti è cresciuta del 2,8 per cento a causa dell'aumento del loro importo medio (+2,8 per cento).

Nel comparto pubblico si osserva una crescita della spesa per le pensioni dirette (+4,5 per cento) e di quelle indirette (+2,3 per cento); per le prime il numero è aumentato dell'1,3 per cento e l'importo medio del 3,2 per cento; per le prestazioni indirette all'aumento del numero (+0,6 per cento) si è accompagnata una crescita dell'importo medio dell'1,7 per cento.

Prospetto 4.5 - Pensioni Ivs e relativo importo annuo, complessivo e medio per comparto e categoria di pensione - Anni 2004 e 2005 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

COMPARTI E CATEGORIE DI PENSIONE	2004			2005		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
Comparto privato	15.876.051	144.177.472	9.081,44	15.857.035	148.291.001	9.351,75
Pensioni di vecchiaia	9.378.869	104.343.726	11.125,41	9.499.290	108.293.820	11.400,20
Pensioni di invalidità	2.215.584	14.368.849	6.485,36	2.076.835	13.821.185	6.654,93
Pensioni indirette	4.281.598	25.464.897	5.947,52	4.280.910	26.175.996	6.114,59
Comparto pubblico	2.497.739	43.953.339	17.597,25	2.525.785	45.779.758	18.124,96
Pensioni dirette	1.876.124	36.695.342	19.559,12	1.900.647	38.353.717	20.179,30
Pensioni indirette	621.615	7.257.998	11.676,03	625.138	7.426.041	11.879,04
Totale comparti	18.373.790	188.130.811	10.239,09	18.382.820	194.070.758	10.557,18
Pensioni dirette (a)	13.470.577	155.407.917	11.536,84	13.476.772	160.468.722	11.907,06
Pensioni indirette	4.903.213	32.722.895	6.673,77	4.906.048	33.602.037	6.849,10

(a) Comprendono le pensioni di vecchiaia e invalidità del comparto privato e le pensioni dirette del comparto pubblico.

Nel prospetto 4.6 sono riportati i valori degli indicatori sintetici per comparto e categoria di pensione della tipologia Ivs. A fronte di una incidenza sul Pil della spesa per le pensioni Ivs pari al 13,69 per cento, si osserva un valore dell'11,32 per cento per le pensioni dirette e del 2,37 per cento per quelle indirette. Nel comparto privato il rapporto tra la spesa per le pensioni di

vecchiaia e anzianità e il Pil è stato pari al 7,64 per cento, mentre il corrispondente valore per le pensioni di invalidità è stato dello 0,98 per cento. La spesa per pensioni indirette rappresenta l'1,85 per cento del Pil nel comparto privato e meno dell'1 per cento in quello pubblico. Infine, l'indicatore per le pensioni dirette del comparto pubblico è pari al 2,71 per cento.

Notevoli differenze tra le categorie di pensioni sussistono tra i tassi di pensionamento e gli indici di beneficio relativo. Per quanto riguarda quest'ultimo si devono sottolineare le differenze che sussistono tra l'indicatore riferito alle pensioni dirette del comparto pubblico, pari a 83,65 per cento, e quello riferito alle pensioni di vecchiaia del comparto privato, pari a 47,26 per cento, nonché tra gli indicatori riferiti alle pensioni indirette del comparto pubblico (49,24 per cento) e alle pensioni erogate ai superstiti del comparto privato (25,35 per cento).

Prospetto 4.6 - Indicatori sintetici delle pensioni lvs per comparto e categoria di pensione - Anni 2004 e 2005 (valori percentuali)

COMPARTI E CATEGORIE DI PENSIONE	2004			2005		
	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo
Comparto privato	10,38	27,16	38,23	10,46	26,99	38,77
Pensioni di vecchiaia	7,51	16,04	46,83	7,64	16,17	47,26
Pensioni di invalidità	1,03	3,79	27,30	0,98	3,53	27,59
Pensioni indirette	1,83	7,32	25,04	1,85	7,29	25,35
Comparto pubblico	3,16	4,27	74,07	3,23	4,30	75,14
Pensioni dirette	2,64	3,21	82,33	2,71	3,24	83,65
Pensioni indirette	0,52	1,06	49,15	0,52	1,06	49,24
Totale comparti	13,55	31,43	43,10	13,69	31,29	43,76
Pensioni dirette (a)	11,19	23,04	48,56	11,32	22,94	49,36
Pensioni indirette	2,36	8,39	28,09	2,37	8,35	28,39

(a) Comprendono le pensioni di vecchiaia e invalidità del comparto privato e le pensioni dirette del comparto pubblico.

Per le pensioni assistenziali si rileva un aumento della spesa pari al 6,5 per cento (Prospetto 4.7). In particolare la spesa per pensioni e assegni sociali è aumentata del +4,7 per cento, principalmente per effetto dell'aumento degli importi medi (+2,7 per cento). La spesa per le pensioni agli invalidi civili, ai non vedenti e ai non udenti civili è aumentata (+8,0 per cento) soprattutto a seguito della variazione del numero delle pensioni (+6,0 per cento). La spesa per pensioni di guerra è rimasta pressoché invariata facendo registrare un aumento dello 0,3 per cento accompagnato dalla diminuzione del numero delle pensioni (-4,3 per cento).

Prospetto 4.7 - Pensioni assistenziali e relativo importo annuo, complessivo e medio per ente erogatore e gestione - Anni 2004 e 2005 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

ENTI EROGATORI E GESTIONI	2004			2005		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
Inps: pensioni e assegni sociali	755.487	3.262.163	4.317,96	769.784	3.414.806	4.436,06
Inps: pensioni e indennità agli invalidi civili, ai non vedenti e ai non udenti civili (a)	2.518.595	10.710.210	4.252,45	2.668.540	11.565.299	4.333,94
Ministero dell'Economia	421.686	1.557.663	3.693,89	403.509	1.562.319	3.871,83
Totale	3.695.768	15.530.036	4.202,11	3.841.833	16.542.425	4.305,87

(a) i dati includono le prestazioni erogate dalla Regione Valle d'Aosta e dalle Province autonome di Trento e Bolzano.

4.2 Pensioni del comparto privato

Il comparto privato comprende: le pensioni di invalidità, vecchiaia e ai superstiti (Ivs) erogate dall'Inps e dagli altri enti minori (gestioni sostitutive e integrative dell'assicurazione generale obbligatoria); le pensioni indennitarie erogate a lavoratori o loro superstiti nel caso di infortuni dovuti ad attività lavorativa, a carico dell'Inail e dell'Ipsema.

Nell'ambito del comparto privato le pensioni di tipo Ivs, con 15,9 milioni di prestazioni, costituiscono il 94,0 per cento del totale e il 97,3 per cento della spesa, con un importo medio di 9.352 euro (Prospetto 4.6). Le pensioni indennitarie pari a poco più di un milione, rappresentano il 6,0 per cento del numero complessivo e il 2,7 per cento della relativa spesa, con un importo medio di 4.117 euro (Prospetto 4.8).

Tra gli enti che erogano prestazioni al comparto privato, l'Inps è quello che detiene la quota maggiore del numero e della spesa (pari, rispettivamente, all'87,9 per cento e all'87,7 per cento del valore complessivo). L'importo medio delle pensioni è pari a 9.017 euro. Le prestazioni a carico dell'Inail rappresentano il 6,0 per cento del totale con una spesa che raggiunge il 2,7 per cento del valore complessivo del comparto privato a causa del ridotto valore dell'importo medio delle rendite, pari a 4.116 euro annui ed inferiore alla metà del valore degli importi medi delle pensioni pagate dall'Inps.

Gli altri trattamenti pensionistici del comparto privato, ossia le prestazioni erogate dalle gestioni sostitutive ed integrative della previdenza di base (Altri enti) e le rendite pagate dall'Ipsema, rappresentano solo il 3,9 per cento del numero complessivo, con una quota di spesa, pari al 5,4 per cento del totale. Tali trattamenti sono caratterizzati da un elevato importo medio (12.599 euro), sensibilmente superiore a quello delle pensioni a carico dell'Inps. Dall'analisi disaggregata per singola gestione, si rileva che nel 2005 gli importi medi più elevati sono stati quelli delle gestioni minori dell'Inps, con 16.949 euro, della gestione Inail a favore dei medici radiologi, con 13.186 euro e degli enti previdenziali minori (12.623 euro annui).

Prospetto 4.8 - Pensioni del comparto privato e relativo importo annuo, complessivo e medio per ente erogatore e gestione - Anni 2004 e 2005 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

ENTI EROGATORI E GESTIONI	2004			2005		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
Pensioni Ivs	15.876.051	144.177.472	9.081,44	15.857.035	148.291.001	9.351,75
Inps	15.221.128	136.148.508	8.944,71	14.830.065	133.722.893	9.017,01
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	10.258.503	99.307.728	9.680,53	10.156.291	101.283.677	9.972,51
Totale autonomi	4.586.327	30.605.724	6.673,25	4.673.774	32.439.216	6.940,69
Gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri	1.953.510	11.275.470	5.771,90	1.929.409	11.480.948	5.950,50
Gestione artigiani	1.370.929	10.811.035	7.885,92	1.420.960	11.705.490	8.237,73
Gestione commercianti	1.199.878	8.470.590	7.059,54	1.237.457	9.173.324	7.413,04
Gestione parasubordinati	62.010	48.630	784,22	85.948	79.455	924,45
Altre gestioni	376.298	6.235.057	16.569,47	370.854	6.285.682	16.949,21
Altri enti	654.923	8.028.964	12.259,40	656.116	8.282.426	12.623,42
Pensioni indennitarie	1.063.297	4.236.468	3.984,27	1.018.306	4.192.518	4.117,15
Inail	1.061.095	4.225.605	3.982,31	1.016.259	4.182.486	4.115,57
Gestione Industria	200.764	687.061	3.422,23	189.994	669.730	3.525,01
Gestione Agricoltura	856.973	3.518.470	4.105,70	822.960	3.492.983	4.244,41
Gestione Medici Radiologi	1.195	15.787	13.211,08	1.159	15.282	13.185,74
Altre gestioni	2.163	4.287	1.981,98	2.146	4.491	2.092,53
Ipsema	2.202	10.863	4.933,03	2.047	10.033	4.901,19
TOTALE	16.939.348	148.413.940	8.761,49	16.875.341	152.483.519	9.035,88

Tra il 2004 e il 2005 la spesa pensionistica per il comparto privato è cresciuta del 2,7 per cento. Tale crescita è dovuta quasi esclusivamente all'aumento dell'importo medio delle pensioni. Inoltre, nell'ambito delle prestazioni di tipo Ivs la spesa è cresciuta in misura più

consistente per le gestioni dell'Inps che erogano pensioni a favore dei parasubordinati (+63,4 per cento), degli artigiani e dei commercianti (+8,3 per cento). Più contenuti, invece, sono stati gli aumenti della spesa per le pensioni Inps a carico del Fondo pensioni lavoratori dipendenti (+2,0 per cento), della Gestione coltivatori diretti, coloni e mezzadri (+1,8 per cento) e delle Altre gestioni (+0,8 per cento).

4.3 Pensioni del comparto pubblico

Secondo le definizioni adottate, nel settore pubblico sono comprese le pensioni erogate dall'Inpdap (Istituto nazionale di previdenza per i dipendenti delle amministrazioni pubbliche), e da altre istituzioni pubbliche nonché le prestazioni previdenziali indennitarie per infortuni sul lavoro erogate dall'Inail ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche.

Nel comparto in esame la quota maggiore della spesa pensionistica (99,8 per cento del totale) viene corrisposta per le pensioni di tipo Ivs che rappresentano il 99,4 per cento del totale, mentre le pensioni indennitarie, con 14.521 prestazioni (0,6 per cento del totale), assorbono lo 0,2 per cento della spesa del comparto (Prospetto 4.9).

Prospetto 4.9 - Pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo, complessivo e medio per ente erogatore e gestione - Anni 2004 e 2005 (importo complessivo in migliaia di euro, importo medio in euro)

ENTI EROGATORI E GESTIONI	2004			2005		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
Pensioni Ivs	2.497.739	43.953.339	17.597,25	2.525.785	45.779.758	18.124,96
Inpdap	2.451.659	43.377.583	17.693,16	2.480.619	45.238.575	18.236,81
Cassa trattamenti pensionistici statali	1.454.701	27.572.476	18.954,05	1.478.925	28.918.631	19.553,82
Altre gestioni	996.958	15.805.107	15.853,33	1.001.694	16.319.944	16.292,34
Altri enti	46.080	575.756	12.494,71	45.166	541.183	11.982,08
Pensioni indennitarie	15.123	76.352	5.048,71	14.521	75.575	5.204,57
Inail Conto Stato	15.123	76.352	5.048,71	14.521	75.575	5.204,57
TOTALE	2.512.862	44.029.691	17.521,73	2.540.306	45.855.333	18.051,11

Dall'analisi dei dati contenuti nel prospetto 4.9 si rileva che l'Inpdap è l'ente che eroga il maggior numero di prestazioni (97,7 per cento) e che detiene la quota più elevata della spesa del comparto (98,7 per cento). La maggior parte delle prestazioni erogate dall'Inpdap sono quelle a carico della Cassa trattamenti pensionistici statali (58,2 per cento del totale del comparto) a cui compete il 63,1 per cento della spesa totale del comparto.

4.4 Distribuzione territoriale

Le pensioni di tipo Ivs sono erogate nella maggior parte dei casi (51,3 per cento) a pensionati residenti nelle regioni settentrionali, anche se tale risultato appare con maggiore evidenza nel comparto privato (52,8 per cento contro il 42,2 per cento del comparto pubblico). Il 44,1 per cento delle pensioni indennitarie è erogato nelle regioni settentrionali, il 31,7 per cento in quelle meridionali e il 24,2 per cento nelle regioni centrali (Prospetto 4.10).

Se si analizzano i dati per tipologia di pensione si notano diversi profili territoriali degli importi medi dei trattamenti. Per quanto riguarda le pensioni Ivs si osservano importi medi più elevati nelle regioni centrali dove risultano superiori del 5,7 per cento rispetto alla media nazionale. Le pensioni indennitarie, invece, hanno importi medi più elevati nelle regioni meridionali (102,6 per cento della media nazionale).

I dati per comparto mostrano differenze significative tra gli importi medi delle pensioni destinate al comparto pubblico e quelli delle prestazioni erogate al comparto privato. Gli importi di queste ultime sono più elevati al Nord (107,8 per cento della media nazionale) e meno elevati nelle regioni meridionali (84,4 per cento della media nazionale). Tale risultato è dovuto esclusivamente al profilo degli importi medi delle pensioni di tipo Ivs. Nel comparto pubblico, invece, gli importi medi più elevati si riscontrano nelle regioni centrali e meridionali (rispettivamente 19.331 e 18.289 euro annui contro 17.134 euro nelle regioni settentrionali). Anche in questo comparto la differenza si verifica per le pensioni di tipo Ivs, per le quali l'importo medio nelle regioni centrali è superiore del 7,1 per cento rispetto a quello medio nazionale. Nel caso delle pensioni indennitarie, invece, gli importi medi sono più elevati nelle regioni settentrionali (111,7 per cento della media nazionale) e meno elevati nelle regioni meridionali e in quelli centrali nelle quali l'importo medio delle prestazioni è inferiore a quello medio nazionale (rispettivamente -3,1 e -10,8 punti percentuali).

Prospetto 4.10 - Pensioni Ivs e indennitarie e relativo importo complessivo annuo per comparto e ripartizione geografica e comparto (a) - Anno 2005 (importo complessivo in migliaia di euro e Numeri Indice – Base Italia = 100))

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE E COMPARTI	Ivs			Indennitarie			Totale		
	Importo annuo			Importo annuo			Importo annuo		
	Numero	Complessivo	Medio: Numero indice	Numero	Complessivo	Medio: Numero indice	Numero	Complessivo	Medio: Numero indice
COMPARTO PRIVATO									
Nord	8.089.989	83.248.497	10.290,31	448.552	1.859.843	4.146,33	8.538.541	85.108.340	9.967,55
Centro	3.013.828	29.494.643	9.786,44	245.751	964.917	3.926,40	3.259.579	30.459.560	9.344,63
Mezzogiorno	4.219.533	34.077.892	8.076,22	318.978	1.346.794	4.222,22	4.538.511	35.424.686	7.805,35
Italia	15.323.350	146.821.032	9.581,52	1.013.281	4.171.554	4.116,88	16.336.631	150.992.586	9.242,58
COMPARTO PUBBLICO									
Nord	1.066.572	18.327.202	17.183,28	4.655	27.048	5.810,56	1.071.227	18.354.250	17.133,86
Centro	607.733	11.793.286	19.405,37	3.095	14.362	4.640,45	610.828	11.807.648	19.330,56
Mezzogiorno	850.628	15.645.671	18.393,08	6.702	33.768	5.038,42	857.330	15.679.438	18.288,68
Italia	2.524.933	45.766.159	18.125,69	14.452	75.178	5.201,90	2.539.385	45.841.337	18.052,14
TOTALE									
Nord	9.156.561	101.575.699	11.093,21	453.207	1.886.891	4.163,42	9.609.768	103.462.591	10.766,40
Centro	3.621.561	41.287.929	11.400,59	248.846	979.279	3.935,28	3.870.407	42.267.208	10.920,61
Mezzogiorno	5.070.161	49.723.563	9.807,10	325.680	1.380.562	4.239,01	5.395.841	51.104.124	9.471,02
Italia	17.848.283	192.587.191	10.790,24	1.027.733	4.246.732	4.132,14	18.876.016	196.833.923	10.427,73

(a) I dati non comprendono le pensioni erogate all'estero e quelle non ripartibili.

Per ciò che riguarda le pensioni assistenziali, dal prospetto 4.11 si rileva che il 44,1 per cento di esse viene erogato nelle regioni meridionali, il 35,3 per cento al Nord e il rimanente 20,6 per cento nelle regioni centrali.

In particolare, nelle regioni meridionali si rileva una consistente concentrazione di pensioni sociali - con un importo complessivo di 1.729 milioni di euro, pari al 50,6 per cento del totale, per 394 mila prestazioni, pari al 51,2 per cento del totale - e di pensioni e/o indennità agli invalidi civili, ai non vedenti e ai non udenti civili - con un importo complessivo di 4.886 milioni di euro, pari al 42,2 per cento del totale, per 1,2 milioni di trattamenti, pari al 43,8 per cento del totale. Le pensioni di guerra, sono invece concentrate nelle regioni settentrionali (39,5 per cento del totale).

Gli importi medi delle pensioni assistenziali mostrano un profilo in linea con quello osservato per il totale delle tipologie, con valori più elevati nel Nord dell'Italia (+1,6 per cento rispetto alla media nazionale).

Prospetto 4.11 - Pensioni assistenziali, importo complessivo e importo medio per tipo di pensione e ripartizione geografica - Anno 2005 (importo complessivo in migliaia di euro e Numeri Indice – Base Italia = 100)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Pensioni e assegni sociali	Pensioni di invalidità civile	Pensioni di guerra	Totale
NUMERO				
Nord	216.155	980.840	157.727	1.354.722
Centro	159.278	519.757	110.982	790.017
Mezzogiorno	394.351	1.167.943	130.164	1.692.458
Italia	769.784	2.668.540	398.873	3.837.197
IMPORTO COMPLESSIVO				
Nord	971.330	4.373.502	585.915	5.930.747
Centro	714.034	2.305.767	416.230	3.436.032
Mezzogiorno	1.729.442	4.886.030	546.834	7.162.306
Italia	3.414.806	11.565.299	1.548.980	16.529.085
IMPORTO MEDIO (N.I.)				
Nord	4.493,67	4.458,94	3.714,74	4.377,83
Centro	4.482,94	4.436,24	3.750,43	4.349,31
Mezzogiorno	4.385,54	4.183,45	4.201,12	4.231,90
Italia	4.436,06	4.333,94	3.883,39	4.307,59

Data l'incidenza del numero e dell'importo delle pensioni Ivs sul totale delle prestazioni pensionistiche, meritano particolare attenzione le differenze territoriali del rapporto tra il numero delle pensioni e quello degli occupati. Tale indicatore, definito rapporto di dipendenza, misura il numero di pensioni erogate per 100 lavoratori occupati. In un sistema previdenziale gestito con il meccanismo finanziario della ripartizione nel quale le prestazioni sono finanziate dai contributi versati dagli occupati, l'aliquota contributiva di equilibrio è uguale, a parità di rapporto tra pensione media e retribuzione media, al rapporto tra il numero delle pensioni e il numero degli occupati.

Per quanto riguarda le pensioni Ivs, dall'analisi dei dati riportati nel Prospetto 4.12, risulta che nel 2005 per ogni 100 occupati sono state pagate 79 prestazioni Ivs di cui 68 nel comparto privato e 11 in quello pubblico. Nel comparto privato l'incidenza del numero di pensioni ogni 100 occupati è risultata massima nelle regioni settentrionali (70 per cento), mentre nel comparto pubblico il valore più elevato dell'indicatore si è osservato nelle regioni centro-meridionali (13 per cento).

Prospetto 4.12 - Pensioni Ivs (a) per 100 occupati per categoria di pensione, comparto e ripartizione geografica - Anno 2005 (valori percentuali)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Dirette			Indirette			Totale		
	Comparto privato	Comparto pubblico	Totale	Comparto privato	Comparto pubblico	Totale	Comparto privato	Comparto pubblico	Totale
Nord	51,9	7,2	59,2	18,0	2,0	19,9	69,9	9,2	79,1
Centro	48,4	9,8	58,3	17,4	3,5	20,9	65,9	13,3	79,2
Mezzogiorno	46,8	9,6	56,4	19,0	3,7	22,7	65,8	13,3	79,1
Italia	49,8	8,4	58,2	18,2	2,8	20,9	67,9	11,2	79,1

(a) Sono escluse le pensioni erogate all'estero e le non ripartibili.

4.5 Distribuzione per sesso e classe di età

Dall'esame del Prospetto 4.13 si osserva che il 74,4 per cento delle pensioni Ivs e indennitarie è corrisposto a beneficiari con più di 64 anni e che, tra queste prestazioni, la maggior parte (53,4 per cento) è destinato a persone con più di 75 anni. La quota di pensioni erogate a persone con età inferiore a 65 anni è pari al 25,6 per cento; in particolare, l'1,4 per cento delle prestazioni Ivs e indennitarie è destinato a pensionati con meno di 40 anni.

Se si analizzano i dati distinti per tipologia di prestazione e comparto si osservano alcune differenze nella distribuzione per classe di età nei due comparti, pubblico e privato. Infatti, con riferimento alle pensioni Ivs, nel comparto pubblico si rileva, rispetto a quanto osservato in quello privato, una maggiore quota di pensioni erogate a favore di persone con età compresa tra 40 e 64 anni (31,5 per cento nel comparto pubblico e 22,2 per cento nel comparto privato). Al contrario, le pensioni destinate a persone con più di 64 anni, e con maggiore evidenza per quelle corrisposte ad ultraottantenni, sono relativamente più numerose nel comparto privato.

Anche con riferimento alla distribuzione degli importi medi si osservano differenze significative tra il comparto pubblico e quello privato. Nel primo, l'importo medio più elevato è quello delle prestazioni erogate a persone con età compresa tra 65 e 69 anni (106,5 per cento rispetto alla media del comparto), mentre nel comparto privato l'importo medio più elevato si registra in corrispondenza delle pensioni i cui beneficiari hanno un'età compresa tra 40 e 64 anni (129,8 per cento rispetto al valore medio del comparto).

Prospetto 4.13 - Pensioni Ivs e indennitarie e relativo importo annuo, complessivo e medio per classe di età e comparto - Anno 2005 (valori percentuali e Numeri Indice – Base totale = 100)

CLASSI DI ETÀ E COMPARTI	Ivs			Indennitarie			Totale		
	Numero(%)	Importo annuo		Numero(%)	Importo annuo		Numero(%)	Importo annuo	
		Comple- sivo (%)	Medio (N.I.)		Comple- sivo (%)	Medio (N.I.)		Comple- sivo (%)	Medio (N.I.)
COMPARTO PRIVATO									
0 – 14	0,3	0,1	23,0	0,2	0,2	73,0	0,3	0,1	24,3
15 – 39	0,7	0,3	38,6	6,8	5,2	76,8	1,1	0,4	38,1
40 – 64	22,2	29,9	135,0	37,5	31,8	85,0	23,1	30,0	129,8
65 – 69	17,8	20,0	112,7	14,3	13,8	96,2	17,6	19,9	113,0
70 – 74	17,4	16,8	96,5	14,2	15,1	106,6	17,2	16,8	97,3
75 – 79	16,7	14,3	86,0	12,5	15,0	119,3	16,4	14,4	87,4
80 e più	24,9	18,6	74,5	14,5	18,9	130,8	24,3	18,6	76,4
Non ripartibili	0,0	0,0	74,3	0,0	0,0	153,2	0,0	0,0	76,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
COMPARTO PUBBLICO									
0 – 14	0,3	0,1	17,5	0,1	0,1	71,0	0,3	0,1	17,6
15 – 39	1,0	0,3	26,0	6,5	2,4	36,0	1,1	0,3	25,6
40 – 64	31,5	30,7	97,3	29,0	17,8	61,4	31,5	30,6	97,3
65 – 69	18,4	19,6	106,3	9,6	8,7	91,1	18,4	19,6	106,5
70 – 74	15,3	16,2	106,0	12,9	15,1	116,7	15,3	16,2	106,0
75 – 79	14,0	14,6	104,3	18,4	23,9	129,6	14,1	14,6	104,2
80 e più	19,3	18,5	95,9	23,4	32,0	137,0	19,4	18,6	95,9
Non ripartibili	0,1	0,0	77,5	0,1	0,1	75,6	0,1	0,0	77,1
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
TOTALE									
0 – 14	0,3	0,1	21,8	0,2	0,2	72,8	0,3	0,1	22,8
15 – 39	0,8	0,3	36,1	6,8	5,2	76,1	1,1	0,4	35,1
40 – 64	23,4	30,1	128,3	37,3	31,6	84,6	24,2	30,1	124,5
65 – 69	17,9	19,9	111,5	14,2	13,7	96,0	17,7	19,8	111,9
70 – 74	17,1	16,7	97,3	14,1	15,1	106,7	17,0	16,6	98,0
75 – 79	16,3	14,4	88,4	12,6	15,1	119,8	16,1	14,4	89,5
80 e più	24,2	18,6	76,8	14,6	19,1	131,3	23,7	18,6	78,5
Non ripartibili	0,0	0,0	114,1	0,0	0,0	136,1	0,0	0,0	115,9
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Per ciò che riguarda le pensioni assistenziali dall'esame del prospetto 4.14 si osserva che la maggior parte di esse viene erogata a soggetti con 65 anni e più (64,3 per cento). Tuttavia, nel caso delle pensioni di invalidità civile, ai non udenti e ai non vedenti civili si rileva una quota elevata di pensioni destinate a persone con meno di 65 anni (50,0 per cento del totale) a cui corrisponde il 41,0 per cento della spesa erogata per tali prestazioni.

Nei prospetti 4.15, 4.16 e 4.17 sono riportati i dati relativi alle età medie dei percettori di pensioni Ivs, di prestazioni indennitarie e di pensioni assistenziali, distinti per genere, comparto, ente erogatore e categoria della pensione (diretta, indiretta).

Nell'ambito della tipologia Ivs (Prospetto 4.15) l'età media dei titolari delle prestazioni è, per il complesso dei comparti, pari a 71,5 anni, con valori più elevati per le donne (72,9) rispetto agli uomini (69,6). Questa differenza è imputabile non solo alla diversa speranza di vita tra i sessi in età anziana, ma anche alla maggiore incidenza femminile nell'ambito delle pensioni indirette, dove l'età media dei beneficiari è più elevata. L'età media, infatti, è pari a 70,9 anni per le prestazioni dirette (69,9 per gli uomini e 72,1 per le donne) e a 73,1 anni per le pensioni indirette (65,6 per gli uomini e 74,2 per le donne).

Le distribuzioni per sesso ed età delle pensioni nel comparto privato sono significativamente diverse da quelle nel comparto pubblico a causa della differente normativa sul pensionamento di anzianità, nonché della struttura per genere dell'occupazione nei due comparti. L'età media dei titolari di pensione nel comparto privato (71,8 anni) è superiore a quella che si osserva nel comparto pubblico (69,3 anni). Ciò vale sia per le pensioni dirette (71,3 anni rispetto a 68,6 anni) sia per quelle indirette (73,4 anni contro 71,5 anni). In generale, in entrambi i comparti, l'età media delle donne è più elevata di quella dei maschi, fatta eccezione per le prestazioni dirette del comparto pubblico, per le quali l'età media dei pensionati (69,2 anni) supera quella delle pensionate (67,8 anni).

Prospetto 4.14 - Pensioni assistenziali, importo complessivo e importo medio per tipo di pensione e classe di età - Anno 2005 (composizioni percentuali e numeri indice - Base totale = 100)

CLASSI DI ETÀ	Pensioni e assegni sociali	Pensioni di invalidità civile	Pensioni di guerra	Totale
NUMERO (%)				
0 - 14	-	6,3	0,0	4,4
15 - 39	-	14,4	1,3	10,1
40 - 64	-	29,3	8,0	21,2
65 - 69	34,0	3,6	5,9	10,0
70 - 74	27,5	5,4	9,4	10,3
75 - 79	21,0	8,5	15,4	11,7
80 e più	17,5	32,4	60,0	32,3
Non ripartibili	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPORTO COMPLESSIVO (%)				
0 - 14	-	3,5	0,0	2,5
15 - 39	-	12,2	2,7	8,8
40 - 64	-	25,3	16,0	19,2
65 - 69	30,5	4,2	9,8	10,1
70 - 74	28,9	6,3	13,3	11,6
75 - 79	21,0	10,0	14,4	12,7
80 e più	19,6	38,5	43,7	35,1
Non ripartibili	0,0	0,0	0,0	0,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
IMPORTO MEDIO (N.I.)				
0 - 14	-	56,1	143,3	56,5
15 - 39	-	84,6	215,8	86,6
40 - 64	-	86,3	200,1	90,5
65 - 69	89,6	115,5	165,8	101,9
70 - 74	105,3	116,5	141,3	113,5
75 - 79	100,1	117,5	93,9	108,2
80 e più	111,8	118,6	72,9	108,5
Non ripartibili	48,5	99,4	123,6	100,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0

Prospetto 4.15 - Età media dei titolari di pensioni Ivs per sesso, comparto, ente erogatore e gestione - Anno 2005

ENTI EROGATORI E GESTIONI	Pensioni dirette			Pensioni indirette			Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
COMPARTO PRIVATO									
Inps	70,0	72,8	71,3	67,2	74,4	73,5	69,8	73,5	71,9
Fondo pensioni lavoratori dipendenti	70,6	72,9	71,7	65,9	74,9	73,8	70,2	73,8	72,3
Totale autonomi	69,0	72,7	70,8	70,3	72,8	72,4	69,1	72,7	71,1
<i>Coltivatori diretti, coloni e mezzadri</i>	71,0	74,1	72,9	75,9	77,2	76,9	71,6	74,8	73,7
<i>Artigiani</i>	67,6	71,4	68,8	60,4	69,7	68,7	67,3	70,6	68,8
<i>Commercianti</i>	68,9	71,4	70,3	66,8	71,0	70,2	68,8	71,3	70,3
<i>Parasubordinati</i>	65,9	64,2	65,6	34,5	55,6	52,8	65,5	61,9	64,7
<i>Altre gestioni</i>	68,7	73,2	69,5	52,4	76,3	75,3	68,4	75,3	71,2
Altri enti	70,5	69,8	70,4	46,3	72,1	70,3	69,6	71,3	70,3
Totale	70,0	72,8	71,3	66,7	74,3	73,4	69,8	73,4	71,8
COMPARTO PUBBLICO									
Inpdap	69,2	67,7	68,5	57,7	73,3	71,4	68,4	69,8	69,2
Cassa trattamenti pensionistici statali	69,3	68,6	69,0	59,6	74,2	72,5	68,6	70,8	69,8
Altre gestioni	69,2	66,5	67,9	54,5	71,8	69,7	68,2	68,4	68,3
Altri enti	70,0	70,5	70,2	66,1	76,3	75,7	69,9	73,3	71,6
Totale	69,2	67,8	68,6	57,8	73,3	71,5	68,5	69,9	69,3
TOTALE GENERALE	69,9	72,1	70,9	65,6	74,2	73,1	69,6	72,9	71,5

Dall'analisi dettagliata dei dati per singola gestione si osserva che nel comparto privato l'età media più elevata si rileva per la gestione dei coltivatori diretti, mezzadri e coloni dell'Inps (73,7 anni), sia per le prestazioni dirette (72,9 anni), sia per quelle indirette (76,9 anni). L'età media più bassa, invece, si rileva per le gestioni dei parasubordinati (64,7 anni) e degli artigiani (68,8 anni). Inoltre, in tutte le gestioni, fatta eccezione per la gestione parasubordinati, risulta confermata la più elevata età media delle donne rispetto agli uomini. In particolare, è da rilevare la sensibile differenza che sussiste tra uomini e donne in riferimento alle età medie dei percettori delle pensioni indirette erogate dagli altri enti (46,3 per gli uomini contro 72,1 per le donne) e dalle gestioni minori dell'Inps (52,4 per gli uomini a fronte di 76,3 anni per le donne).

Per quanto riguarda il comparto pubblico, dall'analisi disaggregata per gestione, i valori più elevati dell'età media dei titolari di pensione (75,7 anni) e quelli più bassi (54,5 anni) risultano quelli corrispondenti, rispettivamente, alle prestazioni indirette femminili a carico di amministrazioni pubbliche diverse dall'Inpdap e alle prestazioni indirette maschili erogate dalle "Altre gestioni" dell'Inpdap.

Dai prospetti 4.16 e 4.17 si osserva che i titolari di pensioni indennitarie e assistenziali hanno un'età media più bassa (rispettivamente 64,4 e 65,7 anni) di quella rilevata per i percettori di pensioni Ivs.

Per il complesso dei comparti, l'età media delle pensioni indennitarie (Prospetto 4.16) è più elevata per le donne (67,2 anni) che per gli uomini (63,4 anni). Dall'analisi per gestione la maggiore età media si registra per gli uomini titolari di pensioni dirette erogate dalla gestione dei medici radiologi dell'Inail (75,5 anni) e, viceversa, la più bassa età media per gli uomini titolari di prestazioni indirette a carico della medesima gestione dell'Inail (29,3 anni).

Prospetto 4.16 - Età media dei titolari di pensioni indennitarie per categoria della pensione, sesso, comparto, ente erogatore, e gestione - Anno 2005

ENTI EROGATORI E GESTIONI	Pensioni dirette			Pensioni indirette			Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
COMPARTO PRIVATO									
Inail	63,8	67,2	64,3	35,6	67,1	64,2	63,4	67,2	64,3
<i>Gestione Agricoltura</i>	68,8	73,1	70,3	43,2	68,5	65,8	68,4	72,1	69,9
<i>Gestione Industria</i>	63,0	61,8	62,9	34,2	66,9	64,0	62,5	65,0	63,0
<i>Gestione Medici Radiologi</i>	75,5	70,2	75,2	29,3	70,9	69,1	74,7	70,8	73,6
<i>Altre Gestioni</i>	59,1	65,7	65,1	50,1	49,2	49,7	57,8	65,4	64,7
Ipsema	62,8	64,7	62,9	69,0	71,6	71,6	62,9	71,4	64,8
Totale	63,8	67,2	64,3	35,7	67,2	64,3	63,4	67,2	64,3
COMPARTO PUBBLICO									
Inail Conto Stato	67,2	58,4	65,3	53,0	74,6	72,8	66,6	68,4	67,3
Totale	67,2	58,4	65,3	53,0	74,6	72,8	66,6	68,4	67,3
TOTALE GENERALE	63,9	67,1	64,3	36,1	67,4	64,5	63,4	67,2	64,4

Per quanto riguarda le pensioni assistenziali (Prospetto 4.17), data la definizione di pensione sociale Inps erogata ad ultrasessantacinquenni, l'età media di tali pensionati (73,4 anni) è più elevata rispetto a quella dei titolari di pensioni assistenziali ad invalidi civili, ciechi civili e non udenti (61,5 anni). Inoltre, per tutte le gestioni che erogano prestazioni assistenziali si riscontra un'età media più elevata per le donne rispetto agli uomini. In particolare, per gli invalidi civili si rileva una differenza di 12,6 anni tra l'età media delle donne (66,5 anni) e quella degli uomini (53,9 anni).

Prospetto 4.17 - Età media dei titolari di pensioni assistenziali per sesso, categoria della pensione, ente erogatore e gestione - Anno 2005

ENTI EROGATORI E GESTIONI	Dirette			Indirette			Totale		
	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine	Maschi	Femmine	Maschi e femmine
Inps: pensioni e assegni sociali	71,6	74,2	73,4	.	.	.	71,6	74,2	73,4
Inps: pensioni e indennità agli invalidi civili, ai non vedenti e ai non udenti civili:	53,9	66,5	61,5	.	.	.	53,9	66,5	61,5
Ministero dell'Economia: pensioni di guerra	74,9	74,5	74,9	77,3	81,5	81,2	75,2	81,1	78,9
Totale	58,7	68,4	64,6	77,3	81,5	81,2	58,9	69,7	65,7

4.6 Distribuzione per classe di importo mensile

La distribuzione del numero di pensioni Ivs e indennitarie per classe di importo mensile della prestazione mostra una differenza tra comparto pubblico e comparto privato (Prospetto 4.18). Infatti, mentre nel primo la quota più elevata di pensioni è riferita a prestazioni con importi compresi tra mille e 1.500 euro mensili (35,4 per cento del totale del comparto), nel comparto privato la maggior parte di pensioni ha importi mensili inferiori a 500 euro (44,7 per cento del totale). A livello disaggregato, questo risultato è confermato solo per le pensioni Ivs, poiché nel caso di quelle indennitarie si osserva un maggior peso relativo nella prima classe di importo mensile sia per il comparto privato, sia per quello pubblico.

Prospetto 4.18 - Pensioni per tipo, relativo importo annuo, complessivo e medio comparto e classe di importo mensile - Anno 2005 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (EURO)	lvs			Indennitarie			Totale		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
COMPARTO PRIVATO									
Fino a 499,99	6.728.779	27.440.109	4.078,02	807.766	1.954.629	2.419,80	7.536.545	29.394.738	3.900,29
500,00 – 999,99	5.344.887	44.222.449	8.273,79	166.854	1.502.185	9.002,99	5.511.741	45.724.634	8.295,86
1.000,00 – 1.499,99	2.057.785	30.158.451	14.655,78	30.685	448.599	14.619,48	2.088.470	30.607.049	14.655,25
1.500,00 – 1.999,99	952.814	19.634.477	20.606,83	10.087	205.677	20.390,32	962.901	19.840.154	20.604,56
2000 e più	772.770	26.835.514	34.726,39	2.914	81.429	27.943,99	775.684	26.916.943	34.700,91
Totale	15.857.035	148.291.001	9.351,75	1.018.306	4.192.518	4.117,15	16.875.341	152.483.519	9.035,88
COMPARTO PUBBLICO									
Fino a 499,99	122.297	440.592	3.602,64	9.468	22.723	2.400,02	131.765	463.315	3.516,22
500,00 – 999,99	515.503	5.022.584	9.743,07	4.393	41.644	9.479,55	519.896	5.064.227	9.740,85
1.000,00 – 1.499,99	898.833	13.305.907	14.803,54	454	6.677	14.706,32	899.287	13.312.584	14.803,49
1.500,00 – 1.999,99	522.914	10.911.387	20.866,50	181	3.774	20.852,63	523.095	10.915.161	20.866,50
2000 e più	466.238	16.099.288	34.530,19	25	757	30.295,59	466.263	16.100.045	34.529,97
Totale	2.525.785	45.779.758	18.124,96	14.521	75.575	5.204,57	2.540.306	45.855.333	18.051,11
TOTALE									
Fino a 499,99	6.851.076	27.880.701	4.069,54	817.234	1.977.353	2.419,57	7.668.310	29.858.054	3.893,69
500,00 – 999,99	5.860.390	49.245.033	8.403,03	171.247	1.543.828	9.015,21	6.031.637	50.788.862	8.420,41
1.000,00 – 1.499,99	2.956.618	43.464.358	14.700,70	31.139	455.275	14.620,74	2.987.757	43.919.634	14.699,87
1.500,00 – 1.999,99	1.475.728	30.545.864	20.698,84	10.268	209.452	20.398,47	1.485.996	30.755.315	20.696,77
2000 e più	1.239.008	42.934.802	34.652,56	2.939	82.186	27.964,00	1.241.947	43.016.988	34.636,73
Totale	18.382.820	194.070.758	10.557,18	1.032.827	4.268.094	4.132,44	19.415.647	198.338.852	10.215,41

Per ciò che riguarda la distribuzione della spesa complessiva per classe di importo mensile delle prestazioni si può osservare che nel comparto privato la quota maggiore (30,0 per cento) è destinata al pagamento di pensioni con importi mensili compresi tra 500 e mille euro, sebbene il maggior numero di prestazioni si collochi nella prima classe di importo mensile. Un ulteriore 19,3 per cento della spesa è riferito a pensioni con importi mensili inferiori a 500 euro, mentre il 20,0 per cento dell'importo complessivo annuo è connesso a prestazioni con importi mensili compresi tra mille e 1.500 euro. Il restante 30,7 per cento della spesa per pensioni, infine, è destinato all'erogazione di prestazioni con importi mensili superiori a 1.500 euro. Nel comparto pubblico la quota maggiore di spesa (35,1 per cento) è destinata al pagamento di pensioni con importi mensili uguali o superiori a 2.000 euro, sebbene il maggior numero di prestazioni (35,4 per cento) abbia importi mensili compresi tra mille e 1.500 euro. A queste ultime, tuttavia, è destinato il 29,0 per cento dell'importo complessivamente erogato. Contrariamente al comparto privato, la quota di spesa destinata a prestazioni che non raggiungono 500 euro mensili rappresenta una bassa quota pari all'1,0 per cento del totale.

Per ciò che riguarda le pensioni assistenziali, dall'esame del prospetto 4.19, si può osservare che la maggior parte delle prestazioni e del loro importo complessivo annuo si concentra nella classe di importo mensile inferiore a 500 euro.

Prospetto 4.19 - Pensioni assistenziali, importo complessivo e importo medio per tipo di pensione e classe di importo mensile - Anno 2005 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (EURO)	Pensioni e assegni sociali	Pensioni di invalidità civile	Pensioni di guerra	Totale
NUMERO				
Fino a 499,99	600.077	2.602.201	336.412	3.538.690
500,00 – 999,99	169.707	66.224	58.023	293.954
1.000,00 – 1.499,99	-	114	4.731	4.845
1.500,00 – 1.999,99	-	1	2.230	2.231
2000 e più	-	-	2.113	2.113
Totale	769.784	2.668.540	403.509	3.841.833
IMPORTO COMPLESSIVO				
Fino a 499,99	2.230.268	11.039.306	738.238	14.007.811
500,00 – 999,99	1.184.538	524.431	535.628	2.244.597
1.000,00 – 1.499,99	-	1.544	68.829	70.374
1.500,00 – 1.999,99	-	18	45.689	45.707
2000 e più	-	-	173.936	173.936
Totale	3.414.806	11.565.299	1.562.319	16.542.425
IMPORTO MEDIO				
Fino a 499,99	3.716,64	4.242,30	2.194,45	3.958,47
500,00 – 999,99	6.979,90	7.919,05	9.231,30	7.635,88
1.000,00 – 1.499,99	-	13.546,50	14.548,58	14.525,00
1.500,00 – 1.999,99	-	18.062,98	20.488,25	20.487,17
2000 e più	-	-	82.316,93	82.316,93
Totale	4.436,06	4.333,94	3.871,83	4.305,87

5. Analisi per funzione economica

5.1 Principali risultati

Con riferimento alla funzione economica, ossia al rischio o al bisogno coperto dalla prestazione, si osserva che la maggior parte dei trattamenti pensionistici rientra nella funzione vecchiaia. Essa raggruppa 20,1 milioni di prestazioni, per una spesa di 198.876 milioni di euro ed un importo medio annuo di 9.916 euro (Prospetto 5.1). La funzione invalidità rappresenta il secondo rischio economico coperto dal sistema pensionistico, in termini sia di numero di pensioni, sia di importo complessivo annuo erogato. Nel 2005 questo è stato pari a 9.658 milioni di euro (di cui l'87,2 per cento è attribuito al rischio di inabilità e il 12,8 per cento a quello derivante da infortunio sul lavoro e malattia professionale) e ha riguardato 2,2 milioni di prestazioni, con un importo medio annuo di 4.395 euro. Nella funzione superstiti, infine, rientrano circa un milione di prestazioni con un importo complessivo annuo pari a 6.348 milioni di euro e un importo medio pari a 6.319 euro.

Nell'ambito delle prestazioni di tipo previdenziale (pari a 17,3 milioni nel 2005) la funzione superstiti ha un peso relativo più elevato di quello assunto dalla funzione invalidità (rispettivamente 5,6 per cento e 4,4 per cento del totale del macrosettore). Nel caso delle prestazioni di tipo assistenziale (6,0 milioni di pensioni nel 2005), invece, la funzione superstiti ha un peso del tutto trascurabile (0,5 per cento del totale), mentre la funzione di invalidità raggiunge una quota pari al 24,1 per cento del totale, a seguito del rilievo assunto dalle pensioni di invalidità civile, ai non udenti e ai non vedenti civili nell'ambito del macrosettore assistenza¹.

Dal confronto con i dati riferiti al 2004 si rileva che il maggiore contributo all'aumento dell'importo complessivo annuo per il totale delle pensioni (+3,3 per cento) è da attribuire alla crescita della spesa delle prestazioni di tipo previdenziale (+3,7 per cento a fronte di una variazione del +1,0 per cento della spesa delle prestazioni di tipo assistenziale). In generale, la maggiore crescita della spesa per pensioni si rileva per le prestazioni comprese nella funzione vecchiaia (+3,5 per cento) che hanno fatto registrare un aumento sia nel numero (+0,7 per cento), sia nel loro importo medio (+2,8 per cento), contrariamente a quanto osservato per le pensioni incluse nelle funzioni invalidità e superstiti per le quali si è registrato un calo nel numero (rispettivamente -0,1 per cento e -3,1 per cento) e una variazione positiva del loro importo medio annuo (+2,2 per cento e +1,9 per cento).

L'incidenza della spesa per pensioni sul Pil (Prospetto 5.2) è aumentata per le prestazioni della funzione vecchiaia (dal 13,83 per cento del 2004 al 14,03 per cento del 2005). Con riferimento solo al settore assistenziale, l'incidenza sul Pil della spesa per la funzione vecchiaia è diminuita passando dall'1,65 per cento del 2004 all'1,63 per cento del 2005. Inoltre, considerando la sola spesa di natura previdenziale, si rileva che l'incidenza sul Pil è pari al 13,14 per cento, con un aumento di 0,21 punti percentuali rispetto al valore dell'indicatore calcolato per il 2004. In particolare, sono aumentati sia il tasso di pensionamento, pari al 29,41 (+0,08

La redazione del testo è da attribuire a F. Tuzi per i paragrafi 5.1 e 5.2 e a S. Fioravanti per i paragrafi 5.3 e 5.4

¹ Nel macrosettore assistenza rientrano le pensioni assistenziali, così come definite nella classificazione per tipologia, nonché una parte delle prestazioni dell'Inps a carico della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali (Gias), in quanto finanziate dalla fiscalità generale. Tra queste ultime rientrano le prestazioni di inabilità e di invalidità erogate dall'Inps aventi decorrenza precedente al 1984 e le pensioni Ivs erogate dalla Gestione coltivatori diretti mezzadri e coloni dell'Inps aventi decorrenza precedente al 1989.

punti percentuali rispetto al 2004) sia l'indice del beneficio relativo² che è passato dal 44,09 per cento nel 2004 al 44,68 per cento nel 2005.

Prospetto 5.1 - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per macrosettore e funzione economica - Anni 2004 e 2005 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)

FUNZIONI ECONOMICHE	2004			2005		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
PREVIDENZA						
Vecchiaia	15.348.568	169.121.039	11.018,69	15.546.495	175.784.316	11.307,01
Invalidità	795.034	4.169.704	5.244,69	757.691	4.207.295	5.552,78
<i>Inabilità</i>	349.607	2.882.544	8.245,10	350.521	2.967.351	8.466
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	445.427	1.287.160	2.889,72	407.170	1.239.944	3.045
Superstiti	1.001.980	6.295.595	6.283,15	972.615	6.221.734	6.396,91
Totale	17.145.582	179.586.338	10.474,20	17.276.801	186.213.345	10.778,23
ASSISTENZA						
Vecchiaia	4.562.741	22.963.054	5.032,73	4.508.825	23.091.512	5.121,40
Invalidità	1.405.035	5.290.891	3.765,67	1.439.972	5.450.476	3.785,13
<i>Inabilità</i>	1.405.035	5.290.891	3.765,67	1.439.972	5.450.476	3.785
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	-	-	-	-	-	-
Superstiti	34.620	133.384	3.852,81	31.882	125.945	3.950,34
Totale	6.002.396	28.387.329	4.729,33	5.980.679	28.667.932	4.793,42
TOTALE						
Vecchiaia	19.911.309	192.084.093	9.646,98	20.055.320	198.875.828	9.916,36
Invalidità	2.200.069	9.460.595	4.300,14	2.197.663	9.657.771	4.394,56
<i>Inabilità</i>	1.754.642	8.173.436	4.658,18	1.790.493	8.417.827	4.701
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	445.427	1.287.160	2.889,72	407.170	1.239.944	3.045
Superstiti	1.036.600	6.428.979	6.201,99	1.004.497	6.347.679	6.319,26
Totale	23.147.978	207.973.667	8.984,53	23.257.480	214.881.277	9.239,23

Prospetto 5.2 - Indicatori sintetici delle prestazioni pensionistiche per funzione economica e macrosettore - Anni 2004 e 2005 (valori percentuali)

FUNZIONI ECONOMICHE	2004			2005		
	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo	Spesa per pensioni sul Pil	Tasso di pensionamento	Indice di beneficio relativo
PREVIDENZA						
Vecchiaia	12,18	26,25	46,38	12,40	26,46	46,87
Invalidità	0,30	1,36	22,08	0,30	1,29	23,02
<i>Inabilità</i>	0,21	0,60	34,71	0,21	0,60	35,10
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	0,09	0,76	12,16	0,09	0,69	12,62
Superstiti	0,45	1,71	26,45	0,44	1,66	26,52
Totale	12,93	29,33	44,09	13,14	29,41	44,68
ASSISTENZA						
Vecchiaia	1,65	7,80	21,18	1,63	7,67	21,23
Invalidità	0,38	2,40	15,85	0,38	2,45	15,69
<i>Inabilità</i>	0,38	2,40	15,85	0,38	2,45	15,69
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	-	-	-	-	-	-
Superstiti	0,01	0,06	16,22	0,01	0,05	16,38
Totale	2,04	10,27	19,91	2,02	10,18	19,87
TOTALE						
Vecchiaia	13,83	34,06	40,61	14,03	34,14	41,11
Invalidità	0,68	3,76	18,10	0,68	3,74	18,22
<i>Inabilità</i>	0,59	3,00	19,61	0,59	3,05	19,49
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	0,09	0,76	12,16	0,09	0,69	12,62
Superstiti	0,46	1,77	26,11	0,45	1,71	26,20
Totale	14,97	39,59	37,82	15,16	39,59	38,30

² Cfr. capitolo 3

I trattamenti di tipo previdenziale si dividono in prestazioni di base, erogate dal regime dell'Assicurazione generale obbligatoria nonché dei regimi sostitutivi rivolti ad alcune categorie di lavoratori dipendenti o liberi professionisti (notai, avvocati, architetti, medici, ecc.), e in prestazioni complementari, che integrano l'importo delle pensioni erogate dal regime di base al fine di garantire ai beneficiari più elevati livelli di reddito pensionistico.

Nel nostro paese la previdenza complementare è stata avviata solo di recente e permane tuttora una forte tradizione del sistema pensionistico pubblico tanto che, nel 2005, le prestazioni previdenziali di base costituiscono il 97,8 per cento del totale del macrosettore (Prospetto 5.3). Di tale quota, l'89,9 per cento è attribuito alla funzione vecchiaia, il 5,6 per cento alla funzione superstiti e il restante 4,5 per cento è destinato alla copertura del rischio di invalidità. Nel caso delle prestazioni complementari, il peso dei trattamenti della funzione vecchiaia raggiunge il 92,8 per cento del totale, mentre le prestazioni appartenenti alla funzione invalidità ne rappresentano appena l'1,3 per cento. Per ciò che concerne gli importi medi delle pensioni, nel complesso si rileva che quelli delle prestazioni complementari sono più elevati dei valori calcolati per le prestazioni di base (rispettivamente 12.182 e 10.747 euro annui).

Prospetto 5.3 - Macrosettore Previdenza - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per settore e funzione economica - Anni 2004 e 2005 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)

FUNZIONI ECONOMICHE	2004			2005		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
PREVIDENZA DI BASE						
Vecchiaia	14.989.944	164.691.677	10.986,81	15.192.986	171.343.971	11.277,83
Invalidità	789.882	4.127.595	5.225,58	752.824	4.167.348	5.535,62
Inabilità	344.455	2.840.436	8.246,17	345.654	2.927.404	8.469,17
Infortunio sul lavoro e malattia professionale	445.427	1.287.160	2.889,72	407.170	1.239.944	3.045,27
Superstiti	977.808	6.128.390	6.267,48	950.146	6.062.481	6.380,58
Totale	16.757.634	174.947.662	10.439,88	16.895.956	181.573.799	10.746,58
PREVIDENZA COMPLEMENTARE						
Vecchiaia	358.624	4.429.362	12.350,99	353.509	4.440.346	12.560,77
Invalidità	5.152	42.109	8.173,30	4.867	39.947	8.207,72
Inabilità	5.152	42.109	8.173,30	4.867	39.947	8.207,72
Infortunio sul lavoro e malattia professionale	-	-	-	-	-	-
Superstiti	24.172	167.205	6.917,28	22.469	159.253	7.087,70
Totale	387.948	4.638.676	11.956,95	380.845	4.639.546	12.182,24

Nel corso del 2005 la spesa per le prestazioni previdenziali di base è cresciuta del 3,8 per cento, passando da 174.948 milioni di euro del 2004 a 181.574 milioni nell'ultimo anno. Il numero dei trattamenti (16,9 milioni nel 2005) è aumentato dello 0,8 per cento rispetto all'anno precedente, mentre il loro importo medio ha registrato una crescita del 2,9 per cento. Con riferimento alle singole funzioni si osserva che per le prestazioni di vecchiaia si sono rilevati tassi di variazione positiva nel numero delle pensioni e nel loro importo medio sia (rispettivamente +1,4 per cento e +2,6 per cento). Per le prestazioni appartenenti alle funzioni invalidità e superstiti, invece, alle riduzioni percentuali del numero dei trattamenti (-4,7 per cento e -2,8 per cento) si sono contrapposte variazioni positive degli importi medi annui (+5,9 per cento e +1,8 per cento).

Quanto alle prestazioni complementari, si rileva una diminuzione del loro numero (-1,8 per cento) e una crescita del loro importo medio dell'1,9 per cento. Nel complesso la spesa erogata per tali prestazioni è rimasta pressoché invariata, passando da 4.639 milioni di euro nel 2004 a 4.640 milioni di euro nel 2005. In particolare, le prestazioni della funzione vecchiaia hanno fatto registrare un aumento nel loro importo medio (+1,7 per cento) mentre il numero è diminuito

dell'1,4 per cento. Per le pensioni della funzione invalidità si osserva una diminuzione del numero delle prestazioni (-5,5 per cento) e un leggero aumento dei loro importi medi (+0,4 per cento). Infine, per le pensioni appartenenti alla funzione superstiti, alla riduzione del numero di prestazioni (-7,0 per cento) e della correlata spesa annua (-4,8 per cento) si è contrapposta una lieve variazione positiva del loro importo medio (+2,5 per cento).

L'analisi per comparto e per funzione economica (Prospetto 5.4) considera esclusivamente le prestazioni di tipo previdenziale che comprendono le pensioni di tipo Ivs e le prestazioni indennitarie. Tuttavia, alcune prestazioni inquadrate nell'ambito delle pensioni di tipo Ivs del comparto privato, nella classificazione per funzione economica sono collocate nel macrosettore assistenza³. Quindi, i dati relativi al numero e all'importo complessivo annuo delle prestazioni erogate nel comparto privato risultano inferiori a quelli calcolati sulla base della classificazione per tipologia, mentre coincidono nelle due diverse classificazioni i dati associati al comparto pubblico.

Il tasso di crescita dell'importo complessivo annuo nel comparto privato passa da +2,7 sulla base della classificazione per tipologia a +3,5 punti percentuali nel caso della classificazione per funzione economica.

Prospetto 5.4 - Macrosettore Previdenza - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per comparto e funzione economica - Anni 2004 e 2005 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)

FUNZIONI ECONOMICHE	2004			2005		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
COMPARTO PRIVATO						
Vecchiaia	12.985.171	126.390.980	9.733,49	13.150.753	131.211.295	9.977,47
Invalidità	789.932	4.152.870	5.257,25	752.813	4.188.218	5.563,42
Inabilità	349.363	2.877.024	8.235,06	350.185	2.959.476	8.451,18
Infortunio sul lavoro e malattia professionale	440.569	1.275.847	2.895,91	402.628	1.228.742	3.051,80
Superstiti	857.617	5.012.796	5.845,03	832.929	4.958.499	5.953,09
Totale	14.632.720	135.556.646	9.263,94	14.736.495	140.358.012	9.524,52
COMPARTO PUBBLICO						
Vecchiaia	2.363.397	42.730.059	18.079,93	2.395.742	44.573.021	18.605,10
Invalidità	5.102	16.834	3.299,42	4.878	19.077	3.910,82
Inabilità	244	5.521	22.626,76	336	7.875	23.437,69
Infortunio sul lavoro e malattia professionale	4.858	11.313	2.328,67	4.542	11.202	2.466,30
Superstiti	144.363	1.282.798	8.885,92	139.686	1.263.235	9.043,39
Totale	2.512.862	44.029.691	17.521,73	2.540.306	45.855.333	18.051,11

La spesa previdenziale di base nel comparto privato è cresciuta del +3,7 per cento passando da 131.126 milioni di euro nel 2004 a 135.929 milioni di euro nel 2005 (Prospetto 5.5). Tale incremento è il risultato della diversa evoluzione del numero delle pensioni e del loro importo medio. Infatti, al 31 dicembre 2005 il numero delle prestazioni ha registrato un aumento dello 0,8 per cento rispetto all'anno precedente. Contemporaneamente, l'importo medio delle pensioni è cresciuto del 2,9 per cento rispetto al 2004, determinando gran parte dell'aumento dell'importo complessivo. L'incremento della spesa pensionistica nel comparto privato è connesso soprattutto al più elevato tasso di variazione della spesa per la funzione vecchiaia (+3,9 per cento).

La spesa previdenziale di base nel comparto pubblico, ha registrato, nel periodo in esame, un aumento pari a +4,2 per cento, determinato principalmente dalla variazione positiva degli importi medi (+3,0 per cento) poiché il numero delle prestazioni è aumentato in misura minore (+1,1 per cento).

³ Vedi nota n. 1 a pagina 37.

Prospetto 5.5 - Previdenza di base - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per comparto e funzione economica - Anni 2004 e 2005 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)

FUNZIONI ECONOMICHE	2004			2005		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
COMPARTO PRIVATO						
Vecchiaia	12.659.258	122.164.918	9.650,24	12.830.265	126.976.966	9.896,68
Invalidità	784.789	4.110.809	5.238,11	747.954	4.148.311	5.546,21
Inabilità	344.220	2.834.962	8.235,90	345.326	2.919.569	8.454,53
Infortunio sul lavoro e malattia professionale	440.569	1.275.847	2.895,91	402.628	1.228.742	3.051,80
Superstiti	834.732	4.850.723	5.811,11	811.636	4.803.766	5.918,62
Totale	14.278.779	131.126.450	9.183,31	14.389.855	135.929.043	9.446,17
COMPARTO PUBBLICO						
Vecchiaia	2.330.686	42.526.759	18.246,46	2.362.721	44.367.004	18.777,93
Invalidità	5.093	16.786	3.295,87	4.870	19.037	3.908,98
Inabilità	235	5.473	23.290,20	328	7.835	23.886,60
Infortunio sul lavoro e malattia professionale	4.858	11.313	2.328,67	4.542	11.202	2.466,30
Superstiti	143.076	1.277.667	8.929,99	138.510	1.258.715	9.087,54
Totale	2.478.855	43.821.211	17.678,01	2.506.101	45.644.756	18.213,45

Se si analizzano i dati della previdenza di base disaggregati secondo la condizione professionale dei beneficiari al momento del pensionamento (Prospetto 5.6), si osserva che la maggiore crescita della spesa si è avuta per le pensioni erogate ad ex lavoratori autonomi (+8,6 per cento) e ad ex liberi professionisti (+6,4 per cento). Nel primo caso la crescita è imputabile principalmente all'aumento del numero delle prestazioni (+5,1 per cento) mentre nel secondo caso la variazione positiva del loro importo medio (+3,9) ha influito maggiormente sulla crescita della spesa. L'importo complessivo della spesa per le pensioni erogate a coloro che, al momento del pensionamento, erano lavoratori dipendenti è aumentato del 2,9 per cento. Tale aumento è imputabile esclusivamente all'aumento dell'importo medio delle pensioni erogate (+3,2 per cento).

Un'ulteriore suddivisione delle prestazioni previdenziali di base è quella che distingue fra trattamenti selettivi e non selettivi, a seconda che la prestazione tragga origine dall'effettiva erogazione di una integrazione al minimo o meno.⁴ Dai dati del prospetto 5.7 si osserva che, nel 2005, i trattamenti selettivi, interamente corrisposti nel comparto privato, costituiscono il 18,9 per cento del complesso delle prestazioni previdenziali di base.

In particolare, al 31 dicembre 2005 sono risultati in pagamento 3,2 milioni di prestazioni integrate al minimo⁵, con un aumento pari a +0,1 per cento rispetto all'anno precedente. Contemporaneamente il loro importo medio, pari a 5.355 euro annui nel 2005, è aumentato del 2,3 per cento rispetto al 2004 e la spesa pensionistica associata a tali prestazioni è cresciuta del +2,4 per cento).

Trattandosi di prestazioni integrate al minimo, l'importo medio annuo dei trattamenti selettivi (5.355 euro) è sensibilmente inferiore a quello dei trattamenti non selettivi (12.004 euro), con maggiore evidenza per le prestazioni della funzione vecchiaia per le quali l'importo medio delle pensioni non integrate al minimo è pari a più del doppio di quello dei trattamenti selettivi.

⁴ Le disposizioni sull'integrazione al minimo interessano le prestazioni pensionistiche maturate in seguito ad un rapporto di lavoro. Ai sensi dell'articolo 16, comma 16, della legge 335 del 1995, tali disposizioni non si applicano alle pensioni liquidate esclusivamente con il sistema contributivo ossia ai trattamenti che hanno avuto inizio di contribuzione a partire dal 1° gennaio 1996 (Ceccato, Francesca. *Il sistema di classificazione delle prestazioni pensionistiche (Scpp)*. Roma: Istat, 1998. (Documenti, n. 19).

⁵ Nell'ambito delle prestazioni previdenziali di base i trattamenti integrati al minimo non comprendono, perché incluse nel macrosettore assistenza, le prestazioni di inabilità e di invalidità erogate dall'Inps aventi decorrenza precedente al 1984 e le pensioni lvs erogate dalla Gestione coltivatori diretti mezzadri e coloni dell'Inps aventi decorrenza precedente al 1989.

Prospetto 5.6 - Previdenza di base - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per ex condizione professionale dei titolari e funzione economica - Anni 2004 e 2005 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)

FUNZIONI ECONOMICHE	2004			2005		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
LAVORATORI DIPENDENTI						
Vecchiaia	11.735.379	139.271.934	11.867,70	11.760.549	143.697.513	12.218,61
Invalità	691.185	3.444.465	4.983,42	653.545	3.454.817	5.286,27
Inabilità	245.758	2.157.306	8.778,17	246.375	2.214.873	8.989,84
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	445.427	1.287.160	2.889,72	407.170	1.239.944	3.045,27
Superstiti	756.234	5.079.305	6.716,58	730.181	4.991.984	6.836,64
Totale	13.182.798	147.795.705	11.211,25	13.144.275	152.144.314	11.574,95
LAVORATORI AUTONOMI						
Vecchiaia	3.095.476	23.449.365	7.575,37	3.268.794	25.541.803	7.813,83
Invalità	95.702	655.513	6.849,53	96.158	682.640	7.099,15
Inabilità	95.702	655.513	6.849,53	96.158	682.640	7.099,15
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	-	-	-	-	-	-
Superstiti	200.317	921.627	4.600,84	198.992	943.651	4.742,15
Totale	3.391.495	25.026.506	7.379,20	3.563.944	27.168.094	7.623,04
LIBERI PROFESSIONISTI						
Vecchiaia	159.089	1.970.377	12.385,37	163.643	2.104.655	12.861,26
Invalità	2.995	27.616	9.220,85	3.121	29.891	9.577,40
Inabilità	2.995	27.616	9.220,85	3.121	29.891	9.577,40
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	-	-	-	-	-	-
Superstiti	21.257	127.458	5.996,06	20.973	126.846	6.048,06
Totale	183.341	2.125.452	11.592,89	187.737	2.261.392	12.045,53

Prospetto 5.7 - Previdenza di base - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sottosettore e funzione economica - Anni 2004 e 2005 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)

FUNZIONI ECONOMICHE	2004			2005		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
TRATTAMENTI SELETTIVI						
Vecchiaia	2.890.563	15.370.733	5.317,56	2.902.742	15.790.310	5.439,79
Invalità	11.130	59.872	5.379,30	10.580	58.072	5.488,87
Inabilità	11.130	59.872	5.379,30	10.580	58.072	5.488,87
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	-	-	-	-	-	-
Superstiti	291.373	1.280.210	4.393,72	281.485	1.261.087	4.480,12
Totale	3.193.066	16.710.815	5.233,47	3.194.807	17.109.469	5.355,40
TRATTAMENTI NON SELETTIVI						
Vecchiaia	12.099.381	149.320.943	12.341,21	12.290.244	155.553.661	12.656,68
Invalità	778.752	4.067.724	5.223,39	742.244	4.109.276	5.536,29
Inabilità	333.325	2.780.564	8.341,90	335.074	2.869.332	8.563,28
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	445.427	1.287.160	2.889,72	407.170	1.239.944	3.045,27
Superstiti	686.435	4.848.180	7.062,84	668.661	4.801.393	7.180,61
Totale	13.564.568	158.236.847	11.665,45	13.701.149	164.464.330	12.003,69

Nel caso delle prestazioni previdenziali di tipo complementare (Prospetto 5.8), nel periodo 2004-2005 la spesa pensionistica nel comparto privato è leggermente diminuita, mentre nel comparto pubblico è aumentata dell'1,0 per cento.

Prospetto 5.8 - Previdenza complementare - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per comparto e funzione economica - Anni 2004 e 2005 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)

FUNZIONI ECONOMICHE	2004			2005		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
COMPARTO PRIVATO						
Vecchiaia	325.913	4.226.062	12.966,84	320.488	4.234.328	13.212,13
Invalidità	5.143	42.061	8.178,32	4.859	39.907	8.212,95
<i>Inabilità</i>	5.143	42.061	8.178,32	4.859	39.907	8.212,95
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	-	-	-	-	-	-
Superstiti	22.885	162.073	7.082,07	21.293	154.734	7.266,89
Totale	353.941	4.430.196	12.516,76	346.640	4.428.969	12.776,85
COMPARTO PUBBLICO						
Vecchiaia	32.711	203.300	6.215,05	33.021	206.017	6.238,98
Invalidità	9	48	5.303,74	8	40	5.032,53
<i>Inabilità</i>	9	48	5.303,74	8	40	5.032,53
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	-	-	-	-	-	-
Superstiti	1.287	5.131	3.987,16	1.176	4.520	3.843,26
Totale	34.007	208.480	6.130,49	34.205	210.577	6.156,33

Se si analizzano i dati disaggregati secondo la condizione professionale dei beneficiari al momento del pensionamento (Prospetto 5.9), si nota che la maggiore crescita della spesa si è avuta per le pensioni erogate ad ex liberi professionisti (+9,5 per cento) e ad ex lavoratori autonomi (+4,1 per cento) per le quali si è registrato un aumento sia del numero (rispettivamente, +7,2 per cento e +2,2 per cento), sia del loro importo medio (rispettivamente, +2,2 per cento e 1,9 per cento).

Prospetto 5.9 - Previdenza complementare - Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per funzione economica ed ex condizione professionale del titolare - Anni 2004 e 2005 (importo complessivo in migliaia di euro, medio in euro)

FUNZIONI ECONOMICHE	2004			2005		
	Numero	Importo annuo		Numero	Importo annuo	
		Complessivo	Medio		Complessivo	Medio
LAVORATORI DIPENDENTI						
Vecchiaia	255.146	3.741.331	14.663,49	246.818	3.719.122	15.068,28
Invalidità	1.911	26.669	13.955,58	1.695	24.323	14.349,98
<i>Inabilità</i>	1.911	26.669	13.955,58	1.695	24.323	14.349,98
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	-	-	-	-	-	-
Superstiti	14.975	126.512	8.448,19	13.523	119.689	8.850,81
Totale	272.032	3.894.512	14.316,37	262.036	3.863.135	14.742,76
LAVORATORI AUTONOMI						
Vecchiaia	97.502	659.813	6.767,18	100.220	690.144	6.886,29
Invalidità	3.143	14.931	4.750,58	3.079	15.122	4.911,45
<i>Inabilità</i>	3.143	14.931	4.750,58	3.079	15.122	4.911,45
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	-	-	-	-	-	-
Superstiti	8.396	38.710	4.610,58	8.142	37.513	4.607,31
Totale	109.041	713.455	6.543,00	111.441	742.779	6.665,22
LIBERI PROFESSIONISTI						
Vecchiaia	5.976	28.218	4.721,87	6.471	31.079	4.802,87
Invalidità	98	509	5.190,45	93	501	5.391,61
<i>Inabilità</i>	98	509	5.190,45	93	501	5.391,61
<i>Infortunio sul lavoro e malattia professionale</i>	-	-	-	-	-	-
Superstiti	801	1.982	2.475,01	804	2.051	2.551,34
Totale	6.875	30.709	4.466,77	7.368	33.632	4.564,61

5.2 Distribuzione territoriale

Nel complesso, le pensioni della funzione vecchiaia sono erogate per il 49,9 per cento a pensionati residenti nelle regioni settentrionali. Le pensioni comprese nella funzione invalidità vengono erogate soprattutto nelle regioni meridionali (46,0 per cento), il 35,2 per cento in quelle settentrionali e il rimanente 18,8 per cento nelle regioni centrali. Il 45,1 per cento delle pensioni della funzione superstiti è erogato al Nord, il 36,6 per cento nelle regioni meridionali e il 18,3 per cento in quelle centrali. Le differenze territoriali divengono più accentuate se si esamina la distribuzione dell'importo complessivo annuo delle prestazioni, con aumenti delle quote nelle regioni settentrionali e centrali e diminuzioni di quelle attribuite al Mezzogiorno per tutte le tre funzioni (Prospetto 5.10). Tuttavia, la distribuzione territoriale differisce se si considera la distinzione tra previdenza e assistenza. Infatti, dall'analisi disaggregata del numero dei trattamenti per macrosettore si nota che:

- le prestazioni previdenziali si concentrano nelle regioni settentrionali, con maggiore evidenza per la funzione vecchiaia (53,9 per cento), ma anche per le prestazioni delle funzioni invalidità e superstiti (rispettivamente, 40,8 per cento e 45,4 per cento);
- le prestazioni assistenziali si concentrano nelle regioni meridionali, con quote pari al 41,4 per cento per la funzione vecchiaia, al 50,0 per cento per la funzione invalidità e al 44,3 per cento per la funzione superstiti.
- nel Mezzogiorno il peso relativo delle prestazioni delle funzioni invalidità e superstiti (rispettivamente pari a 14,2 per cento e 5,1 per cento) è maggiore di quello osservato al Nord (nell'ordine 7,0 per cento e 4,1 per cento) e al Centro (nell'ordine 8,8 per cento e 3,9 per cento), contrariamente a quanto si riscontra per la funzione vecchiaia (80,7 per cento nel Mezzogiorno, 88,9 per cento al Nord e 87,3 per cento al Centro).

Prospetto 5.10 - Pensioni e relativo importo complessivo annuo per funzione economica, macrosettore e settore e ripartizione geografica (a) - Anno 2005 (importo annuo in migliaia di euro)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo
TOTALE PREVIDENZA								
Nord	8.113.565	94.497.245	304.978	1.717.529	432.840	2.923.814	8.851.383	99.138.588
Centro	3.078.669	37.576.234	155.561	885.625	174.569	1.204.481	3.408.799	39.666.340
Mezzogiorno	3.863.956	42.355.183	286.916	1.584.110	346.339	2.041.310	4.497.211	45.980.602
Italia	15.056.190	174.428.662	747.455	4.187.264	953.748	6.169.605	16.757.393	184.785.530
PREVIDENZA DI BASE								
Nord	7.923.101	92.517.142	302.996	1.700.257	422.345	2.855.774	8.648.442	97.073.173
Centro	2.990.405	36.316.807	154.211	874.395	169.018	1.162.163	3.313.634	38.353.365
Mezzogiorno	3.790.139	41.168.403	285.394	1.572.797	340.042	1.993.264	4.415.575	44.734.464
Italia	14.703.645	170.002.352	742.601	4.147.449	931.405	6.011.201	16.377.651	180.161.002
PREVIDENZA COMPLEMENTARE								
Nord	190.464	1.980.103	1.982	17.272	10.495	68.040	202.941	2.065.416
Centro	88.264	1.259.427	1.350	11.230	5.551	42.318	95.165	1.312.975
Mezzogiorno	73.817	1.186.779	1.522	11.313	6.297	48.046	81.636	1.246.138
Italia	352.545	4.426.310	4.854	39.815	22.343	158.404	379.742	4.624.529
ASSISTENZA								
Nord	1.637.783	8.412.089	463.819	1.797.636	11.505	45.024	2.113.107	10.254.750
Centro	989.957	5.029.053	255.550	984.430	6.118	23.417	1.251.625	6.036.900
Mezzogiorno	1.857.116	9.562.910	719.930	2.666.101	14.042	56.817	2.591.088	12.285.828
Italia	4.484.856	23.004.052	1.439.299	5.448.168	31.665	125.258	5.955.820	28.577.478
TOTALE GENERALE								
Nord	9.751.348	102.909.334	768.797	3.515.166	444.345	2.968.838	10.964.490	109.393.338
Centro	4.068.626	42.605.287	411.111	1.870.055	180.687	1.227.898	4.660.424	45.703.240
Mezzogiorno	5.721.072	51.918.093	1.006.846	4.250.211	360.381	2.098.127	7.088.299	58.266.431
Italia	19.541.046	197.432.714	2.186.754	9.635.432	985.413	6.294.863	22.713.213	213.363.008

(a) I dati non comprendono le pensioni erogate all'estero e quelle non ripartibili.

Dall'analisi dei dati per funzione economica e per macrosettore si notano diversi profili territoriali degli importi medi dei trattamenti (Prospetto 5.11). Nel complesso, per la funzione vecchiaia si osservano importi medi più elevati nelle regioni settentrionali, con valori (pari a 10.553 euro annui) superiori del 4,5 per cento rispetto alla corrispondente media nazionale. Nel caso delle prestazioni comprese nella funzione superstiti, gli importi medi sono più elevati nelle regioni del Centro (+6,4 per cento rispetto alla media nazionale). Infine, per le prestazioni comprese nella funzione invalidità si rilevano importi medi più elevati nelle regioni del Nord (+3,8 per cento rispetto alla media nazionale).

Lo stesso tipo di analisi riferita solo alle prestazioni previdenziali mostra che gli importi medi più elevati si rilevano nelle regioni centrali, con valori superiori del 5,5 per cento rispetto alla media nazionale. Tuttavia, con riferimento solo alle prestazioni complementari, l'importo medio più elevato si registra nelle regioni meridionali (+25,3 per cento rispetto alla media nazionale). Se si considerano le prestazioni di natura assistenziale, l'importo medio più elevato si osserva nelle regioni del Nord (+1,1 per cento rispetto alla media nazionale).

Prospetto 5.11 - Importo medio annuo delle pensioni per funzione economica, macrosettore e settore e ripartizione geografica (a) - Anno 2005 (valori in euro e numeri indice - Base Italia = 100)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Valori assoluti	N.I.	Valori assoluti	N.I.	Valori assoluti	N.I.	Valori assoluti	N.I.
TOTALE PREVIDENZA								
Nord	11.646,82	100,5	5.631,65	100,5	6.754,95	104,4	11.200,35	101,6
Centro	12.205,35	105,4	5.693,10	101,6	6.899,74	106,7	11.636,46	105,5
Mezzogiorno	10.961,61	94,6	5.521,16	98,6	5.893,96	91,1	10.224,25	92,7
Italia	11.585,18	100,0	5.602,03	100,0	6.468,80	100,0	11.027,10	100,0
PREVIDENZA DI BASE								
Nord	11.676,89	101,0	5.611,48	100,5	6.761,71	104,8	11.224,35	102,0
Centro	12.144,44	105,0	5.670,12	101,5	6.875,97	106,5	11.574,41	105,2
Mezzogiorno	10.861,98	93,9	5.510,97	98,7	5.861,82	90,8	10.131,06	92,1
Italia	11.561,92	100,0	5.585,03	100,0	6.453,91	100,0	11.000,42	100,0
PREVIDENZA COMPLEMENTARE								
Nord	10.396,21	82,8	8.714,65	106,2	6.483,09	91,4	10.177,42	83,6
Centro	14.268,87	113,6	8.318,52	101,4	7.623,47	107,5	13.796,83	113,3
Mezzogiorno	16.077,32	128,1	7.432,88	90,6	7.629,93	107,6	15.264,56	125,3
Italia	12.555,30	100,0	8.202,57	100,0	7.089,63	100,0	12.178,08	100,0
ASSISTENZA								
Nord	5.136,27	100,1	3.875,73	102,4	3.913,46	98,9	4.852,92	101,1
Centro	5.080,07	99,0	3.852,20	101,8	3.827,56	96,8	4.823,25	100,5
Mezzogiorno	5.149,33	100,4	3.703,28	97,8	4.046,20	102,3	4.741,57	98,8
Italia	5.129,27	100,0	3.785,29	100,0	3.955,73	100,0	4.798,24	100,0
TOTALE GENERALE								
Nord	10.553,34	104,5	4.572,29	103,8	6.681,38	104,6	9.977,06	106,2
Centro	10.471,66	103,6	4.548,78	103,2	6.795,72	106,4	9.806,67	104,4
Mezzogiorno	9.074,89	89,8	4.221,31	95,8	5.821,97	91,1	8.220,09	87,5
Italia	10.103,49	100,0	4.406,27	100,0	6.388,05	100,0	9.393,78	100,0

(a) I dati non comprendono le pensioni erogate all'estero e quelle non ripartibili.

Restringendo il campo di osservazione alle prestazioni previdenziali, è possibile analizzare la distribuzione territoriale distinguendo tra prestazioni di base e prestazioni complementari, a loro volta suddivise tra comparto pubblico e comparto privato.

Dall'esame dei dati del prospetto 5.12, riferiti alle prestazioni previdenziali di base, emergono differenze tra comparto pubblico e privato nella distribuzione territoriale delle pensioni per invalidità e superstiti. Per entrambe le funzioni le prestazioni erogate al comparto privato si concentrano nelle regioni settentrionali, mentre nel caso delle pensioni attribuite al comparto pubblico prevalgono quelle destinate al Mezzogiorno.

In generale, gli importi medi delle prestazioni del comparto privato sono più elevati al Nord (+6,9 per cento rispetto alla media nazionale) e meno elevati nelle regioni meridionali (-15,8 per cento della media nazionale). Tale risultato è dovuto esclusivamente al profilo degli importi medi delle pensioni delle funzioni vecchiaia e superstiti. Infatti, per le pensioni comprese nella funzione invalidità, si rilevano importi medi più elevati nelle regioni centrali e settentrionali (rispettivamente, 101,6 per cento e 100,5 per cento della media nazionale) rispetto a quelli erogati al Mezzogiorno (98,6 per cento della media). Nel comparto pubblico, invece, gli importi medi più elevati si riscontrano nelle regioni centrali e meridionali (rispettivamente 19.432 e 18.365 euro annui, contro 17.393 euro nelle regioni settentrionali). In particolare, nelle regioni meridionali gli importi medi delle prestazioni della funzione invalidità presentano valori pari al 21,5 per cento rispetto alla media nazionale.

Prospetto 5.12 - Previdenza di base- Pensioni e relativo importo medio annuo per funzione economica, comparto e ripartizione geografica (a) - Anno 2005 (Numeri indice - Base Italia = 100)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Numero	Importo medio: Numero Indice	Numero	Importo medio: Numero Indice	Numero	Importo medio: Numero Indice	Numero	Importo medio: Numero Indice
COMPARTO PRIVATO								
Nord	6.920.307	106,0	301.567	100,5	375.895	107,8	7.597.769	106,9
Centro	2.418.519	101,1	153.036	101,6	138.393	104,2	2.709.948	101,3
Mezzogiorno	3.002.893	85,3	283.144	98,6	278.676	87,3	3.564.713	84,2
Italia	12.341.719	100,0	737.747	100,0	792.964	100,0	13.872.430	100,0
COMPARTO PUBBLICO								
Nord	1.002.794	94,8	1.429	77,9	46.450	101,0	1.050.673	95,5
Centro	571.886	106,4	1.175	85,8	30.625	106,9	603.686	106,7
Mezzogiorno	787.246	102,0	2.250	121,5	61.366	95,8	850.862	100,8
Italia	2.361.926	100,0	4.854	100,0	138.441	100,0	2.505.221	100,0

(a) I dati non comprendono le pensioni erogate all'estero e quelle non ripartibili.

Se si analizzano i dati territoriali della previdenza di base disaggregati secondo la condizione professionale dei beneficiari al momento del pensionamento (Prospetto 5.13), si può osservare una maggiore numerosità di prestazioni nelle regioni settentrionali per tutte le funzioni e le condizioni professionali, ad eccezione delle pensioni della funzione invalidità destinate ad ex liberi professionisti che sono maggiormente presenti nelle regioni meridionali (41,7 per cento del corrispondente totale nazionale).

Per ciò che riguarda gli importi medi si osserva un diverso profilo territoriale a seconda della condizione professionale del beneficiario al momento del pensionamento. Con riferimento alle prestazioni erogate ad ex lavoratori dipendenti, quelle con gli importi medi più elevati sono generalmente localizzate nelle regioni centrali. Gli importi medi delle pensioni destinate ad ex lavoratori autonomi e ad ex liberi professionisti, invece, sono più elevati nelle regioni settentrionali, a prescindere dalla funzione economica in cui sono comprese le prestazioni.

In generale, per le prestazioni comprese nella funzione vecchiaia gli importi medi più elevati sono quelli riferiti alle pensioni erogate agli ex liberi professionisti residenti al Nord (+119,3 per cento della media nazionale) e agli ex lavoratori dipendenti residenti nelle regioni del Centro (116,5 per cento della media nazionale). Nel caso delle pensioni della funzione invalidità, si rileva che gli importi più elevati si registrano per le pensioni erogate agli ex liberi professionisti residenti nelle regioni settentrionali. Infine, le prestazioni della funzione superstiti con gli importi medi più elevati sono quelle erogate ad ex lavoratori dipendenti residenti al Centro (116,4 per cento della media nazionale).

Prospetto 5.13 - Previdenza di base - Pensioni e relativo importo medio annuo per funzione economica, ex condizione professionale del titolare e ripartizione geografica (a) - Anno 2005 (Numeri indice – Base Italia = 100)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Numero	Importo medio: Numero Indice	Numero	Importo medio: Numero Indice	Numero	Importo medio: Numero Indice	Numero	Importo medio: Numero Indice
LAVORATORI DIPENDENTI								
Nord	6.047.569	100,0	263.926	98,3	310.324	106,2	6.621.819	101,3
Centro	2.264.175	106,8	133.113	101,7	127.593	108,4	2.524.881	107,0
Mezzogiorno	2.990.232	94,7	247.517	100,9	275.659	89,2	3.513.408	92,5
Italia	11.301.976	100,0	644.556	100,0	713.576	100,0	12.660.108	100,0
LAVORATORI AUTONOMI								
Nord	1.797.133	107,4	37.974	112,0	103.679	104,8	1.938.786	107,6
Centro	689.076	99,1	20.377	99,9	36.915	99,7	746.368	99,4
Mezzogiorno	752.463	83,1	36.580	87,6	56.356	91,3	845.399	83,1
Italia	3.238.672	100,0	94.931	100,0	196.950	100,0	3.530.553	100,0
LIBERI PROFESSIONISTI								
Nord	78.399	107,0	1.096	113,6	8.342	106,8	87.837	108,2
Centro	37.154	96,0	721	99,6	4.510	102,4	42.385	96,7
Mezzogiorno	47.444	91,6	1.297	88,7	8.027	91,6	56.768	89,8
Italia	162.997	100,0	3.114	100,0	20.879	100,0	186.990	100,0

(a) I dati non comprendono le pensioni erogate all'estero e quelle non ripartibili.

Dall'esame del prospetto 5.14, riferito alle prestazioni previdenziali complementari, si può osservare che, ad eccezione delle prestazioni della funzione invalidità del comparto pubblico, in entrambi i comparti e indipendentemente dalle diverse funzioni economiche, le prestazioni sono più numerose nelle regioni settentrionali, anche se il fenomeno risulta essere maggiore per il comparto pubblico nel quale la quota di prestazioni erogate al Nord è pari al 60,2 per cento del totale contro il 52,8 per cento rilevato nel comparto privato.

Gli importi medi delle prestazioni del comparto privato sono più elevati nel Mezzogiorno (+24,2 per cento rispetto alla media nazionale) e meno elevati nelle regioni settentrionali (-14,8 per cento della media nazionale). Tale risultato è attribuibile al profilo degli importi medi delle pensioni delle funzioni vecchiaia e superstiti. Infatti, per le pensioni comprese nella funzione invalidità, si rilevano importi medi più elevati nelle regioni settentrionali (106,2 per cento della media nazionale). Nel comparto pubblico, invece, gli importi medi più elevati si riscontrano nelle regioni centrali e meridionali, soprattutto per ciò che riguarda le pensioni della funzione vecchiaia.

Prospetto 5.14 - Previdenza complementare - Pensioni e relativo importo medio annuo per funzione economica, comparto e ripartizione geografica (a) - Anno 2005 (Numeri indice – Base Italia = 100)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Numero	Importo medio: Numero Indice	Numero	Importo medio: Numero Indice	Numero	Importo medio: Numero Indice	Numero	Importo medio: Numero Indice
COMPARTO PRIVATO								
Nord	170.436	84,5	1.980	106,2	9.971	92,4	182.387	85,2
Centro	81.434	110,1	1.344	101,5	5.245	106,6	88.023	109,9
Mezzogiorno	67.693	127,0	1.522	90,6	5.953	106,9	75.168	124,2
Italia	319.563	100,0	4.846	100,0	21.169	100,0	345.578	100,0
COMPARTO PUBBLICO								
Nord	20.028	63,2	2	101,8	524	54,1	20.554	63,3
Centro	6.830	176,6	6	99,4	306	141,3	7.142	175,0
Mezzogiorno	6.124	135,0	-	-	344	133,3	6.468	134,0
Italia	32.982	100,0	8	100,0	1.174	100,0	34.164	100,0

(a) I dati non comprendono le pensioni erogate all'estero e quelle non ripartibili.

Se si analizzano i dati territoriali della previdenza complementare secondo la condizione professionale dei beneficiari al momento del pensionamento (Prospetto 5.15) si osserva un diverso profilo territoriale degli importi medi. Con riferimento alle prestazioni erogate ad ex lavoratori dipendenti e ad ex lavoratori autonomi, quelle con gli importi medi più elevati sono localizzate nelle regioni meridionali. Gli importi medi delle pensioni destinate ad ex liberi professionisti, invece, sono più elevati nelle regioni settentrionali, a prescindere dalla funzione in cui sono comprese le prestazioni.

Prospetto 5.15 - Previdenza complementare - Pensioni e relativo importo medio annuo per funzione economica, ex condizione professionale del titolare e ripartizione geografica (a) - Anno 2005 (Numeri Indice – Base Italia = 100)

RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Numero	Importo medio: Numero Indice	Numero	Importo medio: Numero Indice	Numero	Importo medio: Numero Indice	Numero	Importo medio: Numero Indice
LAVORATORI DIPENDENTI								
Nord	129.397	80,8	771	14.900	5.806	8.253	135.974	12.018
Centro	63.892	113,9	557	13.108	3.645	9.290	68.094	16.692
Mezzogiorno	52.859	130,2	361	15.069	3.993	9.340	57.213	18.864
Italia	246.148	100,0	1.689	14.345	13.444	8.857	261.281	14.735
LAVORATORI AUTONOMI								
Nord	57.299	98,0	1.169	4.730	4.256	4.459	62.724	6.559
Centro	22.974	99,4	773	4.955	1.741	4.625	25.488	6.641
Mezzogiorno	19.664	106,4	1.130	5.067	2.099	4.883	22.893	6.997
Italia	99.937	100,0	3.072	4.910	8.096	4.605	111.105	6.668
LIBERI PROFESSIONISTI								
Nord	3.768	101,9	42	6.080	433	2.638	4.243	4.675
Centro	1.398	97,6	20	4.922	165	2.454	1.583	4.458
Mezzogiorno	1.294	97,2	31	4.763	205	2.450	1.530	4.373
Italia	6.460	100,0	93	5.392	803	2.552	7.356	4.565

(a) I dati non comprendono le pensioni erogate all'estero e quelle non ripartibili.

5.3 Distribuzione per sesso e classe di età

Le prestazioni erogate agli uomini costituiscono il 43,5 per cento del totale e di conseguenza la quota di pensioni destinate alle donne si attesta al 56,5 per cento (Prospetto 5.16). La prevalenza delle pensioni erogate a donne è massima nel caso delle prestazioni della funzione superstiti (78,2 per cento del totale); per le pensioni comprese nella funzione invalidità, invece, si rileva una prevalenza della componente maschile (59,9 per cento del totale). Per i trattamenti della funzione vecchiaia si osserva la stessa distribuzione rilevata per il complesso delle prestazioni.

Se si considera il dettaglio analitico dei livelli in cui si articola il sistema di classificazione, in alcuni casi è possibile rilevare una prevalenza di pensioni erogate ad uomini. In particolare, ciò si rileva per i trattamenti non selettivi (52,7 per cento) e per le prestazioni della previdenza complementare (56,7 per cento), anche se, in entrambi i casi, limitatamente alle funzioni vecchiaia e invalidità.

Prospetto 5.16 - Pensioni per funzione economica, sesso del titolare, macrosettore, settore, sottosettore, comparto ed ex condizione professionale del titolare - Anno 2005

MACROSETTORI, SETTORI, SOTTOSETTORI, COMPARTI E CONDIZIONI PROFESSIONALI	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine	Maschi	Femmine
TOTALE PREVIDENZA	7.217.496	8.328.999	597.812	159.879	208.767	763.848	8.024.075	9.252.726
Previdenza di base	7.008.291	8.184.695	593.775	159.049	205.903	744.243	7.807.969	9.087.987
Trattamenti selettivi	521.321	2.381.421	5.360	5.220	60.721	220.764	587.402	2.607.405
<i>Comparto privato</i>	521.321	2.381.421	5.360	5.220	60.721	220.764	587.402	2.607.405
- Dipendenti	249.569	1.570.762	3.331	3.525	43.082	134.204	295.982	1.708.491
- Autonomi	271.752	810.659	2.029	1.695	17.639	86.560	291.420	898.914
- Liberi professionisti	-	-	-	-	-	-	-	-
<i>Comparto pubblico</i>	-	-	-	-	-	-	-	-
Trattamenti non selettivi	6.486.970	5.803.274	588.415	153.829	145.182	523.479	7.220.567	6.480.582
<i>Comparto privato</i>	5.449.406	4.478.117	584.923	152.451	107.992	422.159	6.142.321	5.052.727
- Dipendenti	3.967.229	3.610.268	518.160	123.659	86.886	327.499	4.572.275	4.061.426
- Autonomi	1.390.513	795.870	64.274	28.160	16.111	78.682	1.470.898	902.712
- Liberi professionisti	91.664	71.979	2.489	632	4.995	15.978	99.148	88.589
<i>Comparto pubblico</i>	1.037.564	1.325.157	3.492	1.378	37.190	101.320	1.078.246	1.427.855
Previdenza complementare	209.205	144.304	4.037	830	2.864	19.605	216.106	164.739
<i>Comparto privato</i>	194.127	126.361	4.035	824	2.659	18.634	200.821	145.819
- Dipendenti	123.523	90.274	1.129	558	2.315	10.032	126.967	100.864
- Autonomi	66.066	34.154	2.836	243	220	7.922	69.122	42.319
- Liberi professionisti	4.538	1.933	70	23	124	680	4.732	2.636
<i>Comparto pubblico</i>	15.078	17.943	2	6	205	971	15.285	18.920
ASSISTENZA	1.371.313	3.137.512	718.078	721.894	10.219	21.663	2.099.610	3.881.069
TOTALE	8.588.809	11.466.511	1.315.890	881.773	218.986	785.511	10.123.685	13.133.795

Dalla distribuzione delle pensioni secondo la classe di età dei loro beneficiari (Prospetto 5.17) si osserva che il 72,7 per cento del totale è erogato a persone con più di 64 anni (71,8 per cento del totale delle prestazioni previdenziali e 75,4 per cento del totale delle pensioni di natura assistenziale).

Per ciò che riguarda il macrosettore previdenza, tra le pensioni destinate a beneficiari con più di 64 anni, rientrano solo le prestazioni della funzione vecchiaia⁶. Inoltre, all'interno della classe di età 40-64 anni queste ultime costituiscono la maggioranza delle prestazioni erogate (68,2 per cento del totale). Nelle prime due classi di età, invece, le pensioni della funzione vecchiaia sono assenti. In particolare, tra le prestazioni erogate a persone con età inferiore a 15 anni vi sono solo pensioni comprese nella funzione superstiti, mentre nella classe di età 15-39 anni il 34,1 per cento delle prestazioni appartiene alla funzione invalidità e il 65,9 per cento alla funzione superstiti.

Per quanto attiene al macrosettore assistenza, tra le prestazioni erogate a persone con età inferiore a 65 anni le pensioni comprese nella funzione invalidità costituiscono quasi la totalità (97,7 per cento contro lo 0,1 per cento della funzione vecchiaia e il 2,2 per cento della funzione superstiti). Nelle classi di età superiori a 64 anni, dato il sistema di classificazione adottato, si rilevano solo prestazioni della funzione vecchiaia.

⁶ La funzione vecchiaia si traduce, infatti, in un provvedimento di protezione sociale legato ai rischi che un individuo corre con il sopraggiungere dell'età anziana. In base alle definizioni adottate nell'ambito del sistema di classificazione Scpp, l'età anziana è uniformata a 65 anni per uomini e donne. Nella funzione vecchiaia sono, quindi, comprese le prestazioni di cui beneficia il lavoratore con la cessazione dell'attività lavorativa e tutte le prestazioni erogate a individui con più di 64 anni, indipendentemente dalla tipologia della pensione.

Prospetto 5.17 - Pensioni e relativo importo medio annuo per funzione economica, macrosettore e classe di età del titolare - Anno 2005 (Numeri Indice – Base Totale = 100)

CLASSI DI ETÀ	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Numero	Importo medio: N.I.	Numero	Importo medio: N.I.	Numero	Importo medio: N.I.	Numero	Importo medio: N.I.
PREVIDENZA								
0 – 14	-	-	-	-	57.056	36,5	57.056	21,6
15 – 39	-	-	72.535	65,1	139.997	56,0	212.532	33,4
40 – 64	3.133.513	140,1	685.099	103,7	775.496	112,6	4.594.108	119,5
65 – 79	8.996.793	94,1	-	-	-	-	8.996.793	98,7
80 e più	3.414.331	78,7	-	-	-	-	3.414.331	82,6
Non ripartibili	1.858	109,3	57	225,9	66	186,5	1.981	114,6
Totale	15.546.495	100,0	757.691	100,0	972.615	100,0	17.276.801	100,0
ASSISTENZA								
0 – 14	-	-	167.972	64,3	102	78,7	168.074	50,7
15 – 39	-	-	388.723	98,5	1.698	81,4	390.421	77,7
40 – 64	1.744	60,8	882.853	107,5	30.080	101,1	914.677	84,8
65 – 79	2.083.279	101,5	-	-	-	-	2.083.279	108,4
80 e più	2.423.607	98,8	-	-	-	-	2.423.607	105,5
Non ripartibili	195	65,5	424	119,4	2	34,0	621	86,4
Totale	4.508.825	100,0	1.439.972	100,0	31.882	100,0	5.980.679	100,0
TOTALE								
0 – 14	-	-	167.972	55,3	57.158	36,9	225.130	26,1
15 – 39	-	-	461.258	84,4	141.695	56,7	602.953	39,8
40 – 64	3.135.257	159,7	1.567.952	109,4	805.576	112,1	5.508.785	123,6
65 – 79	11.080.072	97,0	-	-	-	-	11.080.072	104,1
80 e più	5.837.938	73,7	-	-	-	-	5.837.938	79,1
Non ripartibili	2.053	116,0	481	124,4	68	183,9	2.602	112,5
Totale	20.055.320	100,0	2.197.663	100,0	1.004.497	100,0	23.257.480	100,0

Con riferimento solo alle prestazioni di tipo previdenziale (Prospetto 5.18) non si rilevano particolari differenze nella distribuzione per età all'interno dei comparti privato e pubblico, se non per alcune funzioni. In particolare, tra le prestazioni erogate a persone con età compresa tra 15 e 39 anni, le pensioni della funzione superstiti rappresentano una quota pari al 61,3 per cento nel comparto privato a fronte del 97,1 per cento raggiunto nel comparto pubblico. Nella stessa classe di età, le prestazioni della funzione di invalidità del comparto privato costituiscono il 38,7 per cento, laddove nel comparto pubblico la loro quota è pari al 2,9 per cento del totale delle pensioni attribuite a questa fascia di età. Infine, nella classe di età 40-64 anni la quota delle pensioni della funzione vecchiaia del comparto pubblico è più elevata di quella rilevata nel comparto privato (86,3 per cento nel primo caso a fronte del 64,4 per cento nel secondo caso).

Dal prospetto 5.19 si nota che la maggior parte delle pensioni della funzione vecchiaia è corrisposto a beneficiari con età compresa tra 65 e 79 anni, con quote più elevate per le prestazioni erogate ad ex lavoratori liberi professionisti e ad ex lavoratori autonomi (69,4 per cento e 63,6 per cento contro il 56,1 per cento rilevato nel caso delle pensioni destinate ad ex lavoratori dipendenti). Nella classe di età 40-64 anni si rileva un maggior peso in corrispondenza delle pensioni erogate ad ex lavoratori autonomi e ad ex lavoratori dipendenti (25,8 per cento e 18,8 per cento) rispetto a quello che si osserva nel caso delle prestazioni percepite da ex liberi professionisti (1,4 per cento).

Le prestazioni della funzione invalidità sono maggiormente presenti nella classe di età 40-64, con quote più elevate per gli ex lavoratori liberi professionisti e gli ex lavoratori autonomi (98,1 per cento e 96,4 per cento). Tuttavia, all'interno di questa classe di età la funzione invalidità è rappresentata per il 17,1 per cento nel caso delle prestazioni erogate ad ex lavoratori dipendenti, per il 16,2 per cento nel caso delle pensioni percepite da ex lavoratori liberi professionisti e per l'8,4 per cento nel caso delle prestazioni destinate a ex lavoratori autonomi. Anche all'interno della classe di età 15-39 anni la funzione invalidità è maggiormente rappresentata

nel caso delle prestazioni erogate ad ex lavoratori dipendenti (38,3 per cento contro 13,6 per cento per i lavoratori autonomi e 1,0 per cento per i lavoratori liberi professionisti).

Le prestazioni della funzione superstiti risultano essere maggiormente concentrate nella classe di età 40-64, ma con quote più elevate per gli ex lavoratori dipendenti e gli ex lavoratori autonomi. Tuttavia, all'interno di questa classe di età, così come per quella immediatamente precedente, la funzione superstiti è maggiormente rappresentata nel caso delle pensioni erogate ad ex liberi professionisti (71,8 per cento del totale delle prestazioni comprese nella classe di età).

Prospetto 5.18 - Pensioni previdenziali e relativo importo medio annuo per funzione economica, comparto e classe di età del titolare - Anno 2005 (Numeri indice - Base totale = 100)

CLASSI DI ETÀ	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Numero	Importo medio: N.I.	Numero	Importo medio: N.I.	Numero	Importo medio: N.I.	Numero	Importo medio: N.I.
COMPARTO PRIVATO								
0 - 14	-	-	-	-	48.890	36,8	48.890	23,0
15 - 39	-	-	71.756	65,3	113.868	55,9	185.624	36,2
40 - 64	2.443.362	150,7	681.027	103,6	670.144	112,1	3.794.533	124,9
65 - 79	7.784.523	93,5	-	-	-	-	7.784.523	97,9
80 e più	2.922.424	75,1	-	-	-	-	2.922.424	78,6
Non ripartibili	444	76,8	30	207,0	27	81,1	501	81,3
Totale	13.150.753	100,0	752.813	100,0	832.929	100,0	14.736.495	100,0
COMPARTO PUBBLICO								
0 - 14	-	-	-	-	8.166	35,2	8.166	17,6
15 - 39	-	-	779	48,4	26.129	52,0	26.908	25,6
40 - 64	690.151	100,6	4.072	108,2	105.352	116,9	799.575	97,3
65 - 79	1.212.270	102,5	-	-	-	-	1.212.270	105,7
80 e più	491.907	93,0	-	-	-	-	491.907	95,9
Non ripartibili	1.414	74,4	27	349,9	39	186,3	1.480	77,1
Totale	2.395.742	100,0	4.878	100,0	139.686	100,0	2.540.306	100,0

Prospetto 5.19 - Pensioni previdenziali e relativo importo medio annuo per funzione economica, ex condizione professionale del titolare e classe di età - Anno 2005 (Numeri indice - Base totale = 100)

CLASSI DI ETÀ	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Numero	Importo medio: N.I.	Numero	Importo medio: N.I.	Numero	Importo medio: N.I.	Numero	Importo medio: N.I.
LAVORATORI DIPENDENTI								
0 - 14	-	-	-	-	42.860	36,6	42.860	21,6
15 - 39	-	-	68.916	66,8	111.253	56,1	180.169	32,1
40 - 64	2.261.437	146,9	586.267	103,9	589.531	112,9	3.437.235	121,5
65 - 79	6.737.685	94,9	-	-	-	-	6.737.685	100,1
80 e più	3.006.471	76,2	-	-	-	-	3.006.471	80,4
Non ripartibili	1.774	104,8	57	236,2	60	185,1	1.891	110,4
Totale	12.007.367	100,0	655.240	100,0	743.704	100,0	13.406.311	100,0
LAVORATORI AUTONOMI								
0 - 14	-	-	-	-	12.473	36,8	12.473	22,9
15 - 39	-	-	3.559	69,3	22.669	53,2	26.228	37,4
40 - 64	869.736	130,2	95.678	101,1	171.990	110,8	1.137.404	120,4
65 - 79	2.141.057	94,0	-	-	-	-	2.141.057	96,4
80 e più	358.211	62,5	-	-	-	-	358.211	64,1
Non ripartibili	10	58,0	-	-	2	58,3	12	55,6
Totale	3.369.014	100,0	99.237	100,0	207.134	100,0	3.675.385	100,0
LIBERI PROFESSIONISTI								
0 - 14	-	-	-	-	1.723	34,7	1.723	17,5
15 - 39	-	-	60	66,2	6.075	43,5	6.135	22,2
40 - 64	2.340	197,8	3.154	100,6	13.975	132,6	19.469	86,4
65 - 79	118.051	104,1	-	-	-	-	118.051	111,1
80 e più	49.649	85,8	-	-	-	-	49.649	91,6
Non ripartibili	74	10,4	-	-	4	79,4	78	12,6
Totale	170.114	100,0	3.214	100,0	21.777	100,0	195.105	100,0

5.4 Distribuzione per classe di importo mensile

Dall'analisi dei dati disaggregati per classe di importo mensile della prestazione si osservano alcune differenze tra le distribuzioni per funzione e per macrosettore (Prospetto 5.20). Per le pensioni della funzione vecchiaia si rileva che il 43,2 per cento di esse ha importi mensili inferiori a 500 euro, il 29,2 per cento presenta importi mensili compresi tra 500 e mille euro mensili e il restante 27,6 per cento ha importi mensili superiori a mille euro. Per le pensioni della funzione invalidità e superstiti i dati confermano una forte concentrazione di prestazioni con importi mensili inferiori a 500 euro (87,1 per cento nel primo caso e 63,1 per cento nel secondo) o compresi tra 500 e mille euro mensili (9,2 per cento e 27,5 per cento); in entrambi i casi, la quota di pensioni con importi superiori a 1.500 euro è molto inferiore a quella relativa al totale delle prestazioni appartenenti alla stessa classe di importo mensile (1,2 per cento per le pensioni della funzione invalidità e 2,5 per cento per quelle della funzione superstiti).

Il prospetto 5.20 riporta, inoltre, i dati relativi all'importo lordo annuo. Questo dipende dal prodotto dell'importo medio delle pensioni di ciascuna fascia per la loro numerosità. In generale, alla quota di pensioni con importi pari o superiori a 1.500 euro mensili (11,7 per cento del totale) corrisponde una maggiore quota dell'importo complessivo annuo (34,4 per cento del totale). Ciò significa che, sebbene le prestazioni si concentrino nelle classi di importo mensile meno elevate, oltre un terzo della spesa pensionistica si riferisce a prestazioni che si collocano nella parte medio alta della distribuzione. Tale fenomeno si manifesta esclusivamente per le pensioni della funzione vecchiaia (36,5 per cento).

Prospetto 5.20 - Pensioni e relativo importo complessivo annuo per funzione economica, macrosettore e classe di importo mensile - Anno 2005 (importo annuo in migliaia di euro)

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (EURO)	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo
PREVIDENZA								
Fino a 499,99	5.040.596	19.366.529	530.077	1.556.587	604.716	2.248.208	6.175.389	23.171.323
500,00 – 999,99	5.025.356	42.678.206	150.388	1.282.403	273.391	2.338.496	5.449.135	46.299.105
1.000,00 – 1.499,99	2.811.138	41.410.970	52.005	749.436	69.231	985.531	2.932.374	43.145.937
1.500,00 – 1.999,99	1.448.426	29.990.662	16.124	330.775	14.703	298.662	1.479.253	30.620.099
2000 e più	1.220.979	42.337.950	9.097	288.094	10.574	350.837	1.240.650	42.976.880
		175.784.31						
Totale	15.546.495	6	757.691	4.207.295	972.615	6.221.734	17.276.801	186.213.345
ASSISTENZA								
Fino a 499,99	3.618.205	15.668.416	1.384.218	4.924.051	29.188	102.075	5.031.611	20.694.542
500,00 – 999,99	821.748	6.276.125	52.061	434.984	2.647	23.244	876.456	6.734.354
1.000,00 – 1.499,99	58.051	813.102	2.130	30.343	47	626	60.228	844.070
1.500,00 – 1.999,99	8.022	161.559	952	19.364	-	-	8.974	180.923
2000 e più	2.799	172.309	611	41.734	-	-	3.410	214.043
Totale	4.508.825	23.091.512	1.439.972	5.450.476	31.882	125.945	5.980.679	28.667.932
TOTALE								
Fino a 499,99	8.658.801	35.034.945	1.914.295	6.480.637	633.904	2.350.283	11.207.000	43.865.865
500,00 – 999,99	5.847.104	48.954.331	202.449	1.717.388	276.038	2.361.740	6.325.591	53.033.459
1.000,00 – 1.499,99	2.869.189	42.224.072	54.135	779.779	69.278	986.157	2.992.602	43.990.007
1.500,00 – 1.999,99	1.456.448	30.152.221	17.076	350.139	14.703	298.662	1.488.227	30.801.022
2000 e più	1.223.778	42.510.259	9.708	329.828	10.574	350.837	1.244.060	43.190.924
		198.875.82						
Totale	20.055.320	8	2.197.663	9.657.771	1.004.497	6.347.679	23.257.480	214.881.277

Per ciò che riguarda il macrosettore previdenza, le pensioni con importi inferiori a 500 euro mensili costituiscono il 35,7 per cento del totale. Il 31,5 per cento è rappresentato dalle

prestazioni con importi compresi tra 500 e mille euro mensili e il restante 32,8 per cento è riferito alle pensioni con importi mensili superiori a mille euro. Tale quota raggiunge il 35,3 per cento nel caso delle pensioni della funzione vecchiaia ed è pari al 10,2 per cento nel caso delle pensioni comprese nella funzione invalidità e al 9,7 per cento nel caso delle prestazioni comprese nella funzione superstiti.

Per quanto attiene al macrosettore assistenza, le prestazioni con importi mensili inferiori a 500 euro costituiscono l'84,1 per cento dei casi mentre la quota di quelle con importi compresi tra 500 e mille euro mensili è pari al 14,7 per cento del totale. Infine, l'1,2 per cento delle prestazioni di natura assistenziale ha importi mensili superiori a mille euro.

L'esame della distribuzione del numero dei trattamenti di tipo previdenziale per classe di importo mensile della prestazione mostra una differenza tra comparto pubblico e comparto privato (Prospetto 5.21). Infatti, mentre nel primo la quota più elevata di pensioni è riferita a prestazioni con importi compresi tra 1.000 e 1.500 euro mensili (35,4 per cento del totale del comparto), nel comparto privato la maggior parte di pensioni ha importi mensili inferiori a 500 euro (41,0 per cento del totale). Tale risultato è confermato solo per le pensioni della funzione vecchiaia, in quanto nel caso delle pensioni comprese nella funzione invalidità si osserva un maggior peso relativo nella prima classe di importo mensile sia per il comparto privato (69,8 per cento) sia per quello pubblico (87,7 per cento). Nel caso delle prestazioni della funzione superstiti, infine, si osserva che nel comparto privato la maggior parte delle pensioni ha importi inferiori a 500 euro mensili (66,4 per cento), mentre nel comparto pubblico la quota più elevata di pensioni si riferisce alle prestazioni con importi compresi tra 500 e mille euro mensili (39,7 per cento del totale).

Prospetto 5.21 - Pensioni previdenziali e relativo importo complessivo annuo per funzione economica, comparto e classe di importo mensile - Anno 2005 (importo annuo in migliaia di euro)

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (EURO)	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo
COMPARTO PRIVATO								
Fino a 499,99	4.964.352	19.097.767	525.798	1.548.349	553.474	2.061.892	6.043.624	22.708.008
500,00 – 999,99	4.561.174	38.116.668	150.185	1.280.720	217.880	1.837.490	4.929.239	41.234.878
1.000,00 – 1.499,99	1.935.708	28.439.774	51.894	747.787	45.485	645.792	2.033.087	29.833.353
1.500,00 – 1.999,99	930.888	19.187.840	16.009	328.340	9.261	188.758	956.158	19.704.938
2000 e più	758.631	26.369.246	8.927	283.024	6.829	224.566	774.387	26.876.835
Totale	13.150.753	131.211.295	752.813	4.188.218	832.929	4.958.499	14.736.495	140.358.012
COMPARTO PUBBLICO								
Fino a 499,99	76.244	268.761	4.279	8.238	51.242	186.316	131.765	463.315
500,00 – 999,99	464.182	4.561.538	203	1.683	55.511	501.006	519.896	5.064.227
1.000,00 – 1.499,99	875.430	12.971.196	111	1.650	23.746	339.738	899.287	13.312.584
1.500,00 – 1.999,99	517.538	10.802.822	115	2.435	5.442	109.904	523.095	10.915.161
2000 e più	462.348	15.968.704	170	5.070	3.745	126.271	466.263	16.100.045
Totale	2.395.742	44.573.021	4.878	19.077	139.686	1.263.235	2.540.306	45.855.333

Per quanto riguarda le prestazioni di natura previdenziale, dal prospetto 5.22 si nota che nella classe di importo mensile inferiore a 500 euro si registrano quote più elevate per le prestazioni erogate ad ex liberi professionisti e ad ex lavoratori autonomi (50,6 per cento e 49,8 per cento contro il 31,7 per cento rilevato nel caso delle pensioni destinate ad ex lavoratori dipendenti). Nelle classi di importo mensile compreso tra mille e 1.500 euro le prestazioni erogate ad ex lavoratori dipendenti costituiscono il 19,0 per cento contro il 10,0 per cento e il 6,1 per cento rilevati per le prestazioni erogate ad ex lavoratori autonomi ed ex lavoratori liberi

professionisti. Infine, nella classe di importi mensili superiori a 2.000 euro si rileva un maggior peso per le pensioni erogate ad ex liberi professionisti (15,5 per cento) rispetto a quello che si osserva nel caso delle prestazioni percepite da ex lavoratori dipendenti ed ex lavoratori autonomi (rispettivamente, 8,6 per cento e 1,5 per cento).

Prospetto 5.22 - Pensioni previdenziali e relativo importo complessivo annuo per funzione economica, classi di importo mensile ed ex condizione professionale del titolare - Anno 2005 (importo annuo in migliaia di euro)

CLASSI DI IMPORTO MENSILE (EURO)	Vecchiaia		Invalidità		Superstiti		Totale	
	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo	Numero	Importo annuo
LAVORATORI DIPENDENTI								
Fino a 499,99	3.353.363	12.149.796	475.044	1.294.424	417.593	1.540.320	4.246.000	14.984.540
500,00 – 999,99	3.728.173	31.793.095	111.737	958.202	237.956	2.056.879	4.077.866	34.808.176
1.000,00 – 1.499,99	2.443.265	36.122.003	45.080	652.142	65.103	926.446	2.553.448	37.700.591
1.500,00 – 1.999,99	1.344.148	27.858.071	14.937	306.619	13.555	275.155	1.372.640	28.439.845
2000 e più	1.138.418	39.493.671	8.442	267.753	9.497	312.873	1.156.357	40.074.298
Totale	12.007.367	147.416.635	655.240	3.479.140	743.704	5.111.673	13.406.311	156.007.449
LAVORATORI AUTONOMI								
Fino a 499,99	1.605.095	6.989.825	53.750	257.395	171.734	674.624	1.830.579	7.921.844
500,00 – 999,99	1.255.925	10.534.437	37.519	314.898	31.770	250.804	1.325.214	11.100.139
1.000,00 – 1.499,99	357.463	5.135.947	6.491	91.301	3.046	43.054	367.000	5.270.303
1.500,00 – 1.999,99	97.029	1.981.117	1.034	20.955	480	9.606	98.543	2.011.678
2000 e più	53.502	1.590.621	443	13.214	104	3.075	54.049	1.606.909
Totale	3.369.014	26.231.947	99.237	697.763	207.134	981.164	3.675.385	27.910.873
LIBERI PROFESSIONISTI								
Fino a 499,99	82.138	226.908	1.283	4.769	15.389	33.264	98.810	264.940
500,00 – 999,99	41.258	350.674	1.132	9.303	3.665	30.813	46.055	390.790
1.000,00 – 1.499,99	10.410	153.020	434	5.993	1.082	16.030	11.926	175.043
1.500,00 – 1.999,99	7.249	151.474	153	3.201	668	13.901	8.070	168.576
2000 e più	29.059	1.253.657	212	7.127	973	34.889	30.244	1.295.673
Totale	170.114	2.135.734	3.214	30.392	21.777	128.897	195.105	2.295.024

6. Aspetti normativi del sistema pensionistico italiano

6.1 Principali caratteristiche del sistema pensionistico vigente al 31 dicembre 2005

La legislazione che regola il sistema pensionistico italiano presenta molteplici forme di tutela di un ampio numero di beneficiari. Di seguito sono delineate le caratteristiche salienti, illustrando schematicamente le norme che regolano l'erogazione dei principali trattamenti pensionistici esistenti e l'operatività degli enti di gestione più rilevanti per numero di prestazioni e spesa complessiva sostenuta, con riferimento alla disciplina normativa in vigore al 31 dicembre 2005.

6.1.1 Pensione di vecchiaia

La pensione di vecchiaia viene erogata al raggiungimento di determinati requisiti di età ed in presenza di un'anzianità contributiva minima. Per i lavoratori con pensione di vecchiaia liquidata con il sistema retributivo e misto, a decorrere dall'anno 2001, la posizione assicurativa deve essere caratterizzata da almeno 20 anni di contributi, abbinati ad un'età pari a 65 anni per gli uomini e a 60 anni per le donne. Per i lavoratori dipendenti è richiesta anche la cessazione del rapporto di lavoro. Sono previste riduzioni dell'età per i lavoratori non vedenti (55 o 60 per gli uomini e 50 o 55 per le donne) e per gli invalidi almeno all'80 per cento (60 per gli uomini e 55 per le donne). Per alcune categorie di lavoratori è fatto salvo il requisito contributivo di 15 anni previsto dalla previgente normativa per il pensionamento di vecchiaia: in particolare per coloro che al 31 dicembre 1992 avevano già raggiunto 15 anni di anzianità o avevano compiuto l'età pensionabile prevista (60 per gli uomini e 55 anni per le donne) od erano stati autorizzati ai versamenti volontari, oppure per i lavoratori subordinati che potevano far valere un'anzianità assicurativa di almeno venticinque anni, occupati per almeno dieci anni per periodi di durata inferiore a 52 settimane nell'anno solare; infine per i lavoratori dipendenti che avevano maturato al 31 dicembre 1992 una anzianità assicurativa e contributiva tale che, anche se incrementata dai periodi intercorrenti tra la predetta data e quella riferita all'età per il pensionamento di vecchiaia, non avrebbe consentito loro di conseguire il requisito contributivo di 20 anni.

La legge di riforma del sistema pensionistico numero 335/1995 ha introdotto una completa revisione della normativa sulla pensione di vecchiaia, prevedendo criteri più flessibili per l'acquisizione del diritto alla prestazione, se liquidata esclusivamente con il sistema contributivo. Questo è riservato ai lavoratori assunti per la prima volta a decorrere dal primo gennaio 1996 e ai lavoratori con anzianità contributiva inferiore a 18 anni alla data del 31 dicembre 1995, che optano per l'intero sistema contributivo (per avere la facoltà di opzione, occorre avere almeno 15 anni di anzianità contributiva dei quali almeno 5 dopo il 31 dicembre 1995). Dal primo gennaio 1996 e fino al 31 dicembre 2007 sono necessari un'età pari almeno a 57 anni sia per gli uomini sia per le donne, un'anzianità contributiva minima effettiva di cinque anni, la cessazione dell'attività lavorativa dipendente e il raggiungimento di un importo minimo della pensione contributiva superiore del 20 per cento rispetto all'importo dell'assegno sociale. Si prescinde da tale ultimo requisito se il lavoratore o la lavoratrice hanno almeno 65 anni. Inoltre, il requisito di almeno 57 anni non occorre se l'anzianità contributiva non è inferiore a 40 anni.

La redazione del testo è da attribuire ad A. Mundo

Dal primo gennaio 2008, la legge delega numero 243 del 23 agosto 2004 di riforma delle pensioni, mantiene immutata la possibilità di accedere alla pensione contributiva con il solo requisito di almeno 40 anni di anzianità a prescindere dall'età, mentre nel caso di accesso alla pensione con età anagrafica pari a 57 anni, eleva quest'ultima a 65 anni per gli uomini ed a 60 per le donne, in concorrenza per le lavoratrici ad un'anzianità contributiva di cinque anni se l'accesso al pensionamento avviene prima del 65° anno di età con il raggiungimento dell'importo minimo (superiore del 20 per cento rispetto all'importo dell'assegno sociale). Viene, infine, introdotta una terza possibilità di pensionamento nel sistema contributivo se si possiedono 35 anni di anzianità e 60 anni di età (61 per i lavoratori autonomi) per il 2008 e 2009, 61 anni (62 per i lavoratori autonomi) per il 2010, 2011 e 2013 e 62 anni di età (63 per i lavoratori autonomi) a partire dal 2014¹.

6.1.2 Pensione di anzianità

La pensione di anzianità è erogata al raggiungimento di una determinata anzianità contributiva abbinata ad un'età anagrafica inferiore a quella richiesta per il pensionamento di vecchiaia, oppure con il solo requisito contributivo, indipendentemente dall'età; in entrambi i casi la prestazione è erogata a seguito della cessazione dell'attività lavorativa dipendente. I requisiti variano tra le diverse categorie di assicurati. Nel 2005 i lavoratori dipendenti del comparto privato hanno avuto accesso alla pensione di anzianità con 35 anni di contribuzione ed un'età di 57 anni, oppure con 38 anni di contribuzione.

Per i lavoratori autonomi sono richiesti 35 anni di anzianità contributiva e 58 anni d'età oppure 40 anni di anzianità contributiva indipendentemente dall'età anagrafica. Questi possono continuare a svolgere attività lavorativa non subordinata.

Per le pensioni degli assicurati all'Inpdap, le prime innovazioni sono state introdotte dalla legge numero 335/95, che ha armonizzato le condizioni di pensionamento dei dipendenti pubblici ai requisiti richiesti ai dipendenti del comparto privato. In particolare, con tale norma furono inseriti vincoli più restrittivi sia di età anagrafica, sia di anzianità contributiva e previste penalizzazioni negli importi dei trattamenti pensionistici nei casi di mancato raggiungimento dei limiti richiesti. Ulteriori modifiche in materia sono state apportate dalla legge numero 449/1997, in forza della quale, per il 2005, anche i dipendenti pubblici devono maturare un minimo di 35 anni di servizio in concorrenza a 57 anni di età anagrafica oppure 38 anni di anzianità contributiva indipendentemente dall'età.

Per alcune particolari categorie di lavoratori (operai, lavoratori adibiti a mansioni gravose, lavoratori in mobilità o in Cassa integrazione guadagni straordinaria, lavoratori precoci) è richiesta per il 2005 un'età di 56 anni abbinata a 35 anni di contribuzione o, in alternativa, 38 anni di anzianità contributiva.

Per i lavoratori che hanno svolto "attività usuranti" era prevista (di fatto la norma non è più operante), rispetto agli altri lavoratori dipendenti, una riduzione dell'età anagrafica (due mesi per ogni anno di mansioni particolarmente usuranti), fino ad un massimo di cinque anni, e una riduzione dell'anzianità (un anno ogni dieci nel caso di mansioni particolarmente usuranti), fino ad un massimo di 24 mesi.

La legge delega n. 243/2004, con l'esclusione dei professionisti iscritti alle forme pensionistiche gestite dalle Casse professionali privatizzate, ha ulteriormente elevato i requisiti anagrafici per la pensione di anzianità che:

¹ Cfr. tabella allegata sui requisiti anagrafici e di anzianità richiesti per la pensione di anzianità o di vecchiaia o per la pensione nel sistema contributivo.

- a decorrere dal 2008, sono previsti 60 anni, unitamente a 35 anni di anzianità contributiva, per i lavoratori dipendenti privati e pubblici e 61 anni di età con 35 anni di contributi per i lavoratori autonomi;
- a decorrere dal 2010, sono previsti 61 anni, unitamente a 35 anni di anzianità contributiva, per i lavoratori dipendenti privati e pubblici e 62 anni di età con 35 anni di contributi per i lavoratori autonomi;
- a decorrere dal 2014 (un'eventuale differimento di tale decorrenza dipenderebbe dall'entità dei risparmi ottenuti con le modifiche dei requisiti di accesso), ai lavoratori dipendenti privati e pubblici occorreranno 35 anni di anzianità in concorrenza con 62 anni di età, mentre ai lavoratori autonomi 35 anni di anzianità in concorrenza con 63 anni di età.

L'opzione alternativa di 40 anni di anzianità a prescindere dal requisito anagrafico resta invariata.

Per le donne resta confermato, in via sperimentale fino al 31 dicembre 2015, il diritto all'accesso alla pensione di anzianità con 57 anni d'età, in concorrenza a 35 anni di anzianità, se lavoratrici dipendenti e 58 anni d'età in presenza di 35 anni di anzianità contributiva se lavoratrici autonome, purché scelgano che la liquidazione della pensione sia effettuata con i criteri del sistema contributivo, ai sensi del decreto legislativo numero 180/1997 e successive modificazioni.

Resta in vigore la vecchia normativa sulle pensioni di anzianità per le forze di polizia e le forze armate, per gli assicurati che, alla data del primo marzo 2004, risultano autorizzati ad effettuare versamenti volontari e per i lavoratori collocati in mobilità oppure in esubero nel settore bancario, nel limite di diecimila unità.

6.1.3 Pensione di anzianità: le "finestre di uscita"

Prima dell'introduzione dei "blocchi" dei pensionamenti disposti dal 1992 al 1995, la decorrenza della pensione di anzianità era fissata al primo giorno del mese successivo a quello della maturazione dei requisiti per il pensionamento. La legge di riforma numero 335/95 ha stabilito, modificando il sistema precedente, che, dopo l'esodo scaglionato degli ultimi assicurati "bloccati", la decorrenza della pensione di anzianità abbia, a regime (dal 1997 per i lavoratori autonomi e dal 1998 per i dipendenti), una cadenza trimestrale, prevedendo le seguenti uscite nel caso di maturazione del diritto:

- entro il primo trimestre dell'anno: accesso alla pensione di anzianità al primo luglio dello stesso anno, se d'età pari o superiore a 57 anni;
- entro il secondo trimestre dell'anno: accesso alla pensione di anzianità al primo ottobre dello stesso anno, se d'età pari o superiore a 57 anni;
- entro il terzo trimestre dell'anno: accesso alla pensione di anzianità al primo gennaio dell'anno successivo, se d'età pari o superiore a 57 anni;
- entro il quarto trimestre dell'anno: accesso alla pensione di anzianità al primo aprile dell'anno successivo, se d'età pari o superiore a 57 anni.

Con effetto dal primo gennaio 1998, la successiva legge numero 449 del 27 dicembre 1997 ha apportato delle modifiche ai termini di decorrenza sopra descritti, con modalità differenti per i lavoratori dipendenti ed autonomi. Per i lavoratori dipendenti, la legge numero 449/1997, solo per l'anno 1998, ha fatto slittare di tre mesi i termini d'accesso al pensionamento di anzianità e per gli anni successivi ha stabilito le seguenti decorrenze nel caso di maturazione del diritto per il pensionamento di anzianità²:

² Cfr. tabella allegata relativa alle finestre di uscita per la pensione di anzianità per il periodo dal 2005 al 2014.

- entro il primo trimestre dell'anno: accesso al pensionamento di anzianità con decorrenza dal primo luglio dello stesso anno per coloro che compiono i 57 anni d'età entro il 30 giugno;
- entro il secondo trimestre dell'anno: accesso con decorrenza dal primo ottobre dello stesso anno per coloro che compiono i 57 anni d'età entro il 30 settembre;
- entro il terzo trimestre: accesso con decorrenza dal primo gennaio dell'anno successivo, indipendentemente dall'età anagrafica;
- entro il quarto trimestre: accesso con decorrenza dal primo aprile dell'anno successivo, indipendentemente dall'età.

Dal 2008, la legge delega numero 243/2004 riduce a due le decorrenze per i lavoratori dipendenti, con età inferiori a 60 anni per le donne e 65 per gli uomini, che maturano il diritto per il pensionamento di anzianità:

- accesso al pensionamento di anzianità con decorrenza dal primo gennaio dell'anno successivo per coloro che hanno l'anzianità richiesta (35 o 40) e l'età pari o superiore a 57 anni entro il primo semestre dell'anno;
- accesso con decorrenza dal primo luglio dell'anno successivo per coloro che maturano i requisiti anagrafici e contributivi richiesti entro il secondo semestre dell'anno e per coloro che maturano nell'anno l'anzianità di 40 anni, indipendentemente dall'età anagrafica.

Le “finestre” di accesso restano invariate per coloro che maturano, in base ai requisiti stabiliti dalla legge numero 449/1997, il diritto al pensionamento di anzianità entro il 31 dicembre 2007, anche se la finestra, determinata con la vecchia normativa, cade successivamente alla predetta data.

Per i lavoratori dipendenti pubblici del comparto scuola è prevista un'unica finestra annuale di uscita in corrispondenza dell'inizio dell'anno scolastico o accademico, con decorrenza del trattamento pensionistico dalla stessa data, purché i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità siano maturati entro il 31 dicembre dello stesso anno.

La legge delega numero 243/2004 introduce dal 2008 “finestre” di uscita per i lavoratori dipendenti, che accedono al pensionamento nel sistema esclusivamente contributivo, con età inferiore a 60 anni se donne ed a 65 se uomini. La stessa normativa prevista per le finestre di uscita dei lavoratori dipendenti, si applica ai lavoratori autonomi (parasubordinati) iscritti esclusivamente alla gestione separata istituita con la legge numero 335/1995.

Per i lavoratori autonomi (coltivatori diretti, mezzadri e coloni, artigiani e commercianti) la legge numero 449/1997 ha fissato nuove decorrenze, i cui termini, a partire dal 2008, sono stati ulteriormente differiti dalla legge delega numero 243/2004:

- fino al 2007, i lavoratori che maturano i requisiti entro il primo trimestre dell'anno possono accedere al pensionamento anticipato con decorrenza dal primo ottobre dello stesso anno; dal 2008, con decorrenza dal primo luglio dell'anno successivo;
- fino al 2007, i lavoratori che maturano i requisiti entro il secondo trimestre dell'anno, possono accedere al pensionamento di anzianità il primo gennaio dell'anno successivo; dal 2008, con decorrenza dal primo luglio dell'anno successivo;
- fino al 2007, i lavoratori che maturano i requisiti entro il terzo trimestre, possono accedere al pensionamento di anzianità dal primo aprile dell'anno successivo; dal 2008, con decorrenza dal primo gennaio del secondo anno successivo;
- fino al 2007, i lavoratori che maturano i requisiti entro il quarto trimestre possono accedere al pensionamento di anzianità dal primo luglio dell'anno successivo; dal 2008, con decorrenza dal primo gennaio del secondo anno successivo.

I termini stabiliti dalla legge numero 449/1997, sono entrati in vigore dal 2001, poiché per il periodo primo gennaio 1998 - 31 dicembre 2000, tale legge ha disposto un differimento di quattro mesi delle decorrenze fissate per i lavoratori autonomi che hanno maturato i requisiti per

la pensione di anzianità con 35 anni di contribuzione e 57 anni d'età anagrafica. Per i lavoratori autonomi che hanno richiesto di accedere alla pensione con il requisito contributivo di 40 anni di anzianità, le decorrenze fissate dalla legge sono entrate a regime già dal 1998.

6.1.4 Calcolo delle pensioni di vecchiaia e di anzianità

In base alla legge numero 335/95, gli importi delle pensioni di vecchiaia ed anzianità liquidate risultano dalla combinazione di due metodi di calcolo: il “*sistema retributivo*” e il “*sistema contributivo*”. Il passaggio dal sistema retributivo a quello contributivo avviene secondo uno schema di decorrenze graduali, interessando gli assicurati in relazione alla consistenza della posizione contributiva maturata entro il 31 dicembre 1995. Gli assicurati risultano così suddivisi in tre gruppi:

- lavoratori che a tale data avevano maturato almeno 18 anni di contribuzione, per i quali rimane interamente in vigore il “sistema retributivo”;
- lavoratori che al 31 dicembre 1995 non avevano ancora raggiunto i 18 anni di contribuzione, per i quali la pensione è calcolata con il sistema misto:
 - a) per gli anni di contribuzione maturati fino al 31 dicembre 1995 la pensione è calcolata con il sistema retributivo;
 - b) sulle anzianità acquisite dal primo gennaio 1996 si applica il sistema di calcolo contributivo;
- coloro che sono privi di anzianità contributiva al 31 dicembre 1995 nella gestione interessata, per i quali è in vigore il sistema di calcolo interamente contributivo.

Inizialmente la legge numero 335/95 prevedeva, per tutti i lavoratori assunti prima del 31 dicembre 1995, la possibilità di optare per il sistema interamente contributivo a condizione che avessero maturato una contribuzione pari o superiore a 15 anni, di cui almeno cinque versati nel sistema contributivo. L'opzione poteva essere esercitata a decorrere dal 2001. Con successivi provvedimenti, la facoltà d'opzione è stata limitata ai soli assicurati, che potevano far valere meno di 18 anni al 31 dicembre 1995.

Con il *sistema retributivo* l'importo della pensione è determinato sulla base delle retribuzioni precedenti la cessazione del rapporto lavorativo, rappresentate dall'ultima retribuzione o da una media delle ultime retribuzioni rivalutate, applicando ad esse un'aliquota proporzionale agli anni di contribuzione. Il calcolo dell'importo della pensione è effettuato sulla base di una formula che tiene conto del numero di settimane coperte da contribuzione (N), della retribuzione pensionabile (W) e di un coefficiente di rendimento (r). Questo, per le anzianità maturate fino al 31.12.1992, è pari al due per cento per ogni anno di contribuzione, da applicare alla prima fascia di retribuzione o reddito pensionabile (prima fascia pari a 38.603,00 euro annui per il 2005) e decresce, fino all'uno per cento, per le ulteriori tre fasce di retribuzione o di reddito più elevate (ultima fascia pari a 64.080,98 euro annui per il 2005); per le anzianità maturate dopo il primo gennaio 1993, il coefficiente di rendimento rimane fissato al due per cento per ogni anno di contribuzione da applicare alla prima fascia di retribuzione o reddito pensionabile, ma decresce fino allo 0,9 per cento per le ulteriori quattro fasce di retribuzione o di reddito più elevate (ultima fascia pari a 73.345,70 euro annui per il 2005).

L'importo della pensione annua P è dunque pari a:

$$P = r \cdot W \cdot N$$

Nel caso in cui la pensione calcolata risulti inferiore al trattamento minimo, e qualora siano soddisfatte le condizioni reddituali previste, l'importo della pensione, sia per i lavoratori

dipendenti sia per quelli autonomi, viene integrato fino a raggiungere il trattamento minimo, pari per il 2005 a 420,43 euro mensili.

Con il *sistema esclusivamente contributivo*, l'importo della pensione (la pensione di anzianità, la pensione di vecchiaia anticipata e la pensione di vecchiaia sono sostituite, nel sistema contributivo da un'unica prestazione denominata semplicemente "pensione") è calcolato moltiplicando il montante individuale dei contributi (MC) per il coefficiente di trasformazione in rendita (c), variabile in funzione dell'età dell'assicurato alla data di decorrenza della pensione (da 4,720 per cento per un'età di 57 anni a 6,136 per cento per un'età di 65 anni). I coefficienti di trasformazione in rendita, per i quali è prevista una revisione decennale in relazione all'evoluzione demografica e all'andamento effettivo dei tassi di variazione del Pil di lungo periodo rispetto alle dinamiche dei redditi soggetti a contribuzione previdenziale, sono stati determinati tenendo conto della speranza di vita del pensionato e del suo eventuale nucleo familiare superstite al tasso tecnico di sconto dell'1,5 per cento. Per determinare il montante individuale dei contributi occorre preventivamente calcolare, per ciascun anno, l'ammontare dei contributi (effettivi, figurativi, da riscatto, da ricongiunzione o volontari) posseduti dall'assicurato, moltiplicando la base imponibile annua per l'aliquota di computo del 33 per cento per i periodi di lavoro prestati come lavoratore dipendente, ovvero per l'aliquota di computo del 20 per cento, per periodi di lavoro prestati come lavoratore autonomo. Il montante dei contributi versati in base alle aliquote di computo, ottenuto sommando l'ammontare dei contributi di ciascun anno, è rivalutato annualmente applicando il tasso annuo di capitalizzazione pari alla variazione media quinquennale del prodotto interno lordo nominale, appositamente calcolata dall'Istat con riferimento al quinquennio precedente l'anno da rivalutare.

Il sistema contributivo, come anche il sistema retributivo, utilizza il metodo della ripartizione, benché nella sua impostazione si avvalga di una forma di capitalizzazione virtuale. In realtà non si verifica alcun accumulo di capitale, poiché i contributi ricevuti sono immediatamente destinati a pagare le pensioni vigenti.

L'importo della pensione (P) risulta, dunque, dall'applicazione della relazione:

$$P = MC \cdot c$$

All'importo della pensione ricavato con il metodo contributivo non si applicano le disposizioni attualmente vigenti sull'integrazione al minimo.

Gli importi dei trattamenti pensionistici sono annualmente rivalutati mediante un meccanismo di perequazione automatico con riferimento alla variazione dell'indice dei prezzi al consumo, accertata dall'Istat per le famiglie di operai ed impiegati (FOI) relativo all'anno precedente (d.lgs. 503/1992). L'adeguamento è concesso dal primo gennaio di ogni anno (legge 724/94). La legge 449/1997 introduce interventi temporanei che pur non modificando il meccanismo di perequazione automatica incide sui suoi effetti e stabilisce, inoltre, che a decorrere dal primo gennaio 1999 la perequazione automatica si applica sul complesso dei trattamenti. La rivalutazione delle rendite pensionistiche si basa su un meccanismo differenziato in base a fasce di importo del reddito pensionistico: è completa (100 per cento) solo per importi complessivi di pensione compresi entro la prima fascia, pari fino a tre volte il trattamento minimo Inps (1.236,54 euro mensili per il 2005), è decrescente dal 90 per cento al 75 per cento per le fasce di reddito superiori a tale limite (rispettivamente tra tre e cinque volte il trattamento minimo e oltre cinque volte il trattamento minimo).

La legge numero 503/92 e la legge 335/95 hanno introdotto modifiche anche nella determinazione della retribuzione o del reddito pensionabile (W) ai fini del calcolo delle pensioni secondo il sistema retributivo.

Per i lavoratori dipendenti che alla data del 31 dicembre 1992 potevano far valere un'anzianità contributiva pari o superiore a 15 anni e pari o superiore a 18 anni alla data del 31 dicembre 1995 la pensione, interamente liquidata con il sistema retributivo, è costituita da due quote:

- a) la prima è calcolata secondo la normativa vigente prima dell'entrata in vigore del d.lgs. numero 503/92, sulla base delle settimane di anzianità contributiva maturate fino al 31 dicembre 1992 e con riferimento alla media delle retribuzioni pensionabili rivalutate, relative alle ultime 260 settimane di contribuzione (cinque anni) antecedenti la decorrenza della pensione;
- b) la seconda quota è calcolata (d.lgs numero 503/92) sulle settimane di anzianità contributiva maturate dal primo gennaio 1993 fino alla data del pensionamento, con riferimento alla media delle retribuzioni pensionabili rivalutate, relative al numero di anni risultanti dalle ultime 260 settimane di contribuzione (cinque anni), più il 50 per cento delle settimane intercorrenti fra il primo gennaio 1993 ed il 31 dicembre 1995 (78 settimane), più il 66,6 per cento delle settimane intercorrenti fra il primo gennaio 1996 e la fine del mese antecedente la decorrenza della pensione. Il periodo di riferimento per il calcolo della retribuzione media della seconda quota non può in ogni caso eccedere i dieci anni.

Per gli assicurati con un'anzianità contributiva pari o superiore a 15 anni al 31 dicembre 1992 e inferiore a 18 anni al 31 dicembre 1995 la pensione, liquidata secondo il sistema retributivo per le anzianità acquisite fino al 31 dicembre 1995 e secondo il sistema contributivo per i periodi di contribuzione successivi a tale data (*sistema misto*), è costituita da tre quote:

- a) la prima è calcolata, secondo la normativa vigente anteriormente all'entrata in vigore del d.lgs numero 503/92, sulla base delle settimane di anzianità contributiva maturate fino al 31 dicembre 1992, con riferimento alla media delle retribuzioni pensionabili rivalutate, relative alle ultime 260 settimane di contribuzione (cinque anni) antecedenti la decorrenza della pensione;
- b) la seconda quota è calcolata (d.lgs numero 503/92) sulle settimane di anzianità contributiva maturate fra il primo gennaio 1993 ed il 31 dicembre 1995, con riferimento alla media delle retribuzioni pensionabili rivalutate, relative al numero di anni risultanti dalle ultime 260 settimane di contribuzione (cinque anni), più il 50 per cento delle settimane intercorrenti fra il primo gennaio 1993 ed il 31 dicembre 1995 (78 settimane), più il 66,6 per cento delle settimane intercorrenti fra il primo gennaio 1996 e la fine del mese antecedente la decorrenza della pensione. Il periodo di riferimento per il calcolo della retribuzione media della seconda quota non può eccedere i dieci anni;
- c) la terza quota è determinata con il sistema contributivo relativamente ai periodi di contribuzione successivi al 31 dicembre 1995.

Per gli assicurati con un'anzianità contributiva inferiore a 15 anni al 31 dicembre 1992 (articolo 3, comma 1, del d.lgs numero 503/92) la pensione, costituita da tre quote, è liquidata secondo il sistema retributivo per le anzianità acquisite fino al 31 dicembre 1995 e secondo il sistema contributivo per i periodi di contribuzione successivi a tale data (*sistema misto*):

- a) la prima quota è calcolata secondo la precedente normativa sulla base delle settimane di anzianità contributiva maturate fino al 31 dicembre 1992, con riferimento alla media delle retribuzioni pensionabili rivalutate, relative alle ultime 260 settimane (cinque anni) antecedenti la decorrenza della pensione;

- b) la seconda quota è calcolata sulla base delle settimane di anzianità contributiva maturate fra il primo gennaio 1993 ed il 31 dicembre 1995, con riferimento alla media delle retribuzioni pensionabili rivalutate, relative al numero di anni risultanti dalle ultime 260 settimane di contribuzione (cinque anni), più il numero di settimane di contribuzione versata o accreditata fra il primo gennaio 1993 e la fine del mese antecedente la decorrenza della pensione. Il periodo di riferimento per il calcolo della retribuzione media della seconda quota non è soggetto a limiti;

- c) la terza quota è determinata con il sistema contributivo relativamente ai periodi di contribuzione successivi al 31 dicembre 1995.

Per la determinazione della retribuzione pensionabile, ai dipendenti pubblici si applicano gli stessi criteri di calcolo utilizzati per i lavoratori dipendenti sopra descritti, fatta eccezione per il calcolo della prima quota che, per le anzianità anteriori al primo gennaio 1993, è calcolata sull'ultima retribuzione annua percepita.

Per i lavoratori autonomi il periodo da prendere in considerazione ai fini del calcolo della retribuzione pensionabile, è gradualmente ampliato da dieci a quindici anni.

Ai lavoratori autonomi con un'anzianità contributiva pari o superiore a 15 anni alla data del 31 dicembre 1992 e pari o superiore a 18 anni alla data del 31 dicembre 1995 la pensione è interamente liquidata con il sistema retributivo ed è costituita da due quote:

- a) la prima è calcolata sulla base delle settimane di anzianità contributiva maturate anteriormente al primo gennaio 1993 e dei redditi pensionabili rivalutati, relativi alle ultime 520 settimane (dieci anni) di contribuzione antecedenti la decorrenza della pensione;
- b) la seconda quota è calcolata sulla base delle settimane di anzianità contributiva maturate successivamente al 31 dicembre 1992, con riferimento ai redditi pensionabili rivalutati, relativi al numero di anni risultanti dalle ultime 520 settimane di contribuzione (dieci anni), più il 66,6 per cento delle settimane intercorrenti fra il primo gennaio 1996 e la fine del mese antecedente la decorrenza della pensione.

Per gli assicurati autonomi con un'anzianità contributiva pari o superiore a 15 anni al 31 dicembre 1992 e inferiore a 18 anni al 31 dicembre 1995 la pensione, liquidata secondo il sistema retributivo per le anzianità acquisite fino al 31 dicembre 1995 e secondo il sistema contributivo per i periodi di contribuzione successivi a tale data (*sistema misto*), è costituita da tre quote:

- a) la prima è calcolata sulla base delle settimane di anzianità contributiva maturate anteriormente al primo gennaio 1993 e dei redditi pensionabili rivalutati, relativi alle ultime 520 settimane di contribuzione (dieci anni) antecedenti la decorrenza della pensione;
- b) la seconda quota è calcolata sulla base delle settimane di anzianità contributiva maturate fra il primo gennaio 1993 ed il 31 dicembre 1995, con riferimento ai redditi pensionabili rivalutati, relativi al numero di anni risultanti dalle ultime 520 settimane di contribuzione, più il 66,6 per cento delle settimane intercorrenti fra il primo gennaio 1996 e la fine del mese antecedente la decorrenza della pensione;
- c) la terza quota è determinata con il sistema contributivo relativamente ai periodi di contribuzione successivi al 31 dicembre 1995.

Per gli assicurati con un'anzianità contributiva inferiore a 15 anni al 31 dicembre 1992, la pensione, costituita da tre quote, è liquidata secondo il sistema retributivo per le anzianità acquisite fino al 31 dicembre 1995 e secondo il sistema contributivo per i periodi di contribuzione successivi a tale data (*sistema misto*):

- a) la prima è calcolata sulla base delle settimane di anzianità contributiva maturate anteriormente al primo gennaio 1993, con riferimento ai redditi pensionabili rivalutati,

- relativi alle ultime 520 settimane di contribuzione (dieci anni) antecedenti la decorrenza della pensione;
- b) la seconda quota è calcolata sulla base delle settimane di anzianità contributiva maturate fra il primo gennaio 1993 ed il 31 dicembre 1995, con riferimento ai redditi pensionabili rivalutati, relativi al numero di anni risultanti dalle ultime 520 settimane di contribuzione (dieci anni), più il numero di settimane di contribuzione versata o accreditata fra il primo gennaio 1993 e la fine del mese antecedente la decorrenza della pensione;
 - c) la terza quota è determinata con il sistema contributivo relativamente ai periodi di contribuzione successivi al 31 dicembre 1995.

6.1.5 Assegno ordinario di invalidità e pensione di inabilità

L'assegno ordinario di invalidità è erogato al lavoratore dipendente privato o al lavoratore autonomo la cui capacità di lavoro sia ridotta in modo permanente, a meno di un terzo a causa di infermità o di difetto fisico o mentale. Per ottenere tale prestazione è necessario che l'interessato possa far valere almeno cinque anni di contribuzione, di cui almeno tre nel quinquennio precedente la domanda di assegno o pensione.

L'assegno ha carattere temporaneo, essendo accordato solo per un triennio, ma è suscettibile di conferma a domanda, per tre volte, dopodiché diventa definitivo. Dal primo settembre 1995 l'assegno di invalidità non è cumulabile con la rendita Inail o Ipsema, fino a concorrenza dell'importo della rendita, se riferito allo stesso evento che ha dato luogo all'erogazione della rendita e il suo importo è ridotto nel caso di presenza di altri redditi da lavoro (articolo 1, comma 42, legge numero 335/95 e legge numero 388/2000). Sono fatti salvi gli importi in pagamento per gli assegni in essere alla predetta data.

Al compimento dell'età pensionabile l'assegno si trasforma in pensione di vecchiaia, purché l'interessato abbia i requisiti contributivi previsti per la pensione di vecchiaia ed abbia cessato il proprio rapporto di lavoro. In caso contrario è mantenuto in pagamento l'assegno di invalidità (legge numero 222/1984). L'assegno non è reversibile ai superstiti, i quali, tuttavia, possono beneficiare della pensione indiretta, sulla base delle norme che disciplinano questo tipo di pensione a favore dei superstiti di assicurato.

La pensione di inabilità è erogata al lavoratore dipendente privato o al lavoratore autonomo che può far valere almeno cinque anni di contribuzione, dei quali almeno tre nell'ultimo quinquennio, nel caso sia accertata un'infermità fisica o mentale tale da provocare un'assoluta e permanente impossibilità a svolgere qualsiasi attività lavorativa. Anche la pensione di inabilità, dal primo settembre 1995, non è cumulabile con la rendita Inail o Ipsema, se riferita allo stesso evento che ha dato luogo all'erogazione della rendita. La pensione di inabilità è calcolata non solo sulla base dei contributi versati nel corso dell'attività lavorativa, ma anche considerando come coperti da contribuzione gli anni compresi tra la decorrenza della pensione e la data di compimento dell'età pensionabile (nel caso specifico l'età di vecchiaia per i lavoratori dipendenti resta ferma ai 60 anni per gli uomini e 55 anni per le donne) e, comunque, non oltre i 40 anni di contributi.

Per coloro che sono iscritti all'assicurazione generale obbligatoria per la prima volta dal primo gennaio 1996, il calcolo dell'assegno di invalidità è interamente effettuato con il metodo contributivo, applicando un coefficiente di trasformazione pari ad un'età di pensionamento di 57 anni in caso di età anagrafica inferiore. Inoltre, per la pensione di inabilità il metodo contributivo prevede una maggiorazione nel calcolo del montante, pari al numero di anni mancante al raggiungimento dei 60 anni di età per uomini e donne, con un massimo di 40 anni di anzianità

contributiva complessiva. Per coloro che hanno meno di 18 anni di contribuzione al 31 dicembre 1995, la quota di assegno o di pensione di inabilità, relativa alle anzianità maturate dal primo gennaio 1996, si calcola in forma contributiva con le modalità innanzi indicate.

Sempre da tale data, il diritto ad accedere alla pensione di inabilità è esteso a tutti i dipendenti pubblici, con un limite per l'importo che non deve superare l'80 per cento della retribuzione pensionabile.

6.1.6 Pensione ai superstiti

La pensione ai superstiti ricorre in caso di morte dell'assicurato con almeno 15 anni di anzianità contributiva o con almeno cinque anni di cui tre versati nel quinquennio precedente la morte (pensione indiretta), o in caso di morte del pensionato beneficiario di una pensione di vecchiaia, anzianità o inabilità (pensione di reversibilità). La pensione spettante ai superstiti decorre dal primo giorno del mese successivo alla data in cui è avvenuto il decesso e la misura del relativo trattamento è stabilita in proporzione all'intero importo già liquidato al lavoratore o che a lui sarebbe spettato. Se i superstiti sono il coniuge ed i figli ad essi spetta un ammontare della pensione pari al 60 per cento (per il coniuge) ed il 20 per cento per ogni figlio, con il limite massimo pari al 100 per cento della stessa. Il reddito di tale pensione è solo parzialmente cumulabile con altri redditi del beneficiario. Qualora il superstite possieda altri redditi la pensione indiretta o di reversibilità è ridotta da un minimo del 25 per cento ad un massimo del 50 per cento. Le riduzioni non si applicano se titolari della pensione sono anche i figli minori, studenti o inabili. Infine, dal primo luglio 2000 le pensioni ai superstiti sono cumulabili con la rendita vitalizia in caso di morte per infortunio sul lavoro o malattia professionale (Inail o Ipsema).

6.1.7 Pensione agli invalidi civili, ai non vedenti civili e ai non udenti civili, indennità ed assegno

Tali prestazioni, di natura assistenziale, sono erogate ai cittadini italiani maggiorenni che sono stati colpiti da invalidità (non udenti, non vedenti, invalidi civili totali o parziali) non derivanti da infortunio o malattia professionale, causa di servizio o eventi bellici e che sono in possesso di redditi personali inferiori a determinati limiti. Nel caso di totale invalidità è prevista l'erogazione di particolari indennità indipendentemente dal livello di reddito del beneficiario (ad esempio l'assegno di accompagnamento per gli invalidi totali, l'indennità di comunicazione ai sordomuti, l'indennità di accompagnamento o l'indennità ventesimali rispettivamente ai ciechi civili assoluti o parziali, l'assegno erogato ai lavoratori affetti da talassemia major o da drepanocitosi, di cui alla legge 448/2001). Durante il periodo di frequenza scolastica di minori invalidi civili e minori ipoacusici è prevista l'erogazione di un'indennità di frequenza sottoposta a limiti di reddito (articolo 1, comma 5, legge 289/1990).

Secondo quanto disposto dal decreto legge numero 112 del 31 marzo 1998, il pagamento delle pensioni, assegni e indennità è affidato all'Inps. Al pagamento delle prestazioni di invalidità civile erogate dalla regione Valle d'Aosta e dalle province autonome di Trento e Bolzano provvedono direttamente gli enti locali citati.

Le pensioni agli invalidi civili, ai non vedenti e ai non udenti, le indennità e gli assegni non sono soggetti a tassazione Irpef e non sono reversibili.

Al compimento del 65° anno di età le pensioni erogate agli invalidi civili ed ai non udenti civili sono tramutate in assegni sociali (anzitutto al primo gennaio 1996 in pensioni sociali).

6.1.8 Pensione o assegno sociale

La pensione sociale è stata introdotta nel 1969 ed è una prestazione di natura assistenziale, che prescinde dal versamento di contributi. E' erogata dall'Inps a favore dei cittadini ultrasessantacinquenni residenti in Italia e sprovvisti di reddito o con redditi personali e familiari inferiori ai limiti di legge oppure ad invalidi civili o non udenti civili dal compimento del 65° anno di età (esclusi i ciechi civili). Dal primo gennaio 1996, la pensione sociale è stata sostituita dall'assegno sociale, di importo superiore alla prestazione precedentemente erogata, ma con limiti di reddito più rigidi rispetto alla pensione sociale che, comunque, rimane in pagamento per i casi liquidati anteriormente al 1996 (per il 2005 l'importo mensile della pensione sociale è pari a 309,32 euro). L'ammontare dell'assegno sociale al primo gennaio 1996 era stato fissato in 480.000 lire mensili (247,90 euro) per 13 mensilità, nel caso di assenza di altri redditi da parte del beneficiario e fino a concorrenza di tale importo nel caso di redditi inferiori a 6.240.000 lire annui (3.222,69 euro). L'importo base dell'assegno sociale è annualmente rivalutato in linea con le variazioni del costo della vita. Per il 2005, l'importo mensile dell'assegno sociale è stato fissato a 375,33 euro. Sotto particolari condizioni reddituali e anagrafiche, sono previsti aumenti delle pensioni sociali e degli assegni sociali fino ad un importo pari a 543,79 euro mensili per il 2005 (articolo 70, commi 1, 2 e 3 della legge 388/2000 e articolo 38 della legge 488/2001).

La pensione e l'assegno sociale non sono reversibili e sono esenti dalla tassazione Irpef.

6.1.9 Rendita per infortunio sul lavoro o malattia professionale

La prestazione in rendita è erogata dall'Inail o dall'Ipsema ai lavoratori assicurati che in occasione della propria attività lavorativa abbiano subito un infortunio o abbiano contratto una malattia professionale con conseguenza di inabilità permanente al lavoro, assoluta o parziale, ovvero siano deceduti a seguito dell'infortunio o della malattia professionale. Nel caso di decesso dell'assicurato è corrisposta una rendita al nucleo familiare superstite. Le rendite dirette sono reversibili solo nel caso di successiva morte conseguente all'infortunio o alla malattia professionale che ha dato luogo alla rendita stessa. Per gli eventi anteriori al 25 luglio 2000, i trattamenti in rendita per inabilità permanente sono concessi per inabilità pari o superiore all'11 per cento, a decorrere dal 25 luglio 2000, i trattamenti in rendita sono concessi per menomazione dell'integrità psicofisica pari o superiore al 16 per cento (articolo 13 d.lgs 38/2000). L'importo della rendita è legato al grado di invalidità del beneficiario e alla retribuzione percepita dal lavoratore.

Le rendite sono vitalizie e non sono soggette a tassazione Irpef.

6.1.10 Pensione di guerra

Questa prestazione è erogata dal Ministero dell'economia e delle finanze ai militari e ai civili che abbiano riportato, a seguito di evento bellico, ferite o lesioni o che abbiano contratto infermità da cui sia derivata una definitiva perdita o menomazione della capacità lavorativa ovvero siano deceduti per causa di guerra, in tal caso la rendita è corrisposta ai superstiti.

- Oltre alle pensioni di guerra, il Ministero eroga:
- assegni di benemerenzza ai cittadini perseguitati in seguito dell'attività politica svolta contro il fascismo prima dell'8 settembre 1943 ed ai cittadini che abbiano subito persecuzioni per motivi di ordine razziale, purché il richiedente abbia raggiunto l'età pensionabile o sia inabile al lavoro;
 - assegni vitalizi agli internati nei campi di sterminio o ristretti nella Risiera di San Saba di Trieste che abbiano compiuto l'età di vecchiaia;
 - Assegni annessi alle decorazioni al valore militare ai cittadini italiani insigniti di decorazioni al valore militare (Medaglia d'oro, Medaglia d'argento, Medaglia di bronzo e Croce al valor militare).

I trattamenti diretti per pensione di guerra, per assegno di benemerenzza ai perseguitati politici, per assegno vitalizio agli internati nei campi di sterminio e per assegno annesso alle decorazioni al valore militare sono reversibili e non soggetti a tassazione Irpef.

6.2 Cenni sull'evoluzione legislativa

6.2.1 Nascita e sviluppo della previdenza sociale

Il sistema pensionistico pubblico nasce nel nostro Paese per i dipendenti dello Stato nella seconda metà del XIX secolo (legge 1731/1864, legge 2143/1865 e legge 2217/1865) ed è successivamente esteso ai lavoratori dipendenti del settore privato inizialmente su base volontaria (legge 3595/1859 e legge 350/1898) e, successivamente, su base obbligatoria adottando il metodo di finanziamento a capitalizzazione ed un'età pensionabile di 65 anni per uomini e donne (decreto legge 603/1919). In epoca successiva (R.d.l. 636/1939) l'età pensionabile per i dipendenti del settore privato è ridotta (60 anni per gli uomini e 55 per le donne) mantenendosi ai livelli stabiliti nel 1939 fino al 31 dicembre 1992. Con il provvedimento del 1939 è, inoltre, introdotta la pensione di reversibilità.

Nella fase storica tra la fine della seconda guerra mondiale e gli anni '60 ha luogo un progressivo passaggio del sistema pensionistico pubblico a forme di tutela sempre più estese, con il graduale abbandono del metodo di finanziamento basato sulla capitalizzazione, ed il passaggio al sistema a ripartizione (in tale sistema i contributi versati dagli attivi sono utilizzati per pagare le prestazioni per ogni anno di gestione).

Nel 1952 (legge numero 218) è introdotto l'istituto dell'integrazione al trattamento minimo per le prestazioni che non raggiungono sulla base dei contributi versati determinati importi minimi. La quota della pensione base resta a carico dell'assicurazione per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti (Ivs), retta da sistema a capitalizzazione, e la quota ad integrazione è posta a carico del Fondo di adeguamento delle pensioni istituito con la medesima legge e gestito con il meccanismo finanziario della ripartizione.

L'estensione del sistema pensionistico a categorie di lavoratori autonomi avviene tra il 1957 ed il 1966 con la creazione presso l'Inps della Gestione speciale per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni (1957), della Gestione speciale artigiani (1959) e della Gestione speciale commercianti (1966).

Nel 1965 (legge 903/1965) è istituita la pensione di anzianità per i lavoratori dipendenti e autonomi che possiedono almeno 35 anni di anzianità contributiva. Tale tipo di prestazione è poi sospesa nel 1968 e successivamente ripristinata nel 1969 (legge numero 153).

Con il Dpr 488/1968 il metodo di calcolo delle pensioni dei lavoratori dipendenti è modificato passando dal metodo contributivo (la prestazione è funzione dei contributi versati) a quello retributivo (la prestazione dipende dall'importo della retribuzione pensionabile). In un primo momento si stabilisce che la copertura pensionistica con 40 anni di anzianità assicurativa dovesse essere pari al 65 per cento della retribuzione pensionabile, successivamente tale percentuale è elevata al 74 per cento (1969) e all'80 per cento (1976).

Nel 1969 (legge numero 153/1969) si introduce la pensione sociale per i cittadini ultrasessantacinquenni sprovvisti di reddito (o con reddito insufficiente) e la perequazione automatica delle prestazioni in base ai prezzi (rivalutazioni una tantum erano state previste nel 1952, nel 1958 nel 1962 e nel 1965). Inoltre con tale legge sono adottati provvedimenti estensivi della concessione dell'integrazione al minimo per pensionati in possesso di altre pensioni oltre a quella integrata.

Negli ultimi anni numerosi sono stati i provvedimenti legislativi di modifica della normativa pensionistica. Di seguito si riportano quelli di maggior rilievo, a partire dal 1975:

- Legge numero 160/75 con la quale è previsto per il settore privato l'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale. Tale aggancio è previsto in misura totale per le pensioni inferiori al minimo e decrescente con la classe di reddito per quelle superiori;
- Legge numero 364/75 con la quale è stato riordinato il sistema di indicizzazione delle prestazioni pensionistiche del settore pubblico;
- Legge numero 177/76 con la quale, per il settore pubblico, è introdotto il meccanismo di collegamento delle pensioni alla dinamica salariale, in modifica della legge numero 364/75;
- Legge numero 903/77 che riforma in senso estensivo la legislazione sui trattamenti ai superstiti, attribuendo la titolarità al marito indipendentemente dalla sua condizione soggettiva (in precedenza la titolarità della prestazione era prevista solo in caso di invalidità dello stesso);
- Legge numero 33/80 che prevede l'erogazione di due tipi di trattamento minimo di pensione, tenendo conto di situazioni differenziate riguardanti l'anzianità contributiva del settore privato (superiore o inferiore a 15 anni);
- Legge numero 79/83 recante misure per il contenimento del costo del lavoro, introduce la maggiorazione degli assegni familiari in relazione al reddito familiare e al numero dei figli; la stessa legge modifica il trattamento di quiescenza nel settore pubblico;
- Legge numero 638/83 che introduce il collegamento con il reddito soggetto all'Irpef, per il diritto all'integrazione al trattamento minimo di pensione, e prevede una disciplina più restrittiva per l'integrazione al trattamento minimo in caso di concorso di più pensioni;
- Legge numero 730/83 che regola l'istituto della perequazione automatica delle pensioni; le principali modifiche riguardano:
 - la decorrenza che, a partire dal primo maggio 1984, è allineata a quella in vigore per l'aumento delle retribuzioni dei lavoratori in attività;
 - la sostituzione degli aumenti in quota fissa con l'aggancio proporzionale della pensione alla dinamica del costo della vita, misurata dall'incremento percentuale dell'indice valido per il calcolo della scala mobile dei lavoratori in attività. Tale aggancio si attua al 100 per cento per la fascia di pensione di importo fino al doppio del trattamento minimo, al 90 per cento per la fascia compresa tra il doppio e il triplo e al 75 per cento per l'eventuale quota residua superiore al triplo del minimo;
 - la determinazione preventiva, con decreto, delle variazioni che intervengono nel corso di ciascun anno, salvo la corresponsione di un conguaglio a consuntivo;

- un ulteriore aumento con il primo gennaio di ogni anno, per i pensionati ex lavoratori dipendenti pubblici e privati, collegato alla dinamica salariale, corrispondente alla differenza tra l'aumento delle retribuzioni contrattuali minime dell'operaio dell'industria e l'aumento del costo della vita;
- Legge numero 222/1984, che modifica in senso restrittivo la disciplina dell'invalidità pensionabile: per la definizione di invalidità pensionabile si fa riferimento non più alla capacità di guadagno, ma solo a quella di lavoro; sono previsti due livelli di riduzione della capacità di lavoro con due diverse prestazioni denominate, rispettivamente, assegno ordinario di invalidità e pensione ordinaria di inabilità; sono elevati i requisiti contributivi necessari per il diritto alle prestazioni ed è istituito l'assegno mensile per l'assistenza personale che è incompatibile con il ricovero in case di cura, con forme di assistenza pubblica e con l'assegno mensile dell'Inail per l'assistenza personale continuativa;
- Legge numero 41/86 che stabilisce la cadenza semestrale degli aumenti in base all'indice del costo della vita al primo maggio e al primo novembre di ciascun anno;
- Legge numero 656/86 che modifica ed integra la normativa sulle pensioni di guerra;
- Legge numero 508/88 che apporta modifiche in materia di assistenza economica ai non vedenti civili, ai non udenti civili ed agli invalidi civili; a decorrere dal primo gennaio 1988, l'importo dell'indennità di accompagnamento erogata ai non vedenti civili è fissata in misura differenziata rispetto agli invalidi civili; sempre a partire dal primo gennaio 1988 ai non vedenti civili con residuo visivo non superiore a 1/20 è concessa un'indennità speciale non reversibile e ai non udenti civili un'indennità di comunicazione non reversibile; dette indennità sono rivalutabili ogni anno; ai non vedenti assoluti, minori di 18 anni, è corrisposta l'indennità di accompagnamento in sostituzione della pensione;
- Decreto del Presidente della Repubblica numero 525/88 che individua i criteri e le modalità di determinazione degli aumenti delle pensioni, in relazione alla variazione media delle retribuzioni contrattuali dei lavoratori dipendenti privati e pubblici, in attesa del riordino del sistema pensionistico;
- Legge numero 544/88 che apporta miglioramenti economici alle pensioni a carico dell'assicurazione generale obbligatoria per l'invalidità, la vecchiaia e i superstiti, e delle principali gestioni autonome e alle pensioni sociali; aumenti sono previsti anche per le pensioni del settore pubblico e di altri Fondi;
- Dpcm 16.12.89 che stabilisce per le pensioni Inps del Fondo pensioni lavoratori dipendenti un aumento mensile di lire 2.500 per ogni anno di contribuzione effettiva e figurativa;
- Legge numero 233/90 che modifica radicalmente il metodo di calcolo della pensione dei lavoratori autonomi; il sistema adottato è correlato al reddito (analogo a quello dei lavoratori dipendenti) che sostituisce quello contributivo precedentemente in vigore;
- Legge numero 289/90 che dispone un'indennità di accompagnamento per i minori non vedenti assoluti, pluridisabili;
- Decreto legislativo numero 384/92 convertito in legge numero 438/92 che dispone la sospensione dell'aumento dell'1,8 per cento, dovuto alla perequazione automatica delle pensioni previsto per il mese di novembre 1992; inoltre fissa, in via definitiva, gli aumenti per il 1993: 1,8 per cento dal primo giugno, 1,7 per cento dal primo dicembre; il decreto sospende la liquidazione delle prestazioni di anzianità dei lavoratori pubblici e privati dal 19 settembre 1992 fino al 31 dicembre 1993.

6.2.2 Le recenti riforme del sistema previdenziale

L'invecchiamento della popolazione, l'aumento della speranza di vita e il forte incremento della spesa pensionistica in rapporto al Pil hanno reso necessari negli anni '90 tre interventi di riforma delle pensioni.

Tali riforme hanno cambiato il volto del sistema previdenziale italiano per eliminare progressivamente gli elementi di squilibrio e per armonizzarlo ai vari sistemi europei.

L'obiettivo prioritario del primo intervento di revisione, che recava norme per la riforma generale del sistema pensionistico pubblico, era la stabilizzazione dell'andamento della spesa per pensioni rispetto al Pil.

I principali provvedimenti contenuti nel decreto legislativo del 31 dicembre 1992, numero 503 (*Riforma Amato*) sono:

- aumento graduale dell'età minima richiesta per l'accesso al pensionamento di vecchiaia, con il raggiungimento, a regime (primo gennaio 2001), della soglia di 60 anni per le donne e 65 anni per gli uomini;
- aumento dell'anzianità contributiva minima necessaria per l'accesso alla pensione di vecchiaia portata da 15 a 20 anni entro il 2002;
- abolizione della rivalutazione dell'importo delle pensioni in base alla dinamica delle retribuzioni nominali, con il mantenimento del solo aggancio di queste alla dinamica dei prezzi;
- modifica della formula di calcolo della pensione di vecchiaia con la graduale estensione del periodo di riferimento della retribuzione pensionabile, la modifica delle regole di rivalutazione dei redditi da lavoro nel calcolo della retribuzione pensionabile e la riduzione dei coefficienti di rendimento per i redditi di importo più elevato;
- graduale armonizzazione del sistema di calcolo delle pensioni del settore pubblico con quelle del settore privato.

La legge di riforma 503/92 è stata seguita da una serie di altri provvedimenti legislativi tesi al riordino del sistema pensionistico e all'armonizzazione delle diverse gestioni previdenziali:

- Decreto legislativo del 21 aprile 1993, numero 124 riordina la normativa in tema di previdenza complementare da affiancare al sistema obbligatorio pubblico;
- Legge numero 537/93, recante interventi correttivi di finanza pubblica, che prevede, l'accorpamento di alcuni enti previdenziali e la riduzione dell'importo delle pensioni anticipate di anzianità dei dipendenti pubblici in proporzione agli anni mancanti al raggiungimento del requisito dei 35 anni;
- Decreto legislativo numero 509/94 che prevede la privatizzazione, entro il 31 dicembre 1994, di 13 enti previdenziali (le Casse professionali, tra cui Inpgi, Enpaia, Enasarco e l'Onaosi) e stabilisce le modalità di definizione delle prestazioni e dei contributi dei lavoratori iscritti a tali gestioni pensionistiche;
- Decreto legislativo numero 553/94 (reiterato numero 654 del 26.11.94) che prevede la sospensione temporanea dei pensionamenti anticipati nel settore pubblico e privato (blocco attuato fino alla legge di riforma numero 335/95);
- Legge numero 724/94 che estende l'aliquota di rendimento del due per cento a tutte le categorie, dal primo gennaio 1995 modifica la base di calcolo della pensione per i dipendenti pubblici, innalza l'età per l'erogazione della pensione di vecchiaia e sopprime, dal primo luglio 1995, lo Scau trasferendone le funzioni all'Inps e all'Inail secondo le rispettive competenze;

- Legge del 22 marzo 1995, numero 85 completa le precedenti disposizioni (Dpr 31 dicembre 1971, numero 1388, modificato con decreto legge 6 luglio 1978, numero 352) per l'istituzione e l'attivazione presso l'Inps del "Casellario centrale per la raccolta, la conservazione e la gestione dei dati e degli elementi relativi ai titolari dei trattamenti pensionistici".

Il processo di riordino del sistema previdenziale pubblico è stato completato con la legge di riforma, numero 335/1995 (*Riforma Dini*) che rappresenta l'intervento normativo più organico per l'incisività e la vastità delle problematiche trattate:

- l'introduzione del nuovo metodo di calcolo contributivo consente l'accesso alla pensione di vecchiaia tra i 57 e i 65 anni per entrambi i sessi con un'anzianità contributiva minima di cinque anni, a condizione che l'importo della pensione sia non inferiore a 1,2 volte l'importo dell'assegno sociale;
- il calcolo della pensione è effettuato in relazione all'ammontare dei contributi versati alle casse previdenziali. I contributi sono rivalutati in base alla crescita media del Pil nel quinquennio precedente e si trasformano in una rendita annuale attraverso l'applicazione al montante contributivo di un coefficiente previsto dalla legge. Questo coefficiente è funzione della speranza di vita dell'assicurato all'età del pensionamento e del suo nucleo familiare superstite ed è, dunque, variabile a seconda dell'età in cui l'individuo decide di uscire dal mercato del lavoro;
- la transizione al nuovo sistema contributivo avviene con la previsione di un periodo intermedio in cui sono in vigore più regimi. Le nuove regole di calcolo si applicano integralmente solo ai nuovi assunti a partire dal primo gennaio 1996. Le vecchie regole (sistema retributivo) continuano ad essere applicate a coloro i quali avevano almeno 18 anni di anzianità al momento della riforma. Un sistema misto (pro rata) riguarda, infine, i restanti lavoratori;
- abolizione dell'integrazione al minimo sulle pensioni interamente calcolate con la formula contributiva;
- autorizzazione al cumulo tra pensioni di anzianità e redditi da lavoro solo nel caso di lavoratori con più di 35 anni di anzianità contributiva;
- introduzione di limiti di reddito per l'accesso alla pensione indiretta e di vincoli al cumulo di più trattamenti di invalidità;
- armonizzazione della normativa tra i diversi fondi previdenziali;
- elevamento dei limiti di età e anzianità contributiva per l'accesso al pensionamento di anzianità dei dipendenti privati e dei lavoratori autonomi. Sono introdotti due criteri per l'accesso alla pensione: il primo si basa sul requisito congiunto di età (57 anni) ed anzianità (35 anni); il secondo sul solo requisito di anzianità (40 anni). Tali requisiti sono previsti alla fine di un periodo transitorio che si conclude nel 2008. Per i dipendenti pubblici si mantiene oltre a tali canali di pensionamento di anzianità anche l'opportunità di accedere alla prestazione pensionistica con limiti di età e anzianità inferiori a quelli previsti per i dipendenti privati, in presenza di una riduzione dell'importo della pensione;
- introduzione di un massimale retributivo imponibile a fini contributivi, pari per l'anno 2005 a 83.967,00 euro annui. Sulle retribuzioni eccedenti tale limite non è previsto alcun prelievo;
- costituzione presso l'Inps della gestione separata dei lavoratori atipici (parasubordinati) a tutela dei soggetti che svolgono, anche se in maniera non esclusiva, attività di lavoro autonomo e di collaborazione coordinata e continuativa;

- maggiori incentivi per la nascita e lo sviluppo di forme di previdenza complementare su base volontaria, gestite con il meccanismo finanziario della capitalizzazione.
- Decreto legislativo numero 180/1997 (modificato dal Decreto legislativo numero 278/1998) fissa le modalità di liquidazione della pensione secondo il sistema di calcolo contributivo.
- Legge numero 357/97 che stabilisce una sospensione dei trattamenti anticipati a decorrere dal 3 novembre 1997, fino alla data di entrata in vigore della modifica alla normativa delle pensioni di anzianità, approvata poi con la legge numero 449/97.

Il terzo intervento di riforma (*Riforma Prodi*) è stato effettuato per rendere compatibili i livelli di spesa pensionistica con gli obiettivi di risanamento della finanza pubblica concordati nel Trattato di Maastricht. La riforma previdenziale è stata realizzata con la legge numero 449/97. Le principali misure riguardano:

- il riordino dei requisiti per l'accesso al pensionamento di anzianità nei settori pubblico e privato con un'accelerazione della fase transitoria, riduzione dell'indicizzazione delle pensioni di importo più elevato, aumento della contribuzione previdenziale a carico dei lavoratori autonomi e parasubordinati, introduzione di nuovi elementi per l'attuazione della separazione tra previdenza e assistenza e per l'avvio della previdenza complementare.
- Legge numero 448/98 che attenua i vincoli di cumulo con i redditi per le pensioni liquidate con almeno 40 anni di contributi, prevede un incremento negli importi mensili delle pensioni assistenziali agli ultrasessantacinquenni, dispone verifiche più rigorose sui titolari di trattamenti per invalidità civile, condona gli indebiti pensionistici per i trattamenti di guerra, reintroduce il diritto agli arretrati per i titolari di pensioni ai superstiti ed attua modifiche al meccanismo di rivalutazione dei trattamenti pensionistici;
- Legge numero 488/99 (legge finanziaria 2000) che istituisce a carico dei pensionati un contributo di solidarietà, pari al due per cento, per il triennio 2000 – 2002 da applicare sulla quota di reddito pensionistico I.V.S. eccedente il massimale annuo (€ 78.507 per il 2002);
- Legge numero 385/2000 che prevede una parziale integrazione al minimo a favore dei soggetti che, al 31 dicembre 1992, non avevano raggiunto dell'età pensionabile pur avendo maturato il requisito contributivo minimo per la pensione;
- Legge numero 388/2000 che prevede, a partire dal 2001, un importo aggiuntivo da corrispondere, in presenza di particolari condizioni reddituali, ai titolari di pensioni il cui importo complessivo annuo non supera il trattamento minimo. L'art. 72 consente, a decorrere dal primo gennaio 2001, l'intera cumulabilità dei redditi da pensione di vecchiaia con quelli da lavoro autonomo o dipendente, tale beneficio è previsto anche per i pensionati di anzianità con almeno 40 anni di anzianità contributiva. Stabilisce, a decorrere dal primo gennaio 2001, nuove modalità per l'adeguamento del reddito pensionistico alla variazione del costo della vita, che si rivaluta per intero sull'importo non eccedente il triplo del trattamento minimo, al 90 per cento la fascia compresa tra il triplo e il quintuplo e al 75 per cento l'eventuale quota residua superiore al quintuplo del trattamento minimo;
- Legge numero 448/2001 (legge finanziaria 2002, articolo 38, commi da 1 a 6) che prevede, a decorrere dal primo gennaio 2002, un incremento della misura delle maggiorazioni sociali a favore di soggetti disagiati, con età pari o superiore a 70 anni

(l'età è ridotta di un anno ogni cinque anni di contribuzione, fino ad un massimo di cinque anni - da 70 a 65 -) e fino a garantire un reddito proprio pari a 516,46 euro (un milione di lire) al mese per tredici mensilità (€ 543,79 per il 2005). Beneficiano della misura coloro che hanno titolo alla maggiorazione sociale o agli aumenti previsti per la pensione/assegno sociale e che risultino titolari di pensioni al minimo, di pensione/assegno sociale, nonché, se con età pari o superiore a 60 anni, siano titolari di pensione di inabilità (ex legge 222/1984), di pensione di invalidità civile totale, di pensione ai sordomuti civili o ai ciechi civili assoluti. La concessione dell'incremento della maggiorazione sociale è subordinato all'accertamento dei limiti di reddito previsti per il pensionato, cumulati con quelli del coniuge. Istituisce, a carico del Fondo nazionale per le politiche sociali, un'indennità annuale, pari al trattamento minimo, per i lavoratori affetti da talassemia major e drepanocitosi con un'anzianità contributiva di almeno 10 anni e un'età di almeno 35 anni (articolo 39).

- Legge numero 289/2002 (legge finanziaria 2003) estende dal primo gennaio 2003 ai cittadini italiani residenti all'estero l'incremento delle maggiorazioni sociali in favore di soggetti disagiati, fino a garantire, nei rispettivi Paesi di residenza, un livello mensile di reddito equivalente a 543,79 euro per il 2005 (articolo 38, comma 9 e D.M. 12 maggio 2003). Sopprime l'Inpdai (Istituto nazionale di previdenza per i dirigenti di aziende industriali) e prevede, con effetto dal 1° gennaio 2003, il trasferimento del regime pensionistico dei dirigenti di aziende industriali nel Fondo pensioni lavoratori dipendenti dell'Inps, nel rispetto del principio del pro-rata (articolo 42). Estende, a decorrere dal 1° gennaio 2003, la possibilità di totale cumulo tra redditi da lavoro dipendente ed autonomo ai pensionati di anzianità che, al momento del pensionamento, possedevano un'anzianità contributiva pari o superiore a 37 anni ed avevano compiuto 58 anni di età. Per i titolari di pensioni di anzianità liquidate anteriormente al primo gennaio 2003, che possedevano all'atto del pensionamento un'età inferiore a 58 anni o un'anzianità contributiva inferiore a 37 anni, è prevista la possibilità di cumulo totale tra redditi pensionistici e da lavoro previo versamento di una somma una-tantum, pari al 30 per cento dell'importo lordo mensile della pensione di gennaio 2003, ridotto dell'ammontare del trattamento minimo Inps vigente a tale data (articolo 44). Resta, invece, invariata la preesistente normativa sulla possibilità di cumulo per le pensioni decorrenti dal primo gennaio 2003 se, all'atto del pensionamento, i titolari non possiedono i requisiti anagrafici (età 58 anni) o contributivi (anzianità 37 anni) richiesti.
- Legge numero 350/2003 (legge finanziaria 2004) istituisce per il triennio 2004-2006 un contributo di solidarietà per il finanziamento del reddito di ultima istanza (articolo 3, comma 102), pari al 3 per cento sulle pensioni che complessivamente superano venticinque volte l'importo stabilito dall'articolo 38, commi 1 e 5 della legge numero 448/2001. Estende l'indennità annuale di importo pari a quello del trattamento minimo delle pensioni del fondo lavoratori dipendenti (articolo 39 della legge 448/2001) ai lavoratori affetti da talasso-drepanocitosi e talassemia intermedia, in possesso di un'anzianità di 10 anni, in concorrenza ad un'età di almeno 35 anni (comma 131).

L'ultimo processo di riforma risale al 2004 intervenuto con la legge numero 243/2004 (*Riforma Maroni*). La riforma, con piena attuazione nel 2008, prevede, per il periodo 2004-2007, incentivi economici (*cosiddetto "bonus"*) per i lavoratori del settore privato che, in possesso dei requisiti per la pensione di anzianità, ma con età inferiore a quella prevista per la pensione di vecchiaia, decidano di continuare l'attività lavorativa.

A partire dal 2008 i requisiti per l'accesso alla pensione di anzianità nel sistema retributivo e misto sono:

- 35 anni di contributi e 60 anni di età (61 per gli autonomi), con incremento di 1 anno nel 2010 e poi ancora di uno nel 2014;
- 40 anni di anzianità contributiva a prescindere dal requisito anagrafico.

Nel sistema esclusivamente contributivo si potrà accedere alla pensione con:

- 65 anni per gli uomini e 60 per le donne ed un quinquennio di contributi (per le donne);
- 40 anni di contributi a prescindere dall'età;
- 35 anni di contributi e 60 anni di età (61 per gli autonomi) con incremento di 1 anno nel 2010 e poi ancora di uno nel 2014 (un'eventuale differimento di tale decorrenza dipenderebbe dall'entità dei risparmi ottenuti con le modifiche dei requisiti di accesso).

L'accesso al pensionamento nel sistema esclusivamente contributivo prima del sessantacinquesimo anno di età è soggetto alla condizione che l'importo della pensione non risulti inferiore ad 1,2 volte l'assegno sociale (assegno sociale maggiorato del 20 per cento).

Appendice. Pensione di vecchiaia e anzianità: requisiti di accesso e finestre di uscita

Requisiti anagrafici e contributivi per l'accesso alla pensione di anzianità (metodo di calcolo retributivo o misto)

ANNO	ETÀ ANAGRAFICA CON ALMENO 35 ANNI D'ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA		ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA CON QUALUNQUE ETÀ ANAGRAFICA
	LAVORATORI DIPENDENTI DEL SETTORE PRIVATO	LAVORATORI DIPENDENTI DEL SETTORE PUBBLICO	
1996	52	52	36
1997	52	52	36
1998	54	53	36
1999	55	53	37
2000	55	54	37
2001	56	55	37
2002	57	55	37
2003	57	56	37
2004	57	57	38
2005	57	57	38
2006	57	57	39
2007	57	57	39
2008 (legge numero 243/2004)	60 (57 per le donne che scelgono il sistema interamente contributivo)	60 (57 per le donne che scelgono il sistema interamente contributivo)	40
2009	60 (57 per le donne che scelgono il sistema interamente contributivo)	60 (57 per le donne che scelgono il sistema interamente contributivo)	40
2010	61 (57 per le donne che scelgono il sistema interamente contributivo)	61 (57 per le donne che scelgono il sistema interamente contributivo)	40
2011	61 (57 per le donne che scelgono il sistema interamente contributivo)	61 (57 per le donne che scelgono il sistema interamente contributivo)	40
2012	61 (57 per le donne che scelgono il sistema interamente contributivo)	61 (57 per le donne che scelgono il sistema interamente contributivo)	40
2013	61 (57 per le donne che scelgono il sistema interamente contributivo)	61 (57 per le donne che scelgono il sistema interamente contributivo)	40
2014 e oltre	62 (57 per le donne che scelgono il sistema interamente contributivo, vige fino al 2015)	62 (57 per le donne che scelgono il sistema interamente contributivo, vige fino al 2015)	40

Per alcune particolari categorie “tutelate” di lavoratori dei settori privato e pubblico con qualifica di operaio, per i lavoratori precoci, per i dipendenti collocati in mobilità o Cassa integrazione guadagni straordinaria, ecc. rimane in vigore fino al 2005 la tabella delle età in concorrenza con l'anzianità contributiva di 35 anni della precedente riforma (Legge n. 335 del 1995). Dal 2006 i requisiti anagrafici e contributivi richiesti coincidono con quelli degli altri lavoratori:

ANNO	ETÀ ANAGRAFICA CON ALMENO 35 ANNI DI ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA	ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA CON QUALUNQUE ETÀ ANAGRAFICA
1996	52	36
1997	52	36
1998	53	36
1999	53	37
2000	54	37
2001	54	37
2002	55	37
2003	55	37
2004	56	38
2005	56	38

A cura di A. Mundo

I requisiti richiesti per l'accesso alla pensione di anzianità dei lavoratori autonomi (Cdc, artigiani e commercianti) sono i seguenti:

ANNO	ETÀ ANAGRAFICA CON ALMENO 35 ANNI DI ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA	ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA CON QUALUNQUE ETÀ ANAGRAFICA
dal 1965 al 1995	-	35
dal 1996 al 1997	56	40
dal 1998 al 2000	57	40
dal 2001 al 2007	58	40
dal 2008 al 2009	61 (58 per le donne che scelgono il sistema interamente contributivo)	40
dal 2010 al 2013	62 (58 per le donne che scelgono il sistema interamente contributivo)	40
2014 e oltre	63 (58 per le donne che scelgono il sistema interamente contributivo, vige fino al 2015)	40

Requisiti anagrafici e contributivi per l'accesso alla pensione di vecchiaia (metodo di calcolo retributivo o misto)

I requisiti anagrafici e contributivi richiesti per l'accesso alla pensione di vecchiaia, calcolata con il metodo di calcolo retributivo o misto, riguardano i lavoratori che erano già iscritti alla gestione previdenziale al 31 dicembre 1995:

PERIODO	ETÀ MINIMA PER AVERE DIRITTO AL PENSIONAMENTO DI VECCHIAIA (lavoratori dipendenti)		ANNI DI ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA MINIMA PER IL PENSIONAMENTO DI VECCHIAIA (lavoratori dipendenti)
	UOMINI	DONNE	
dal 14 aprile 1939 al 31 dicembre 1992	60	55	15
dal 1 gennaio 1993 al 31 dicembre 1993	60	55	16
dal 1 gennaio 1994 al 31 dicembre 1994	61	56	16
dal 1 gennaio 1995 al 30 giugno 1995	61	56	17
dal 1 luglio 1995 al 31 dicembre 1996	62	57	17
dal 1 gennaio 1997 al 30 giugno 1998	63	58	18
dal 1 luglio 1998 al 31 dicembre 1998	64	59	18
dal 1 gennaio 1999 al 31 dicembre 1999	64	59	19
dal 1 gennaio 2000 al 31 dicembre 2000	65	60	19
dal 1 gennaio 2001 e oltre	65	60	20

L'estensione del sistema pensionistico a categorie di lavoratori autonomi avviene tra il 1957 ed il 1966 con la creazione presso l'Inps della Gestione speciale per i coltivatori diretti, mezzadri e coloni –CDCM (1957), della Gestione speciale artigiani (1959) e della Gestione speciale commercianti (1966).

PERIODO	ETÀ MINIMA PER AVERE DIRITTO AL PENSIONAMENTO DI VECCHIAIA (lavoratori autonomi)		ANNI DI ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA MINIMA PER IL PENSIONAMENTO DI VECCHIAIA (lavoratori autonomi)
	UOMINI	DONNE	
1957 / 1963 CDCM	65	65	15
1964 / 1968 CDCM	65	riduzione graduale fino a 60	riduzione graduale
1969 / 1992 CDCM	65	60	aumento graduale fino a 15
1959 / 1962 Artigiani	65	65	
1963 / 1973 Artigiani	65	60	aumento graduale da 1 fino a 14
1974 / 1992 Artigiani	65	60	15
1966 / 1979 Commerc.	65	60	aumento graduale da 1 fino a 14
1980 / 1992 Commerc.	65	60	15
dal 1 gennaio 1993 al 31 dicembre 1994	65	60	16
dal 1 gennaio 1995 al 31 dicembre 1996	65	60	17
dal 1 gennaio 1997 al 31 dicembre 1998	65	60	18
dal 1 gennaio 1999 al 31 dicembre 2000	65	60	19
dal 1 gennaio 2001 al 31 dicembre 2007	65	60	20
dal 1 gennaio 2008 e oltre	65	60	20

Requisiti anagrafici e contributivi per l'accesso alla pensione di vecchiaia (metodo contributivo)

La pensione di vecchiaia è determinata esclusivamente con il sistema di calcolo contributivo (non esistono più la pensione di anzianità e la pensione integrata al trattamento minimo) sotto le seguenti condizioni, valide fino al 31 dicembre 2007:

SITUAZIONE LAVORATIVA	ETÀ ANAGRAFICA	ANNI DI ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA MINIMA	IMPORTO DELLA PENSIONE
Cessazione del rapporto di lavoro	Compresa tra 57 e 64	5	Uguale o maggiore a 1,2 volte l'importo dell'assegno sociale (assegno sociale maggiorato del 20%)
Cessazione del rapporto di lavoro	65	5	-
Cessazione del rapporto di lavoro	-	40 e +	Uguale o maggiore a 1,2 volte l'importo dell'assegno sociale (assegno sociale maggiorato del 20%)

Dal primo gennaio 2008 i requisiti e le condizioni sono le seguenti:

SITUAZIONE LAVORATIVA	ETÀ ANAGRAFICA	ANNI DI ANZIANITÀ CONTRIBUTIVA MINIMA	IMPORTO DELLA PENSIONE
Cessazione del rapporto di lavoro	solo per le Donne Compresa tra 60 e 64	5	Uguale o maggiore a 1,2 volte l'importo dell'assegno sociale (assegno sociale maggiorato del 20 per cento)
Cessazione del rapporto di lavoro	65	5	-
Cessazione del rapporto di lavoro	-	40 e +	Uguale o maggiore a 1,2 volte l'importo dell'assegno sociale (assegno sociale maggiorato del 20 per cento)
Cessazione del rapporto di lavoro	Lavoratori dipendenti 2008-2009 età 60 2010-2013 età 61 dal 2014 età 62	35	Uguale o maggiore a 1,2 volte l'importo dell'assegno sociale (assegno sociale maggiorato del 20 per cento)
-	Lavoratori autonomi Parasubordinati 2008-2009 età 60 2010-2013 età 61 dal 2014 età 62	35	Uguale o maggiore a 1,2 volte l'importo dell'assegno sociale (assegno sociale maggiorato del 20 per cento)
-	Lavoratori autonomi (CDCM, Artig. e Comm.) 2008-2009 età 61 2010-2013 età 62 dal 2014 età 63	35	Uguale o maggiore a 1,2 volte l'importo dell'assegno sociale (assegno sociale maggiorato del 20 per cento)

Finestre di uscita per la pensione di anzianità (Legge n. 449/1997 e Legge delega n. 243/2004). Periodo 2005 - 2014

Lavoratori	Maturazione dei requisiti entro:	Requisiti anagrafici e contributivi	Finestra d'uscita
Dipendenti	I trimestre 2005	- 35 anni anzianità e 57 anni di età - in alternativa 38 anni di anzianità	1° luglio 2005: lavoratori che hanno un età pari o superiore a 57 anni entro il 30 giugno 2005
	II trimestre 2005	- 35 anni anzianità e 57 anni di età - in alternativa 38 anni di anzianità	1° ottobre 2005: lavoratori che hanno un età pari o superiore a 57 anni entro il 30 settembre 2005
	III trimestre 2005	- 35 anni anzianità e 57 anni di età - in alternativa 38 anni di anzianità	1° gennaio 2006
	IV trimestre 2005	- 35 anni anzianità e 57 anni di età - in alternativa 38 anni di anzianità	1° aprile 2006
	I trimestre 2006	- 35 anni anzianità e 57 anni di età - in alternativa 39 anni di anzianità	1° luglio 2006: lavoratori che hanno un età pari o superiore a 57 anni entro il 30 giugno 2006
	II trimestre 2006	- 35 anni anzianità e 57 anni di età - in alternativa 39 anni di anzianità	1° ottobre 2006: lavoratori che hanno un età pari o superiore a 57 anni entro il 30 settembre 2006
	III trimestre 2006	- 35 anni anzianità e 57 anni di età - in alternativa 39 anni di anzianità	1° gennaio 2007
	IV trimestre 2006	- 35 anni anzianità e 57 anni di età - in alternativa 39 anni di anzianità	1° aprile 2007
	I trimestre 2007	- 35 anni anzianità e 57 anni di età - in alternativa 39 anni di anzianità	1° luglio 2007: lavoratori che hanno un età pari o superiore a 57 anni entro il 30 giugno 2007
	II trimestre 2007	- 35 anni anzianità e 57 anni di età - in alternativa 39 anni di anzianità	1° ottobre 2007: lavoratori che hanno un età pari o superiore a 57 anni entro il 30 settembre 2007
	III trimestre 2007	- 35 anni anzianità e 57 anni di età - in alternativa 39 anni di anzianità	1° gennaio 2008
	IV trimestre 2007	- 35 anni anzianità e 57 anni di età - in alternativa 39 anni di anzianità	1° aprile 2008
	II trimestre 2008	- 35 anni anzianità e 60 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2009: lavoratori che hanno un età pari o superiore a 57 anni entro il 31 dicembre 2008
	IV trimestre 2008	- 35 anni anzianità e 60 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2009
	II trimestre 2009	- 35 anni anzianità e 60 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2010: lavoratori che hanno un età pari o superiore a 57 anni entro il 31 dicembre 2009
	IV trimestre 2009	- 35 anni anzianità e 60 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2010
	II trimestre 2010	- 35 anni anzianità e 61 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2011: lavoratori che hanno un età pari o superiore a 57 anni entro il 31 dicembre 2010
	IV trimestre 2010	- 35 anni anzianità e 61 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2011
	II trimestre 2011	- 35 anni anzianità e 61 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2012: lavoratori che hanno un età pari o superiore a 57 anni entro il 31 dicembre 2011
	IV trimestre 2011	- 35 anni anzianità e 61 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2012
II trimestre 2012	- 35 anni anzianità e 61 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2013: lavoratori che hanno un età pari o superiore a 57 anni entro il 31 dicembre 2012	
IV trimestre 2012	- 35 anni anzianità e 61 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2013	
II trimestre 2013	- 35 anni anzianità e 61 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2014: lavoratori che hanno un età pari o superiore a 57 anni entro il 31 dicembre 2013	
IV trimestre 2013	- 35 anni anzianità e 61 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2014	
II trimestre 2014	- 35 anni anzianità e 62 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2015: lavoratori che hanno un età pari o superiore a 57 anni entro il 31 dicembre 2014	
IV trimestre 2014	- 35 anni anzianità e 62 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2015	
	dal 2015 i requisiti sono a regime	- 35 anni anzianità e 62 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	dal 2016 le scadenze delle finestre d'uscita proseguono in modo analogo

(segue) **Finestre di uscita per la pensione di anzianità** (Legge n. 449 del 27 dicembre 1997 e Legge delega n. 243 del 23 agosto 2004). **Periodo 2005 - 2014**

Lavoratori	Maturazione dei requisiti entro:	Requisiti anagrafici e contributivi	Finestra d'uscita
Autonomi (CDCM, Artigiani, Commercianti)	I trimestre 2005	- 35 anni anzianità e 58 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° ottobre 2005
	II trimestre 2005	- 35 anni anzianità e 58 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2006
	III trimestre 2005	- 35 anni anzianità e 58 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° aprile 2006
	IV trimestre 2005	- 35 anni anzianità e 58 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2006
	I trimestre 2006	- 35 anni anzianità e 58 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° ottobre 2006
	II trimestre 2006	- 35 anni anzianità e 58 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2007
	III trimestre 2006	- 35 anni anzianità e 58 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° aprile 2007
	IV trimestre 2006	- 35 anni anzianità e 58 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2007
	I trimestre 2007	- 35 anni anzianità e 58 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° ottobre 2007
	II trimestre 2007	- 35 anni anzianità e 58 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2008
	III trimestre 2007	- 35 anni anzianità e 58 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° aprile 2008
	IV trimestre 2007	- 35 anni anzianità e 58 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2008
	II trimestre 2008	- 35 anni anzianità e 61 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2009
	IV trimestre 2008	- 35 anni anzianità e 61 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2010
	II trimestre 2009	- 35 anni anzianità e 61 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2010
	IV trimestre 2009	- 35 anni anzianità e 61 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2011
	II trimestre 2010	- 35 anni anzianità e 62 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2011
	IV trimestre 2010	- 35 anni anzianità e 62 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2012
	II trimestre 2011	- 35 anni anzianità e 62 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2012
	IV trimestre 2011	- 35 anni anzianità e 62 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2013
	II trimestre 2012	- 35 anni anzianità e 62 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2013
	IV trimestre 2012	- 35 anni anzianità e 62 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2014
	II trimestre 2013	- 35 anni anzianità e 62 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2014
IV trimestre 2013	- 35 anni anzianità e 62 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2015	
II trimestre 2014	- 35 anni anzianità e 63 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2015	
IV trimestre 2014	- 35 anni anzianità e 63 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2016	
	dal 2015 i requisiti sono a regime	- 35 anni anzianità e 63 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	dal 2016 le scadenze delle finestre d'uscita proseguono in modo analogo

Finestre di uscita per la pensione di vecchiaia nel sistema contributivo (Legge delega n. 243/2004). Periodo 2008 – 2014 (dal 2015 i requisiti e le finestre di uscita sono a regime)

Lavoratori	Maturazione dei requisiti entro:	Requisiti anagrafici e contributivi	Finestra d'uscita
Dipendenti e Parasubordinati	II trimestre 2008	- 35 anni anzianità e 60 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2009: lavoratori che hanno un età pari o superiore a 57 anni entro il 30 giugno 2008
	IV trimestre 2008	- 35 anni anzianità e 60 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2009
	II trimestre 2009	- 35 anni anzianità e 60 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2010: lavoratori che hanno un età pari o superiore a 57 anni entro il 31 dicembre 2009
	IV trimestre 2009	- 35 anni anzianità e 60 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2010
	II trimestre 2010	- 35 anni anzianità e 61 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2011: lavoratori che hanno un età pari o superiore a 57 anni entro il 31 dicembre 2010
	IV trimestre 2010	- 35 anni anzianità e 61 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2011
	II trimestre 2011	- 35 anni anzianità e 61 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2012: lavoratori che hanno un età pari o superiore a 57 anni entro il 31 dicembre 2011
	IV trimestre 2011	- 35 anni anzianità e 61 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2012
	II trimestre 2012	- 35 anni anzianità e 61 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2013: lavoratori che hanno un età pari o superiore a 57 anni entro il 31 dicembre 2012
	IV trimestre 2012	- 35 anni anzianità e 61 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2013
	II trimestre 2013	- 35 anni anzianità e 61 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2014: lavoratori che hanno un età pari o superiore a 57 anni entro il 31 dicembre 2013
	IV trimestre 2013	- 35 anni anzianità e 61 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2014
	II trimestre 2014	- 35 anni anzianità e 62 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2015: lavoratori che hanno un età pari o superiore a 57 anni entro il 31 dicembre 2014
	IV trimestre 2014	- 35 anni anzianità e 62 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2015
Autonomi (CDCM, Artigiani, Commercianti)	II trimestre 2008	- 35 anni anzianità e 61 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2009
	IV trimestre 2008	- 35 anni anzianità e 61 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2010
	II trimestre 2009	- 35 anni anzianità e 61 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2010
	IV trimestre 2009	- 35 anni anzianità e 61 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2011
	II trimestre 2010	- 35 anni anzianità e 62 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2011
	IV trimestre 2010	- 35 anni anzianità e 62 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2012
	II trimestre 2011	- 35 anni anzianità e 62 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2012
	IV trimestre 2011	- 35 anni anzianità e 62 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2013
	II trimestre 2012	- 35 anni anzianità e 62 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2013
	IV trimestre 2012	- 35 anni anzianità e 62 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2014
	II trimestre 2013	- 35 anni anzianità e 62 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2014
	IV trimestre 2013	- 35 anni anzianità e 62 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2015
	II trimestre 2014	- 35 anni anzianità e 63 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° luglio 2015
	IV trimestre 2014	- 35 anni anzianità e 63 anni di età - in alternativa 40 anni di anzianità	1° gennaio 2016

Riferimenti bibliografici

- Ceccato, Francesca. *Il sistema di Cassificazione delle Prestazioni Pensionistiche (Scpp)*. Roma: Istat, 1998. (Documenti, n. 19).
- Eurostat. *Social protection: expenditure and receipts. Data 1995-2004*. Luxembourg: Eurostat, 2006.
- Eurostat. *Social protection: expenditure and receipts. Data 1994-2002*. Luxembourg: Eurostat, 2005.
- Eurostat. *Esspros Manual, Living conditions*. Luxembourg: Eurostat, 2001.
- Eurostat. *Pensions in Europe: expenditure and beneficiaries*. Luxembourg: Eurostat, 2005. (Statistics in focus, n. 11).
- Eurostat. *Pensions in Europe: expenditure and beneficiaries*. Luxembourg: Eurostat, 2005. (Statistics in focus, n. 8).
- Inpdap. *Rapporto annuale sullo stato sociale*. Roma: Inpdap, 2004.
- Inps. *Novanta anni di previdenza in Italia: culture, politiche, strutture*. Roma: Inps, 1989.
- Inps. *Bollettino statistico quadrimestrale n.164*, Roma: Inps, 2004.
- Inps. *Rapporto annuale 2004*. Roma: Inps, 2004.
- Istat. *Le prestazioni pensionistiche in Italia dal 1975 al 2000*. Roma: Istat, 2002. (Informazioni, n. 30).
- Istat. *Rapporto Annuale. La situazione del Paese nel 2005*. Roma: Istat, 2005.
- Istat. *Rapporto Annuale. La situazione del Paese nel 2004*. Roma: Istat, 2005.
- Istat. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche – Invalidità, Vecchiaia e Superstiti – Anno 2004*. Roma: Istat, 2005. (Informazioni, n. 30)
- Istat. *Gli assicurati alle gestioni pensionistiche – Invalidità, Vecchiaia e Superstiti – Anno 2002*. Roma: Istat, 2005. (Informazioni, n. 24)
- Istat. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali. Anno 2004*. Roma: Istat, 2005. (Informazioni, n. 29).
- Istat. *I bilanci consuntivi degli enti previdenziali. Anno 2002*. Roma: Istat, 2005. (Informazioni, n. 31).
- Istat-Inps. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I – I trattamenti pensionistici. Anno 2004*. Roma: Istat, 2005. (Annuari, n. 5).
- Istat-Inps. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. I – I trattamenti pensionistici. Anno 2002*. Roma: Istat, 2005. (Annuari, n. 3).
- Istat-Inps. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. II – I beneficiari delle prestazioni pensionistiche. Anno 2004*. Roma: Istat, 2006. (Annuari, n. 6).
- Istat-Inps. *Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale. II – I beneficiari delle prestazioni pensionistiche. Anno 2002*. Roma: Istat, 2005. (Annuari, n. 4).
- Ministero dell'economia e delle finanze. *Relazione Generale sulla Situazione Economica del Paese (2005)*. Roma: Ministero dell'economia e delle finanze, 2005.
- Ministero dell'economia e delle finanze. *Pensioni integrate al minimo – Analisi degli Aspetti strutturali e finanziari. Anno 2002*. Roma: Ministero dell'economia e delle finanze, 2005.
- Seracchi, Franco. *Le pensioni in Italia e in Europa*. Roma: Ediesse, 2000.
- Russo, Gianrosa. *Calcolo delle pensioni. Manuale operativo*. Milano: Il Sole 24 Ore/Pirola, 2002.

- Visco, Ignazio. *Welfare Systems, Ageing and Work: an Oecd Perspective*. Roma: Banca Nazionale del Lavoro, 2000. (Quarterly Review, n. 210).
- Visco, Ignazio. *Paying for Pensions: How important is economic growth?* Roma: Banca Nazionale del Lavoro, 2001. (Quarterly Review, n. 214).

Indice delle tavole statistiche su cd-rom

1. Pensioni Ivs

- Tavola 1.1 Ivs: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.2 Ivs - Dirette: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.3 Ivs - Dirette - Vecchiaia: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.4 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.5 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.6 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Previdenza di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.7 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Previdenza complementare: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.8 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.9 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.10 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.11 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.12 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.13 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni private - Previdenza di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.14 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni private - Previdenza complementare: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

- Tavola 1.15 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.16 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza complementare: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.17 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni private - Previdenza di base - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.18 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni private - Previdenza complementare - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.19 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni private - Previdenza complementare - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.20 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni private - Previdenza complementare - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.21 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni private - Previdenza complementare - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.22 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni private - Previdenza complementare - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.23 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.24 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto pubblico - Lavoratori dipendenti - Inpdap: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.25 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto pubblico - Lavoratori dipendenti - Inpdap Stato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.26 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto pubblico - Lavoratori dipendenti - Inpdap Altro: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.27 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto pubblico - Lavoratori dipendenti - Altri Enti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.28 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

- Tavola 1.29 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.30 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti - Inps : pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.31 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti - Inps Fpld: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.32 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti - Inps Altro: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.33 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti - Altri enti : pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.34 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.35 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi - Inps Cdm: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.36 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi - Inps Artigiani: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.37 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi - Inps Commercianti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.38 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi - Inps Parasubordinati: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.39 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.40 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza complementare - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.41 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza complementare - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

- Tavola 1.42 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza complementare - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.43 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza complementare - Comparto privato - Lavoratori dipendenti - Inps: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.44 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza complementare - Comparto privato - Lavoratori dipendenti - Altri enti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.45 Ivs - Dirette - Vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza complementare - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.46 Ivs - Dirette - Invalidità: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.47 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.48 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.49 Ivs - Dirette - Invalidità - Previdenza di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.50 Ivs - Dirette - Invalidità - Previdenza complementare: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.51 Ivs - Dirette - Invalidità - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.52 Ivs - Dirette - Invalidità - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.53 Ivs - Dirette - Invalidità - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.54 Ivs - Dirette - Invalidità - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.55 Ivs - Dirette - Invalidità - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.56 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni private - Previdenza complementare: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

- Tavola 1.57 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.58 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza complementare: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.59 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni private - Previdenza complementare - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.60 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni private - Previdenza complementare - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.61 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni private - Previdenza complementare - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.62 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni private - Previdenza complementare - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.63 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni private - Previdenza complementare - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.64 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.65 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.66 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.67 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti - Inps: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.68 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti - Inps Fpld: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.69 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti - Inps Altro: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.70 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti - Altri Enti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

- Tavola 1.71 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.72 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi - Inps Cdc: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.73 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi - Inps Artigiani: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.74 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi - Inps Commercianti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.75 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi - Inps Parasubordinati: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.76 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.77 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza complementare - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.78 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza complementare - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.79 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza complementare - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.80 Ivs - Dirette - Invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza complementare - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.81 Ivs - Indirette: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.82 Ivs - Indirette - Istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.83 Ivs - Indirette - Istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.84 Ivs - Indirette - Previdenza di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

- Tavola 1.85 Ivs - Indirette - Previdenza complementare: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.86 Ivs - Indirette - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.87 Ivs - Indirette - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.88 Ivs - Indirette - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.89 Ivs - Indirette - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.90 Ivs - Indirette - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.91 Ivs - Indirette - Istituzioni private - Previdenza di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.92 Ivs - Indirette - Istituzioni private - Previdenza complementare: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.93 Ivs - Indirette - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.94 Ivs - Indirette - Istituzioni pubbliche - Previdenza complementare: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.95 Ivs - Indirette - Istituzioni private - Previdenza di base - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.96 Ivs - Indirette - Istituzioni private - Previdenza complementare - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.97 Ivs - Indirette - Istituzioni private - Previdenza complementare - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.98 Ivs - Indirette - Istituzioni private - Previdenza complementare - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.99 Ivs - Indirette - Istituzioni private - Previdenza complementare - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.100 Ivs - Indirette - Istituzioni private - Previdenza complementare - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

- Tavola 1.101 Ivs - Indirette - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.102 Ivs - Indirette - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto pubblico - Lavoratori dipendenti - Inpdap: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.103 Ivs - Indirette - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto pubblico - Lavoratori dipendenti - Inpdap Stato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.104 Ivs - Indirette - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto pubblico - Lavoratori dipendenti - Inpdap Altro: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.105 Ivs - Indirette - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto pubblico - Lavoratori dipendenti - Altri Enti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.106 Ivs - Indirette - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.107 Ivs - Indirette - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.108 Ivs - Indirette - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti - Inps : pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.109 Ivs - Indirette - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti - Inps Fpld: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.110 Ivs - Indirette - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti - Inps Altro: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.111 Ivs - Indirette - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti - Altri enti : pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.112 Ivs - Indirette - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.113 Ivs - Indirette - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi - Inps Cdem: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.114 Ivs - Indirette - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi - Inps Artigiani: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

- Tavola 1.115 Ivs - Indirette - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi - Inps Commercianti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.116 Ivs - Indirette - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi - Inps Parasubordinati: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.117 Ivs - Indirette - Istituzioni pubbliche - Previdenza di base - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.118 Ivs - Indirette - Istituzioni pubbliche - Previdenza complementare - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.119 Ivs - Indirette - Istituzioni pubbliche - Previdenza complementare - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.120 Ivs - Indirette - Istituzioni pubbliche - Previdenza complementare - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.121 Ivs - Indirette - Istituzioni pubbliche - Previdenza complementare - Comparto privato - Lavoratori dipendenti - Inps: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.122 Ivs - Indirette - Istituzioni pubbliche - Previdenza complementare - Comparto privato - Lavoratori dipendenti - Altri enti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 1.123 Ivs - Indirette - Istituzioni pubbliche - Previdenza complementare - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

2. Pensioni indennitarie

- Tavola 2.1 Indennitarie: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 2.2 Indennitarie - Dirette: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 2.3 Indennitarie - Indirette: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 2.4 Indennitarie - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 2.5 Indennitarie - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

- Tavola 2.6 Indennitarie - Dirette - Comparto privato : pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 2.7 Indennitarie - Dirette - Comparto pubblico : pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 2.8 Indennitarie - Dirette - Comparto privato - Inail: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 2.9 Indennitarie - Dirette - Comparto privato - Inail Industria: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 2.10 Indennitarie - Dirette - Comparto privato - Inail Agricoltura: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 2.11 Indennitarie - Dirette - Comparto privato - Inail Medici radiologi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 2.12 Indennitarie - Dirette - Comparto privato - Inail Altro: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 2.13 Indennitarie - Dirette - Comparto privato - Ipsema: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 2.14 Indennitarie - Indirette - Comparto privato : pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 2.15 Indennitarie - Indirette - Comparto pubblico : pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 2.16 Indennitarie - Indirette - Comparto privato - Inail: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 2.17 Indennitarie - Indirette - Comparto privato - Inail Industria: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 2.18 Indennitarie - Indirette - Comparto privato - Inail Agricoltura: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 2.19 Indennitarie - Indirette - Comparto privato - Inail Medici Radiologi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 2.20 Indennitarie - Indirette - Comparto privato - Inail Altro: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 2.21 Indennitarie - Indirette - Comparto privato - Ipsema: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

3. Pensioni assistenziali

- Tavola 3.1 Assistenziali: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 3.2 Assistenziali - Dirette: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 3.3 Assistenziali - Dirette - Ministero economia e finanze: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 3.4 Assistenziali - Dirette - Non udenti civili: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per regione, classe di importo mensile, classe di età e sesso. Anno 2005
- Tavola 3.5 Assistenziali - Dirette - Non udenti civili (indennità di accompagnamento): pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 3.6 Assistenziali - Dirette - Non vedenti civili: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 3.7 Assistenziali - Dirette - Non vedenti civili (indennità di accompagnamento): pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 3.8 Assistenziali - Dirette - Invalidi civili: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 3.9 Assistenziali - Dirette - Invalidi civili (indennità di accompagnamento): pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 3.10 Assistenziali - Dirette - Pensioni ed assegni sociali: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 3.11 Assistenziali - Indirette - Ministero dell'economia e delle finanze: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

4. Totale tipologie

- Tavola 4.1 Totale tipologie: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età - Anno 2005
- Tavola 4.2 Totale tipologie - Dirette: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età - Anno 2005
- Tavola 4.3 Totale tipologie - Dirette, istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età - Anno 2005
- Tavola 4.4 Totale tipologie - Dirette - Istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età - Anno 2005

- Tavola 4.5 Totale tipologie - Indirette: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età - Anno 2005
- Tavola 4.6 Totale tipologie - Indirette - Istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età - Anno 2005
- Tavola 4.7 Totale tipologie - Indirette - Istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età - Anno 2005

5. Funzione vecchiaia

- Tavola 5.1 Funzione vecchiaia: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.2 Funzione vecchiaia - Istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.3 Funzione vecchiaia - Istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.4 Funzione vecchiaia - Previdenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.5 Funzione vecchiaia - Assistenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.6 Funzione vecchiaia - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.7 Funzione vecchiaia - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.8 Funzione vecchiaia - Previdenza - Prestazioni di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.9 Funzione vecchiaia - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto pubblico : pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.10 Funzione vecchiaia - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.11 Funzione vecchiaia - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.12 Funzione vecchiaia - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

- Tavola 5.13 Funzione vecchiaia - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.14 Funzione vecchiaia - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.15 Funzione vecchiaia - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.16 Funzione vecchiaia - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.17 Funzione vecchiaia - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.18 Funzione vecchiaia - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.19 Funzione vecchiaia - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.20 Funzione vecchiaia - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.21 Funzione vecchiaia - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.22 Funzione vecchiaia - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.23 Funzione vecchiaia - Previdenza - Prestazioni complementari: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.24 Funzione vecchiaia - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.25 Funzione vecchiaia - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.26 Funzione vecchiaia - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

- Tavola 5.27 Funzione vecchiaia - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.28 Funzione vecchiaia - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.29 Funzione vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.30 Funzione vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.31 Funzione vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.32 Funzione vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.33 Funzione vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.34 Funzione vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.35 Funzione vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.36 Funzione vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.37 Funzione vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.38 Funzione vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.39 Funzione vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.40 Funzione vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

- Tavola 5.41 Funzione vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.42 Funzione vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.43 Funzione vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.44 Funzione vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.45 Funzione vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni complementari: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.46 Funzione vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.47 Funzione vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.48 Funzione vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.49 Funzione vecchiaia - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.50 Funzione vecchiaia - Istituzioni private - Previdenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.51 Funzione vecchiaia - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.52 Funzione vecchiaia - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.53 Funzione vecchiaia - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.54 Funzione vecchiaia - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

- Tavola 5.55 Funzione vecchiaia - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.56 Funzione vecchiaia - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 5.57 Funzione vecchiaia - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

6. Funzione invalidità

- Tavola 6.1 Funzione invalidità: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.2 Funzione invalidità - Istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.3 Funzione invalidità - Istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.4 Funzione invalidità - Previdenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.5 Funzione invalidità - Assistenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.6 Funzione invalidità - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.7 Funzione invalidità - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.8 Funzione invalidità - Previdenza - Prestazioni di base : pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.9 Funzione invalidità - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.10 Funzione invalidità - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.11 Funzione invalidità - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

- Tavola 6.12 Funzione invalidità - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.13 Funzione invalidità - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.14 Funzione invalidità - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.15 Funzione invalidità - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.16 Funzione invalidità - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.17 Funzione invalidità - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.18 Funzione invalidità - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.19 Funzione invalidità - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.20 Funzione invalidità - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.21 Funzione invalidità - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.22 Funzione invalidità - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.23 Funzione invalidità - Previdenza - Prestazioni complementari: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.24 Funzione invalidità - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.25 Funzione invalidità - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

- Tavola 6.26 Funzione invalidità - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.27 Funzione invalidità - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.28 Funzione invalidità - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.29 Funzione invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.30 Funzione invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.31 Funzione invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.32 Funzione invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.33 Funzione invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.34 Funzione invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.35 Funzione invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.36 Funzione invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.37 Funzione invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.38 Funzione invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.39 Funzione invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

- Tavola 6.40 Funzione invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.41 Funzione invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.42 Funzione invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.43 Funzione invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.44 Funzione invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.45 Funzione invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni complementari: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.46 Funzione invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.47 Funzione invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.48 Funzione invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.49 Funzione invalidità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.50 Funzione invalidità - Istituzioni private - Previdenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.51 Funzione invalidità - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.52 Funzione invalidità - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

- Tavola 6.53 Funzione invalidità - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.54 Funzione invalidità - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori dipendenti : pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.55 Funzione invalidità - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.56 Funzione invalidità - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

6.1 Sottofunzione di inabilità

- Tavola 6.1.1 Sottofunzione inabilità: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.2 Sottofunzione inabilità - Istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.3 Sottofunzione inabilità - Istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.4 Sottofunzione inabilità - Previdenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.5 Sottofunzione inabilità - Assistenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.6 Sottofunzione inabilità - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.7 Sottofunzione inabilità - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.8 Sottofunzione inabilità - Previdenza - Prestazioni di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.9 Sottofunzione inabilità - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.10 Sottofunzione inabilità - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

- Tavola 6.1.11 Sottofunzione inabilità - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.12 Sottofunzione inabilità - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.13 Sottofunzione inabilità - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.14 Sottofunzione inabilità - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.15 Sottofunzione inabilità - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.16 Sottofunzione inabilità - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.17 Sottofunzione inabilità - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.18 Sottofunzione inabilità - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.19 Sottofunzione inabilità - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.20 Sottofunzione inabilità - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.21 Sottofunzione inabilità - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.22 Sottofunzione inabilità - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.23 Sottofunzione inabilità - Previdenza - Prestazioni complementari: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.24 Sottofunzione inabilità - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

- Tavola 6.1.25 Sottofunzione inabilità - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.26 Sottofunzione inabilità - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.27 Sottofunzione inabilità - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.28 Sottofunzione inabilità - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.29 Sottofunzione inabilità - Istituzioni pubbliche - Previdenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.30 Sottofunzione inabilità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.31 Sottofunzione inabilità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.32 Sottofunzione inabilità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.33 Sottofunzione inabilità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.34 Sottofunzione inabilità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.35 Sottofunzione inabilità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.36 Sottofunzione inabilità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.37 Sottofunzione inabilità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.38 Sottofunzione inabilità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

- Tavola 6.1.39 Sottofunzione inabilità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.40 Sottofunzione inabilità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.41 Sottofunzione inabilità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.42 Sottofunzione inabilità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.43 Sottofunzione inabilità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.44 Sottofunzione inabilità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.45 Sottofunzione inabilità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni complementari: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.46 Sottofunzione inabilità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.47 Sottofunzione inabilità - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.48 Sottofunzione inabilità - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.49 Sottofunzione inabilità - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.50 Sottofunzione inabilità - Istituzioni private - Previdenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.51 Sottofunzione inabilità - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

- Tavola 6.1.52 Sottofunzione inabilità - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.53 Sottofunzione inabilità - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.54 Sottofunzione inabilità - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.55 Sottofunzione inabilità - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 6.1.56 Sottofunzione inabilità - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

6.2 Sottofunzione infortuni

- Tavola 6.2.1 Sottofunzione infortuni: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2004
- Tavola 6.2.2 Sottofunzione infortuni - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2004
- Tavola 6.2.3 Sottofunzione infortuni - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2004

7. Funzione superstiti

- Tavola 7.1 Funzione superstiti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.2 Funzione superstiti - Istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.3 Funzione superstiti - Istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.4 Funzione superstiti - Previdenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

Tavola 7.5	Funzione superstiti - Assistenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 7.6	Funzione superstiti - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 7.7	Funzione superstiti - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 7.8	Funzione superstiti - Previdenza - Prestazioni di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 7.9	Funzione superstiti - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 7.10	Funzione superstiti - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 7.11	Funzione superstiti - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 7.12	Funzione superstiti - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 7.13	Funzione superstiti - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 7.14	Funzione superstiti - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 7.15	Funzione superstiti - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 7.16	Funzione superstiti - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 7.17	Funzione superstiti - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 7.18	Funzione superstiti - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 7.19	Funzione superstiti - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

- Tavola 7.20 Funzione superstiti - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.21 Funzione superstiti - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.22 Funzione superstiti - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.23 Funzione superstiti - Previdenza - Prestazioni complementari: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.24 Funzione superstiti - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.25 Funzione superstiti - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.26 Funzione superstiti - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.27 Funzione superstiti - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.28 Funzione superstiti - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.29 Funzione superstiti - Istituzioni pubbliche - Previdenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.30 Funzione superstiti - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.31 Funzione superstiti - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.32 Funzione superstiti - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.33 Funzione superstiti - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.34 Funzione superstiti - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

- Tavola 7.35 Funzione superstiti - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.36 Funzione superstiti - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.37 Funzione superstiti - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.38 Funzione superstiti - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.39 Funzione superstiti - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.40 Funzione superstiti - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.41 Funzione superstiti - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.42 Funzione superstiti - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.43 Funzione superstiti - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.44 Funzione superstiti - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.45 Funzione superstiti - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni complementari: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.46 Funzione superstiti - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 7.47 Funzione superstiti - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

Tavola 7.48	Funzione superstiti - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 7.49	Funzione superstiti - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 7.50	Funzione superstiti - Istituzioni private - Previdenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 7.51	Funzione superstiti - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 7.52	Funzione superstiti - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 7.53	Funzione superstiti - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 7.54	Funzione superstiti - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 7.55	Funzione superstiti - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 7.56	Funzione superstiti - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 7.57	Funzione superstiti - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

8. Totale funzioni

Tavola 8.1	Totale funzioni: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.2	Totale funzioni - Istituzioni pubbliche: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.3	Totale funzioni - Istituzioni private: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

Tavola 8.4	Totale funzioni - Previdenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.5	Totale funzioni - Assistenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.6	Totale funzioni - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.7	Totale funzioni - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.8	Totale funzioni - Previdenza - Prestazioni di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.9	Totale funzioni - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.10	Totale funzioni - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.11	Totale funzioni - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.12	Totale funzioni - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.13	Totale funzioni - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.14	Totale funzioni - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.15	Totale funzioni - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.16	Totale funzioni - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.17	Totale funzioni - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.18	Totale funzioni - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Lavoratori autonomi : pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.19	Totale funzioni - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

Tavola 8.20	Totale funzioni - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.21	Totale funzioni - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.22	Totale funzioni - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.23	Totale funzioni - Previdenza - Prestazioni complementari: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.24	Totale funzioni - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.25	Totale funzioni - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.26	Totale funzioni - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.27	Totale funzioni - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.28	Totale funzioni - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.29	Totale funzioni - Istituzioni pubbliche - Previdenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.30	Totale funzioni - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.31	Totale funzioni - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.32	Totale funzioni - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.33	Totale funzioni - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.34	Totale funzioni - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

- Tavola 8.35 Totale funzioni - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 8.36 Totale funzioni - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 8.37 Totale funzioni - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 8.38 Totale funzioni - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 8.39 Totale funzioni - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 8.40 Totale funzioni - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 8.41 Totale funzioni - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti non selettivi - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 8.42 Totale funzioni - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 8.43 Totale funzioni - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 8.44 Totale funzioni - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni di base - Trattamenti selettivi - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 8.45 Totale funzioni - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni complementari: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 8.46 Totale funzioni - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
- Tavola 8.47 Totale funzioni - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

Tavola 8.48	Totale funzioni - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.49	Totale funzioni - Istituzioni pubbliche - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.50	Totale funzioni - Istituzioni private - Previdenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.51	Totale funzioni - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.52	Totale funzioni - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.53	Totale funzioni - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.54	Totale funzioni - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.55	Totale funzioni - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.56	Totale funzioni - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005
Tavola 8.57	Totale funzioni - Istituzioni private - Previdenza - Prestazioni complementari - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per sesso, regione, classe di importo mensile e classe di età. Anno 2005

9. Dati provinciali

PENSIONI IN COMPLESSO

Tavola 9.1	Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per provincia di residenza e tipo di istituzione - Anno 2005
Tavola 9.2	Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per provincia di residenza ed ente erogatore - Anno 2005
Tavola 9.3	Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per provincia di residenza e classe di età - Anno 2005
Tavola 9.4	Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per provincia di residenza e classe di importo mensile - Anno 2005

CLASSIFICAZIONE PER TIPOLOGIA DI PENSIONE

Tavola 9.5	Pensioni e relativo importo annuo per tipo di pensione, provincia di residenza e comparto - Anno 2005
Tavola 9.6	Pensioni assistenziali e relativo importo annuo complessivo e medio per provincia di residenza - Anno 2005
Tavola 9.7	Pensioni Ivs e relativo importo annuo per categoria di pensione, provincia di residenza e comparto - Anno 2005
Tavola 9.8	Pensioni indennitarie e relativo importo annuo per categoria di pensione, provincia di residenza e comparto - Anno 2005
Tavola 9.9	Pensioni assistenziali e relativo importo annuo, complessivo e medio per provincia di residenza e categoria di pensione - Anno 2005
Tavola 9.10	Pensioni Ivs del comparto privato e relativo importo annuo, complessivo e medio per provincia di residenza, ente erogatore e gestione - Anno 2005
Tavola 9.11	Pensioni indennitarie del comparto privato e relativo importo annuo, complessivo e medio per provincia di residenza, ente erogatore e gestione - Anno 2005
Tavola 9.12	Pensioni Ivs del comparto pubblico e relativo importo annuo, complessivo e medio per provincia di residenza, ente erogatore e gestione - Anno 2005
Tavola 9.13	Pensioni indennitarie del comparto pubblico e relativo importo annuo, complessivo e medio per provincia di residenza, ente erogatore e gestione - Anno 2005
Tavola 9.14	Pensioni assistenziali e relativo importo annuo, complessivo e medio per provincia di residenza, ente erogatore e gestione - Anno 2005
Tavola 9.15	Pensioni del comparto privato e relativo importo annuo per tipo di pensione, provincia di residenza e classe di età - Anno 2005
Tavola 9.16	Pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo per tipo di pensione, provincia di residenza e classe di età - Anno 2005
Tavola 9.17	Pensioni assistenziali per tipo di pensione, provincia di residenza e classe di età - Anno 2005
Tavola 9.18	Importo complessivo annuo delle pensioni assistenziali per tipo di pensione, provincia di residenza e classe di età - Anno 2005
Tavola 9.19	Pensioni del comparto privato e relativo importo annuo per tipo di pensione, provincia di residenza e classe di importo mensile - Anno 2005
Tavola 9.20	Pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo per tipo di pensione, provincia di residenza e classe di importo mensile - Anno 2005
Tavola 9.21	Pensioni assistenziali per tipo di pensione, provincia di residenza e classe di importo mensile - Anno 2005
Tavola 9.22	Importo complessivo annuo delle pensioni assistenziali per tipo di pensione, provincia di residenza e classe di importo mensile - Anno 2005

CLASSIFICAZIONE PER FUNZIONE ECONOMICA

Tavola 9.23	Previdenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per provincia di residenza e funzione economica - Anno 2005
Tavola 9.24	Assistenza: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per provincia di residenza e funzione economica - Anno 2005
Tavola 9.25	Previdenza di base: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per provincia di residenza e funzione economica - Anno 2005

Tavola 9.26	Previdenza di base - Trattamenti selettivi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per provincia di residenza e funzione economica - Anno 2005
Tavola 9.27	Previdenza di base - Trattamenti non selettivi: Pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per provincia di residenza e funzione economica - Anno 2005
Tavola 9.28	Previdenza di base - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per provincia di residenza e funzione economica - Anno 2005
Tavola 9.29	Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per provincia di residenza e funzione economica - Anno 2005
Tavola 9.30	Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per provincia di residenza e funzione economica - Anno 2005
Tavola 9.31	Previdenza di base - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per provincia di residenza e funzione economica - Anno 2005
Tavola 9.32	Previdenza di base - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per provincia di residenza e funzione economica - Anno 2005
Tavola 9.33	Previdenza complementare: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per provincia di residenza e funzione economica - Anno 2005
Tavola 9.34	Previdenza complementare - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per provincia di residenza e funzione economica - Anno 2005
Tavola 9.35	Previdenza complementare - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per provincia di residenza e funzione economica - Anno 2005
Tavola 9.36	Previdenza complementare - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per provincia di residenza e funzione economica - Anno 2005
Tavola 9.37	Previdenza complementare - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo, complessivo e medio per provincia di residenza e funzione economica - Anno 2005
Tavola 9.38	Previdenza complementare: pensioni del comparto pubblico e relativo importo annuo, complessivo e medio per provincia di residenza e funzione economica - Anno 2005
Tavola 9.39	Previdenza di base: pensioni e relativo importo annuo per funzione economica, provincia di residenza, e classe di età - Anno 2005
Tavola 9.40	Previdenza di base - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo per funzione economica, provincia di residenza e classe di età - Anno 2005
Tavola 9.41	Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo per funzione economica, provincia di residenza, e classe di età - Anno 2005
Tavola 9.42	Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo per provincia di residenza, funzione economica e classe di età - Anno 2005
Tavola 9.43	Previdenza di base - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo per funzione economica, provincia di residenza e classe di età - Anno 2005
Tavola 9.44	Previdenza di base - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo per funzione economica, provincia di residenza e classe di età - Anno 2005

Tavola 9.45	Previdenza complementare: pensioni e relativo importo annuo per funzione economica, provincia di residenza e classe di età - Anno 2005
Tavola 9.46	Previdenza complementare - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo per funzione economica, provincia di residenza e classe di età - Anno 2005
Tavola 9.47	Previdenza complementare - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo per funzione economica, provincia di residenza e classe di età - Anno 2005
Tavola 9.48	Previdenza complementare - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo per provincia di residenza, funzione economica e classe di età - Anno 2005
Tavola 9.49	Previdenza complementare - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo per funzione economica, provincia di residenza e classe di età - Anno 2005
Tavola 9.50	Previdenza complementare - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo per funzione economica, provincia di residenza e classe di età - Anno 2005
Tavola 9.51	Assistenza: pensioni e relativo importo annuo per funzione economica, provincia di residenza e classe di età - Anno 2005
Tavola 9.52	Previdenza di base: pensioni e relativo importo annuo per funzione economica, provincia di residenza, e classe di importo mensile - Anno 2005
Tavola 9.53	Previdenza di base - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo per provincia di residenza, funzione economica e classe di importo mensile - Anno 2005
Tavola 9.54	Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo per funzione economica, provincia di residenza e classe di importo mensile - Anno 2005
Tavola 9.55	Previdenza di base - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo per funzione economica, provincia di residenza e classe di importo mensile - Anno 2005
Tavola 9.56	Previdenza di base - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo per funzione economica, provincia di residenza e classe di importo mensile - Anno 2005
Tavola 9.57	Previdenza di base - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo per funzione economica, provincia di residenza e classe di importo mensile - Anno 2005
Tavola 9.58	Previdenza complementare: pensioni e relativo importo annuo per funzione economica, provincia di residenza e classe di importo mensile - Anno 2005
Tavola 9.59	Previdenza complementare - Comparto privato: pensioni e relativo importo annuo per funzione economica, provincia di residenza e classe di importo mensile - Anno 2005
Tavola 9.60	Previdenza complementare - Comparto privato - Lavoratori dipendenti: pensioni e relativo importo annuo per funzione economica, provincia di residenza e classe di importo mensile - Anno 2005
Tavola 9.61	Previdenza complementare - Comparto privato - Lavoratori autonomi: pensioni e relativo importo annuo per funzione economica, provincia di residenza e classe di importo mensile - Anno 2005
Tavola 9.62	Previdenza complementare - Comparto privato - Liberi professionisti: pensioni e relativo importo annuo per funzione economica provincia di residenza e classe di importo mensile - Anno 2005

- Tavola 9.63 Previdenza complementare - Comparto pubblico: pensioni e relativo importo annuo per funzione economica, provincia di residenza e classe di importo mensile - Anno 2005
- Tavola 9.64 Assistenza: pensioni e relativo importo annuo per funzione economica, provincia di residenza e classe di importo mensile - Anno 2005
- Tavola 9.65 Pensioni per funzione economica, sesso del titolare, provincia di residenza e macrosettore - Anno 2005
- Tavola 9.66 Importo annuo delle pensioni per funzione economica, sesso del titolare, provincia di residenza e macrosettore - Anno 2005
- Tavola 9.67 Pensioni previdenziali per funzione economica, sesso del titolare, provincia di residenza e settore - Anno 2005
- Tavola 9.68 Importo annuo delle pensioni previdenziali per funzione economica e sesso del titolare, provincia di residenza, settore - Anno 2005
- Tavola 9.69 Trattamenti selettivi per funzione economica, sesso del titolare e provincia di residenza - Anno 2005
- Tavola 9.70 Importo annuo dei trattamenti selettivi per funzione economica, sesso del titolare, provincia di residenza - Anno 2005
- Tavola 9.71 Trattamenti selettivi per funzione economica, sesso del titolare, provincia di residenza e condizione professionale - Anno 2005
- Tavola 9.72 Importo annuo dei trattamenti selettivi per funzione economica, sesso del titolare, provincia di residenza e condizione professionale - Anno 2005
- Tavola 9.73 Trattamenti non selettivi per funzione economica, sesso del titolare, provincia di residenza e comparto - Anno 2005
- Tavola 9.74 Importo annuo dei trattamenti non selettivi per funzione economica, sesso del titolare, provincia di residenza e comparto - Anno 2005
- Tavola 9.75 Trattamenti non selettivi per funzione economica, sesso del titolare, provincia di residenza e condizione professionale, sesso del titolare e funzione economica - Anno 2005
- Tavola 9.76 Importo annuo dei trattamenti non selettivi per funzione economica, sesso del titolare, provincia di residenza e condizione professionale - Anno 2005

Serie Annuari - Volumi pubblicati

Anno 2006

Movimento migratorio della popolazione residente – Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche – anni 2001-2002 n° 14 ○
Matrimoni, separazioni e divorzi - anno 2002 n° 15
Matrimoni, separazioni e divorzi - anno 2003 n° 16
Popolazione e movimento anagrafico dei comuni – anno 2004 ○

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - II) I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - anno 2003 n° 6 ○
Forze di lavoro - Media 2004 n° 10
Forze di lavoro - Media 2005 n° 11 ○
Statistiche culturali - anni 2003-2004 n° 44 ○
Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - II) I beneficiari delle prestazioni pensionistiche - anno 2004 n° 8 ○

Statistiche dell'agricoltura - anni 2001-2002 n° 49 ○
I consumi delle famiglie - anno 2004 n° 11 ○
Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - I) I trattamenti pensionistici - anno 2004 n° 7 ○
Finanza locale: entrate e spese dei bilanci consuntivi (comuni, province e regioni) - anni 2001 e 2002 n° 10 ○
Statistiche giudiziarie civili - anno 2004 n° 13
Statistiche giudiziarie penali - anni 2004 n° 13 ○
Statistiche delle Amministrazioni pubbliche - anno 2003 n° 4 ○

Anno 2007

Decessi: caratteristiche demografiche e sociali - anno 2002 n° 11
Cause di morte – anno 2002

Statistiche culturali - anno 2005 n° 45 ○

Statistiche dei trasporti - anno 2004 n° 5
Contabilità nazionale - Conti economici nazionali – anni 1970-2005 n° 10
Lavoro e retribuzioni - anni 2001- 2004 n° 8 ○
Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale - I) I trattamenti pensionistici - anno 2005 n° 9 ○



***Produzione editoriale
&
Altri servizi***

La produzione editoriale

LE PUBBLICAZIONI A CARATTERE GENERALE

Annuario statistico italiano 2006
pp. XXIV-872+1 cd-rom; € 50,00
ISBN 88-458-1342-8

Bollettino mensile di statistica
pp. 168 circa; € 15,00
ISSN 0021-3136

Compendio statistico italiano 2006
pp. 388; € 15,00
ISBN 978-88-458-1374-0

Genesees V. 3.0
Funzione Riponderazione
Tecniche e strumenti, n. 2, ed. 2005
pp. 220+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-0870-X

Genesees V. 3.0
Funzione Stime ed Errori
Tecniche e strumenti, n. 3, ed. 2005
pp. 252+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-0896-3

Capitale intellettuale e amministrazioni pubbliche
Riferimenti metodologici e studi di caso per la gestione e la valorizzazione
Quaderni del MIPA, n. 12, ed. 2006
pp. 168; € 17,00
ISBN 88-458-1313-4

Italian Statistical Abstract 2005
pp. 376; € 15,00
ISBN 978-88-458-1316-0

Rapporto annuale
La situazione del Paese nel 2005
pp. XXXII-428; € 27,00
ISBN 88-458-1337-1
ISSN 1594-3135

Raccolta del Rapporto annuale
La situazione del Paese dal 1998 al 2005
cd-rom; € 20,00
ISBN 88-458-1338-X
ISSN 1594-3135

LE NOVITÀ EDITORIALI A CARATTERE TEMATICO

AMBIENTE E TERRITORIO

Atlante statistico dei comuni
Informazioni, n. 25, edizione 2006
pp. 68+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-1362-2

Le infrastrutture in Italia
Un'analisi provinciale della dotazione e della funzionalità
Informazioni, n. 7, edizione 2006
pp. 248+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-1327-4

Il sistema delle indagini sulle acque
anno 1999
Informazioni, n. 16, edizione 2006
pp. 300+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1343-6

POPOLAZIONE

L'indagine campionaria sulle nascite: obiettivi, metodologia e organizzazione
Metodi e norme, n. 28, edizione 2006
pp. 180; € 17,00
ISBN 88-458-1324-X

Matrimoni, separazioni e divorzi (*)
anno 2002
Annuari, n. 15, edizione 2006
pp. 164; € 16,00
ISBN 88-458-1326-9

Movimento migratorio della popolazione residente
Iscrizioni e cancellazioni anagrafiche anni 2001-2002
Annuari, n. 14, edizione 2006
pp. 260+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-1320-7

Ricostruzione della popolazione residente per età e sesso nei comuni italiani
anni 1992-2001
Informazioni, n. 13, edizione 2006
pp. 256+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1335-5

SANITÀ E PREVIDENZA

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (*)
anno 2004
Informazioni, n. 19, edizione 2006
pp. 72; € 15,00
ISBN 88-458-1349-5

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*)
anno 2004
Informazioni, n. 28, edizione 2006
pp. 104+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-1367-3

Dimissioni dagli istituti di cura in Italia
anni 2001-2002
Informazioni, n. 12, edizione 2006
pp. 120+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-1333-9

Dimissioni dagli istituti di cura per aborto spontaneo
anni 2002-2003
Informazioni, n. 20, edizione 2006
pp. 118; € 19,00
ISBN 88-458-1350-9

L'interruzione volontaria di gravidanza in Italia
anno 2003
Informazioni, n. 1, edizione 2006
pp. 118; € 14,00
ISBN 88-458-1314-2

L'ospedalizzazione di pazienti affetti da disturbi psichici
anni 1999-2002
Informazioni, n. 11, edizione 2006
pp. 104+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-1332-0

Le pubblicazioni con (*) sono riportate in più settori editoriali



Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici
anno 2004
Annuari, n. 7, edizione 2006
pp. 124+1 cd-rom; € 18,00
ISBN 88-458-1361-4

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche
anno 2003
Annuari, n. 6, edizione 2006
pp. 180+1 cd-rom; € 21,00
ISBN 88-458-1317-7

Stime preliminari della mortalità per causa nelle regioni italiane anno 2003

Informazioni, n. 3, edizione 2006
pp. 110+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-13189-3

Struttura e attività degli istituti di cura anno 2003

Informazioni, n. 10, edizione 2006
pp. 126+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-1331-2

CULTURA

La classificazione Istat dei titoli di studio italiani anno 2003

Metodi e norme, n. 30, edizione 2006
pp. 96+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 88-458-1340-1

I laureati e il mercato del lavoro (*) Inserimento professionale dei laureati Indagine 2004

Informazioni, n. 14, edizione 2006
pp. 144+1 cd-rom; € 18,00
ISBN 88-458-1336-3

Statistiche culturali anni 2003-2004

Annuari, n. 44, edizione 2006
pp. 184+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 88-458-1346-0

FAMIGLIA E SOCIETÀ

I consumi delle famiglie anno 2004

Annuari, n. 11, edizione 2006
pp. 160+1 cd-rom; € 21,00
ISBN 88-458-1348-7

Diventare padri in Italia

Fecondità e figli
secondo un approccio di genere
Argomenti, n. 31, edizione 2006
pp. 344; € 27,00
ISBN 88-458-1355-X

La mobilità sociale

anno 2003
Informazioni, n. 22, edizione 2006
pp. 104+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-1354-1

Parentela e reti di solidarietà

anno 2003
Informazioni, n. 26, edizione 2006
pp. 160+1 cd-rom; € 22,00
ISBN 88-458-1363-0

Il sistema di indagini sociali multiscopo

Metodi e norme, n. 31, edizione 2006
pp. 276; € 22,00
ISBN 88-458-1341-X

Strutture familiari e opinioni su famiglia e figli

anno 2003
Informazioni, n. 18, edizione 2006
pp. 208+1 cd-rom; € 27,00
ISBN 88-458-1347-9

I viaggi in Italia e all'estero nel 2004 (*)

Informazioni, n. 15, edizione 2006
pp. 94+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 88-458-1339-8

La vita di coppia

anno 2003
Informazioni, n. 23, edizione 2006
pp. 132+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-1356-8

PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Gli assicurati alle gestioni pensionistiche invalidità, vecchiaia e superstiti (*) anno 2004

Informazioni, n. 19, edizione 2006
pp. 72; € 15,00
ISBN 88-458-1349-5

I bilanci consuntivi degli enti previdenziali (*) anno 2004

Informazioni, n. 28, edizione 2006
pp. 104+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-1367-3

I bilanci consuntivi delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura anno 2002

Informazioni, n. 8, edizione 2006
pp. 52+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 88-458-1329-0

La ricerca e sviluppo in Italia (*)

Consuntivo 2002
Previsioni 2003-2004
Informazioni, n. 2, edizione 2006
pp. 136; € 14,00
ISBN 88-458-1315-0

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici
anno 2004
Annuari, n. 7, edizione 2006
pp. 124+1 cd-rom; € 18,00
ISBN 88-458-1361-4

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche
anno 2003
Annuari, n. 6, edizione 2006
pp. 180+1 cd-rom; € 21,00
ISBN 88-458-1317-7

GIUSTIZIA

Matrimoni, separazioni e divorzi (*) anno 2002

Annuari, n. 15, edizione 2006
pp. 164; € 16,00
ISBN 88-458-1326-9

Ritardi della giustizia civile e ricadute sul sistema economico

Costi della giustizia civile rilevanti per il sistema delle attività produttive
Quaderni del MIPA, n. 13, ed. 2006
pp. 146; € 14,00
ISBN 88-458-1352-5

CONTI NAZIONALI

Contabilità nazionale **Tomo 1 - Conti economici nazionali - Anni 1992-2003**

Annuari, n. 9, edizione 2005
pp. 236; € 22,00
ISBN 88-458-0862-9

I conti economici nazionali per settore istituzionale: le nuove stime secondo il Sec95
Metodi e norme, n. 23, edizione 2005
pp. 336; € 32,00
ISBN 88-458-0884-X



Valore aggiunto ai prezzi di base dell'agricoltura per regione
anni 1999-2004

Informazioni, n. 23, edizione 2005
pp. 134+1 cd-rom; € 17,00
ISBN 88-458-1288-X

LAVORO

I laureati e il mercato del lavoro (*)
Inserimento professionale dei laureati
Indagine 2004

Informazioni, n. 14, edizione 2006
pp. 144+1 cd-rom; € 18,00
ISBN 88-458-1336-3

Forze di lavoro

Media 2004
Annuari, n. 10, edizione 2005
pp. 164; € 17,00
ISBN 88-458-1318-5

Lavoro e retribuzioni

anno 2001
Annuari, n. 7, edizione 2005
pp. 236+1 cd-rom; € 25,00
ISBN 88-458-0879-3

Rilevazione mensile sull'occupazione, gli orari di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese

Metodi e norme, n. 29, edizione 2006
pp. 92; € 10,00
ISBN 88-458-1328-2

La rilevazione sulle forze di lavoro: contenuti, metodologie, organizzazione

Metodi e norme, n. 32, edizione 2006
pp. 208; € 22,00
ISBN 88-458-1357-6

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

I - I trattamenti pensionistici
anno 2004
Annuari, n. 7, edizione 2006
pp. 124+1 cd-rom; € 18,00
ISBN 88-458-1361-4

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale (*)

II - I beneficiari delle prestazioni pensionistiche
anno 2003
Annuari, n. 6, edizione 2006
pp. 180+1 cd-rom; € 21,00
ISBN 88-458-1317-7

Gli stranieri nella rilevazione sulle forze di lavoro

Metodi e norme, n. 27, edizione 2006
pp. 76; € 9,00
ISBN 88-458-1323-1

PREZZI

Il valore della moneta in Italia dal 1861 al 2005

Informazioni, n. 21, edizione 2006
pp. 168; € 17,00
ISBN 88-458-1351-7

AGRICOLTURA

Statistiche dell'agricoltura
anni 2001-2002

Annuari, n. 49, edizione 2006
pp. 356; € 32,00
ISBN 88-458-1334-7

INDUSTRIA

Gli acquisti di prodotti energetici delle imprese industriali

anno 2003
Informazioni, n. 4, edizione 2006
pp. 44+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 88-458-1321-5

Classificazione delle forme giuridiche delle unità legali (*)

Metodi e norme, n. 26, edizione 2005
pp. 140; € 10,00
ISBN 88-458-1307-X

Conti economici delle imprese (*)
anno 2002

Informazioni, n. 17, edizione 2006
pp. 138+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-1345-2

Produzione e caratteristiche strutturali dell'industria siderurgica

anni 2003-2004
Informazioni, n. 24, edizione 2006
pp. 92+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 88-458-1358-4

La produzione dell'industria tessile e dell'abbigliamento

Statistica per trimestri - Anno 2003
Informazioni, n. 21, edizione 2005
pp. 56+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0903-X

Statistica annuale della produzione industriale

anno 2003
Informazioni, n. 5, edizione 2006
pp. 52+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 88-458-1322-3

La ricerca e sviluppo in Italia (*)

Consuntivo 2002
Previsioni 2003-2004
Informazioni, n. 2, edizione 2006
pp. 136; € 14,00
ISBN 88-458-1315-0

SERVIZI

Classificazione delle forme giuridiche delle unità legali (*)

Metodi e norme, n. 26, edizione 2005
pp. 140; € 10,00
ISBN 88-458-1307-X

Conti economici delle imprese (*)
anno 2002

Informazioni, n. 17, edizione 2006
pp. 138+1 cd-rom; € 19,00
ISBN 88-458-1345-2

Trasporto merci su strada

anno 2003
Informazioni, n. 10, edizione 2005
pp. 56+1 cd-rom; € 14,00
ISBN 88-458-0878-5

Statistiche dei trasporti

anni 2002-2003
Annuari, n. 4, edizione 2005
pp. 284; € 22,00
ISBN 88-458-0890-4

Statistiche del trasporto aereo
anno 2003

Informazioni, n. 6, edizione 2006
pp. 44+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 88-458-1325-8

La ricerca e sviluppo in Italia (*)

Consuntivo 2002
Previsioni 2003-2004
Informazioni, n. 2, edizione 2006
pp. 136; € 14,00
ISBN 88-458-1315-0

I viaggi in Italia e all'estero nel 2004 (*)

Informazioni, n. 15, edizione 2006
pp. 94+1 cd-rom; € 15,00
ISBN 88-458-1339-8

COMMERCIO ESTERO

Commercio estero e attività internazionali delle imprese 2005

1. Merci, servizi, investimenti diretti
2. Paesi, settori, regioni
+ *L'Italia nell'economia internazionale Rapporto ICE 2005-2006* + 1 cd-rom
+ Sintesi del Rapporto ICE
Annuari, n. 8, edizione 2006
pp. 368 + 432 + 616 + 46
€ 100,00 (in cofanetto)
ISBN 88-458-1353-3

PRODOTTI CENSUARI

5° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA 22 OTTOBRE 2000

Caratteristiche strutturali delle aziende agricole
Fascicolo nazionale; € 25,00
Fascicoli regionali; € 22,00
Fascicoli provinciali; € 22,00

Caratteristiche tipologiche delle aziende agricole
Fascicolo nazionale; € 20,00
Fascicoli regionali; € 14,00

Organizzazione e atti del 5° Censimento generale dell'agricoltura
pp. 152; € 14,00; ISBN 88-458-1287-1

APPROFONDIMENTI TEMATICI

La coltivazione della vite in Italia
Volume I - Caratteristiche generali
pp. 300; € 26,50; ISBN 88-458-1280-4
Volume II - Vitigni
pp. 248; € 22,00; ISBN 88-458-1281-2

La donna in agricoltura
pp. 316; € 14,00; ISBN 88-458-1284-7

Le imprese agricole
pp. 338; € 22,00; ISBN 88-458-1283-9

Le infrastrutture delle aziende agricole
pp. 150; € 11,50; ISBN 88-458-1279-0

La zootecnia in Italia
pp. 380; € 26,50; ISBN 88-458-1282-0

14° CENSIMENTO GENERALE DELLA POPOLAZIONE E DELLE ABITAZIONI - 21 OTTOBRE 2001

Primi risultati
pp. 300+1 cd-rom; € 25,00; ISBN 88-458-0689-8

Popolazione legale
pp. 312+1 cd-rom; € 27,00; ISBN 88-458-1069-0

Per gli utenti che acquistano oltre 10 volumi dei **PRODOTTI CENSUARI** è previsto uno sconto del 25%.

Struttura demografica e familiare della popolazione residente - Italia
pp. 294+1 cd-rom; € 32,00; ISBN 88-458-1388-6

Struttura socioeconomica e condizione abitativa della popolazione residente - Italia
pp. 226+1 cd-rom; € 25,00; ISBN 88-458-1538-2

Popolazione residente e abitazioni nelle province italiane
Fascicoli provinciali; +1 cd-rom; € 19,00/27,00

Popolazione residente e abitazioni nelle regioni italiane
Fascicoli regionali; +1 cd-rom; € 27,00

Popolazione residente e abitazioni nei grandi comuni italiani
+1 cd-rom; € 17,00/19,00

I documenti - Conoscere il censimento
pp. 628+1 cd-rom; € 50,00; ISBN 88-458-1536-6

Il Piano di rilevazione e il Sistema di produzione - Conoscere il censimento
pp. 450; € 32,00; ISBN 88-458-1539-0

APPROFONDIMENTI TEMATICI

Gli stranieri in Italia: analisi dei dati censuari
pp. 248; € 20,00; ISBN 88-458-1537-4

8° CENSIMENTO GENERALE DELL'INDUSTRIA E DEI SERVIZI 22 OTTOBRE 2001

Imprese, istituzioni e unità locali
Fascicolo nazionale; € 31,50
Fascicoli regionali; € 22,00
Fascicoli provinciali; € 14,00

Distretti industriali e sistemi locali del lavoro 2001
pp. 158+1 cd-rom; € 17,00; ISBN 88-458-1505-6

Atti
pp. 262; € 11,50; ISBN 88-458-1278-2

Altri prodotti e servizi

ABBONAMENTI 2007

L'abbonamento consente di disporre di tutte le informazioni relative al settore tematico prescelto, diffuse attraverso le pubblicazioni edite nel 2007, accompagnate, ove previsto, da supporto informatico (floppy disk, cd-rom). Gli abbonati riceveranno per posta i prodotti che saranno via via pubblicati nel/i settore/i prescelto/i, editi nell'anno di sottoscrizione dell'abbonamento, ad esclusione dei volumi inseriti nelle collane: Tecniche e strumenti, Essays, Quaderni del Mipa e Censimenti. Oltre all'abbonamento ai singoli settori editoriali è prevista la modalità di abbonamento "Tutti i settori", che comprende tutta la produzione editoriale dell'Istituto edita nel 2007 compresi i volumi del Commercio estero. L'abbonamento all'area "Generale", infine, comprende 11 numeri del *Bollettino mensile di statistica* e l'*Annuario statistico italiano*. Tutti coloro che sottoscriveranno un abbonamento anche ad un solo settore riceveranno una copia del *Rapporto annuale*. Per meglio comprendere il sistema degli abbonamenti è possibile visionare, sul sito www.istat.it, l'elenco 2005 e l'elenco 2006 delle pubblicazioni inviate agli abbonati alle edizioni 2005 e 2006.

Per sottoscrivere gli abbonamenti si può utilizzare il modulo riportato nella pagina seguente.

WWW.ISTAT.IT

Nel sito Internet è possibile informarsi sulla produzione editoriale più recente, richiedere prodotti e servizi offerti dall'Istat, leggere e prelevare i comunicati stampa, accedere alle Banche Dati, collegarsi con altri siti nazionali e internazionali. Attraverso il catalogo on line della produzione editoriale è possibile acquisire tutte le informazioni relative ai prodotti a partire dalle edizioni 2000.

Ulteriori informazioni possono essere richieste a:

ISTAT - Direzione centrale per la diffusione dell'informazione statistica ed il supporto alla produzione editoriale - PED/D
Via Cesare Balbo, 16 - 00184 ROMA - Tel. 0646733278/80 - Fax 0646733477 - e-mail: marketing@istat.it

Abbonamenti 2007

Inviare questo modulo via fax al numero 064673.3477 oppure **spedire in busta chiusa a:**
Istituto nazionale di statistica - DCDE - Commercializzazione e Attività promozionali - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma
Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 064673.3278/79/80

Desidero sottoscrivere i seguenti abbonamenti per l'anno 2007:

TIPOLOGIE DI ABBONAMENTO

PREZZI

	ITALIA Euro	ESTERO Euro
Generale (Bollettino mensile di statistica, Annuario statistico italiano)	<input type="checkbox"/> 180,00	<input type="checkbox"/> 200,00
Ambiente e territorio	<input type="checkbox"/> 50,00	<input type="checkbox"/> 55,00
Popolazione (escluso censimenti)	<input type="checkbox"/> 80,00	<input type="checkbox"/> 90,00
Sanità e previdenza	<input type="checkbox"/> 180,00	<input type="checkbox"/> 200,00
Cultura	<input type="checkbox"/> 80,00	<input type="checkbox"/> 90,00
Famiglia e società	<input type="checkbox"/> 120,00	<input type="checkbox"/> 130,00
Pubblica amministrazione	<input type="checkbox"/> 110,00	<input type="checkbox"/> 120,00
Giustizia	<input type="checkbox"/> 50,00	<input type="checkbox"/> 55,00
Conti nazionali	<input type="checkbox"/> 50,00	<input type="checkbox"/> 55,00
Lavoro	<input type="checkbox"/> 120,00	<input type="checkbox"/> 130,00
Prezzi	<input type="checkbox"/> 40,00	<input type="checkbox"/> 45,00
Agricoltura (escluso censimenti)	<input type="checkbox"/> 50,00	<input type="checkbox"/> 55,00
Industria (escluso censimenti)	<input type="checkbox"/> 110,00	<input type="checkbox"/> 120,00
Servizi	<input type="checkbox"/> 110,00	<input type="checkbox"/> 120,00
Commercio estero	<input type="checkbox"/> 80,00	<input type="checkbox"/> 90,00
Tutti i settori (escluso censimenti)	<input type="checkbox"/> 900,00	<input type="checkbox"/> 1.000,00

Per un totale di _____

Eventuale sconto (a) _____

Importo da pagare _____

Qualunque abbonamento, anche a un solo settore, comprende l'invio di una copia del *Rapporto annuale*.

(a) Sconti e agevolazioni: il Sistan, gli Enti pubblici e le Università usufruiscono di uno sconto del **20% solo** se sottoscrivono l'abbonamento direttamente con l'Istat.

DATI PER LA FATTURAZIONE

Ente/Cognome e Nome _____

Referente _____

Codice fiscale/ P. IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Indirizzo _____ CAP _____ Città _____

Prov. _____ Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

DESTINATARIO DEI PRODOTTI (se diverso dai DATI PER LA FATTURAZIONE)

Ente/Cognome e Nome _____

Indirizzo _____ CAP _____ Città _____

Prov. _____ Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

MODALITÀ DI PAGAMENTO:

L'importo dovrà essere versato dall'acquirente, **dopo il ricevimento della fattura**, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, **indicando con chiarezza il numero, la data della fattura e il codice cliente**. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RR, codice CIN K, codice anagrafico 63999228/j.

INFORMATIVA - I dati da lei forniti saranno utilizzati per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno da parte sua. Il trattamento dei dati avverrà nell'assoluto rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. 196/2003; essi non verranno utilizzati per finalità diverse da quelle indicate e saranno trattati esclusivamente dai dipendenti dell'Istituto incaricati. Il titolare dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma - tel. 064673.3266/68, fax 0646733477; responsabile del trattamento è il Direttore centrale per la diffusione dell'informazione statistica ed il supporto alla produzione editoriale, anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del d.lgs. 196/2003.

Data _____ Firma _____

PVABB07

Modulo di richiesta pubblicazioni

Inviare questo modulo via fax al numero 064673.3477 oppure spedire in busta chiusa a:
Istituto nazionale di statistica - DCDE - Commercializzazione e Attività promozionali - Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma
Per ulteriori informazioni telefonare ai numeri 064673.3278/79/80

Desidero ricevere le seguenti pubblicazioni:

Prezzo	Codice ISBN	Titolo
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____
_____	_____	_____

Totale _____ Sconto (a) _____ Contributo spese di spedizione (€ 5,00) Importo da pagare _____

(a) Sconti e agevolazioni: il Sistan, gli Enti pubblici e le Università usufruiscono di uno sconto del 20% solo se sottoscrivono l'abbonamento direttamente con l'Istat.

DATI PER LA FATTURAZIONE

Ente/Cognome e Nome _____

Referente _____

Codice fiscale/ P. IVA | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | | |

Indirizzo _____ CAP _____ Città _____

Prov. _____ Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

DESTINATARIO DEI PRODOTTI (se diverso dai DATI PER LA FATTURAZIONE)

Ente/Cognome e Nome _____

Indirizzo _____ CAP _____ Città _____

Prov. _____ Tel. _____ Fax _____ E-mail _____

MODALITÀ DI PAGAMENTO:

L'importo dovrà essere versato dall'acquirente, **dopo il ricevimento della fattura**, sul c/c postale n. 619007, oppure con bonifico bancario c/o la Banca Nazionale del Lavoro, **indicando con chiarezza il numero, la data della fattura e il codice cliente**. Per i versamenti tramite bonifico bancario le coordinate sono: c/c n. 218050, ABI 01005.8, CAB 03382.9; via swift: B.N.L.I. IT RR, codice CIN K, codice anagrafico 63999228/j.

INFORMATIVA - I dati da lei forniti saranno utilizzati per l'esecuzione dell'ordine e per l'invio, da parte dell'Istat, di promozioni commerciali, senza alcun impegno da parte sua. Il trattamento dei dati avverrà nell'assoluto rispetto della disciplina dettata dal d.lgs. 196/2003; essi non verranno utilizzati per finalità diverse da quelle indicate e saranno trattati esclusivamente dai dipendenti dell'Istituto incaricati. Il titolare dei dati è l'Istituto nazionale di statistica, Via Cesare Balbo, 16 - 00184 Roma - tel. 064673.3266/68, fax 0646733477; responsabile del trattamento è il Direttore centrale per la diffusione dell'informazione statistica ed il supporto alla produzione editoriale, anche per quanto riguarda l'esercizio dei diritti dell'interessato di cui all'articolo 7 del d.lgs. 196/2003.

Data _____ Firma _____

PVSP07

PIÙ INFORMAZIONI. PIÙ VICINE A VOI.

I Centri d'Informazione Statistica

Per darvi più servizi e per esservi più vicino l'Istat ha aperto al pubblico una rete di Centri d'Informazione Statistica che copre l'intero territorio nazionale. Oltre alla vendita di prodotti informatici e pubblicazioni, i Centri rilasciano certificati sull'indice dei prezzi, offrono informazioni tramite collegamenti con le banche dati del Sistema statistico nazionale (Sistan) e dell'Eurostat (Ufficio di statistica della Comunità europea), forniscono elaborazioni statistiche "su misura" ed assistono i laureandi nella ricerca e selezione dei dati.

Presso i Centri d'Informazione Statistica, semplici cittadini, studenti, ricercatori, imprese e operatori della pubblica amministrazione troveranno assistenza qualificata e un facile accesso ai dati di cui hanno bisogno. D'ora in poi sarà più facile conoscere l'Istat e sarà più facile per tutti gli italiani conoscere l'Italia. Per gli orari di apertura al pubblico consultare il sito www.istat.it nella pagina "Prodotti e servizi".

ANCONA Via Castelfidardo, 4
Telefono 071/5013090 Fax 071/5013085

BARI Piazza Aldo Moro, 61
Telefono 080/5789317 Fax 080/5789335

BOLOGNA Galleria Cavour, 9
Telefono 051/6566111 Fax 051/6566185

BOLZANO Viale Duca d'Aosta, 59
Telefono 0471/414000 Fax 0471/414008

CAGLIARI Via Firenze, 17
Telefono 070/34998700-1 Fax 070/34998732-3

CAMPOBASSO Via G. Mazzini, 129
Telefono 0874/604854-8 Fax 0874/604885-6

CATANZARO Viale Pio X, 116
Telefono 0961/507629 Fax 0961/741240

FIRENZE Via Santo Spirito, 14
Telefono 055/2393311 Fax 055/2393335

GENOVA Via San Vincenzo, 4
Telefono 010/5849701 Fax 010/5849742

MILANO Via Fieno, 3
Telefono 02/806132214 Fax 02/806132205

NAPOLI Via G. Verdi, 18
Telefono 081/4930190 Fax 081/4930185

PALERMO Via G. B. Vaccarini, 1
Telefono 091/7290915 Fax 091/7290935

PERUGIA Via Cesare Balbo, 1
Telefono 075/5826411 Fax 075/5826484

PESCARA Via Caduta del Forte, 34
Telefono 085/44120511-2 Fax 085/4216516

POTENZA Via del Popolo, 4
Telefono 0971/377211 Fax 0971/36866

ROMA Via Cesare Balbo, 11/a
Telefono 06/46733102 Fax 06/46733101

TORINO Via Alessandro Volta, 3
Telefono 011/5166758-64-67 Fax 011/539412

TRENTO Via Brennero, 316
Telefono 0461/497801 Fax 0461/497813

TRIESTE Via Cesare Battisti, 18
Telefono 040/6702558 Fax 040/6702599

VENEZIA-MESTRE Corso del Popolo, 23
Telefono 041/5070811 Fax 041/5070835

La Biblioteca centrale

È la più ricca biblioteca italiana in materia di discipline statistiche e affini. Il suo patrimonio, composto da oltre 500.000 volumi e 2.700 periodici in corso, comprende fonti statistiche e socio-economiche, studi metodologici, pubblicazioni periodiche degli Istituti nazionali di statistica di tutto il mondo, degli Enti internazionali e dei principali Enti e Istituti italiani ed esteri. È collegata con le principali banche dati nazionali ed estere. Il catalogo informatizzato della biblioteca è liberamente consultabile in rete sul sito Web dell'Istat alla voce Biblioteca (www.istat.it).

Oltre all'assistenza qualificata che è resa all'utenza in sede, è attivo un servizio di ricerche bibliografiche e di dati statistici a distanza, con l'invio dei risultati per posta o via fax, cui i cittadini, gli studenti, i ricercatori e le imprese possono accedere.

È a disposizione dell'utenza una sala di consultazione al secondo piano

ROMA Via Cesare Balbo, 16 Telefono 06/4673.2380 Fax 06/4673.2617

E-mail: biblio@istat.it

Orario: Piano secondo

da lunedì a venerdì 9.00 - 18.00



Sanità e previdenza



Pubblica amministrazione



Lavoro

Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale

I - I trattamenti pensionistici. Anno 2005

L'annuario Statistiche della previdenza e dell'assistenza sociale raccoglie le informazioni statistiche sul sistema pensionistico italiano e si articola in due volumi. Il primo di essi è dedicato alle statistiche sui trattamenti pensionistici e fornisce un quadro statistico completo sul numero e sull'importo delle pensioni erogate, tanto nel comparto privato quanto nel comparto pubblico. I dati riportati sono desunti dal casellario centrale dei pensionati. Oltre alle analisi condotte sul complesso dei trattamenti pensionistici, la pubblicazione contiene due approfondimenti specifici. Il primo è dedicato all'analisi dei dati riferiti alle diverse tipologie di prestazioni pensionistiche ordinate secondo la classificazione tipologica tradizionalmente utilizzata in Italia. Il secondo è dedicato all'analisi dei dati ordinati per funzione economica ossia per natura del rischio coperto dal sistema di protezione sociale. In questo modo vengono pubblicati i dati ordinati secondo il Sistema europeo di classificazione delle prestazioni sociali (Sespros).

Nell'allegato cd-rom sono riportati i dati relativi al 2005 distinti secondo la distribuzione dei trattamenti pensionistici sul territorio nazionale, la loro ripartizione per classe di età dei titolari e per classe di importo mensile. Il cd-rom contiene, inoltre, i dati relativi alla distribuzione provinciale del numero delle pensioni e del loro importo annuo secondo i caratteri distintivi del complessivo sistema di classificazione adottato.

ISBN 978-88-458-1553-9

€ 18,00



9 788845 815539

2A452007009100005